OPERA
DIDONE
ABBANDONATA
ATTO
.III.

T 190/170

Mus. ms. 20870

G. N.° 1329 III
(170

Majo

Lisone Abbandonata

Atto Terzo

Marchia per l'Imbarco

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Oboe Secondo

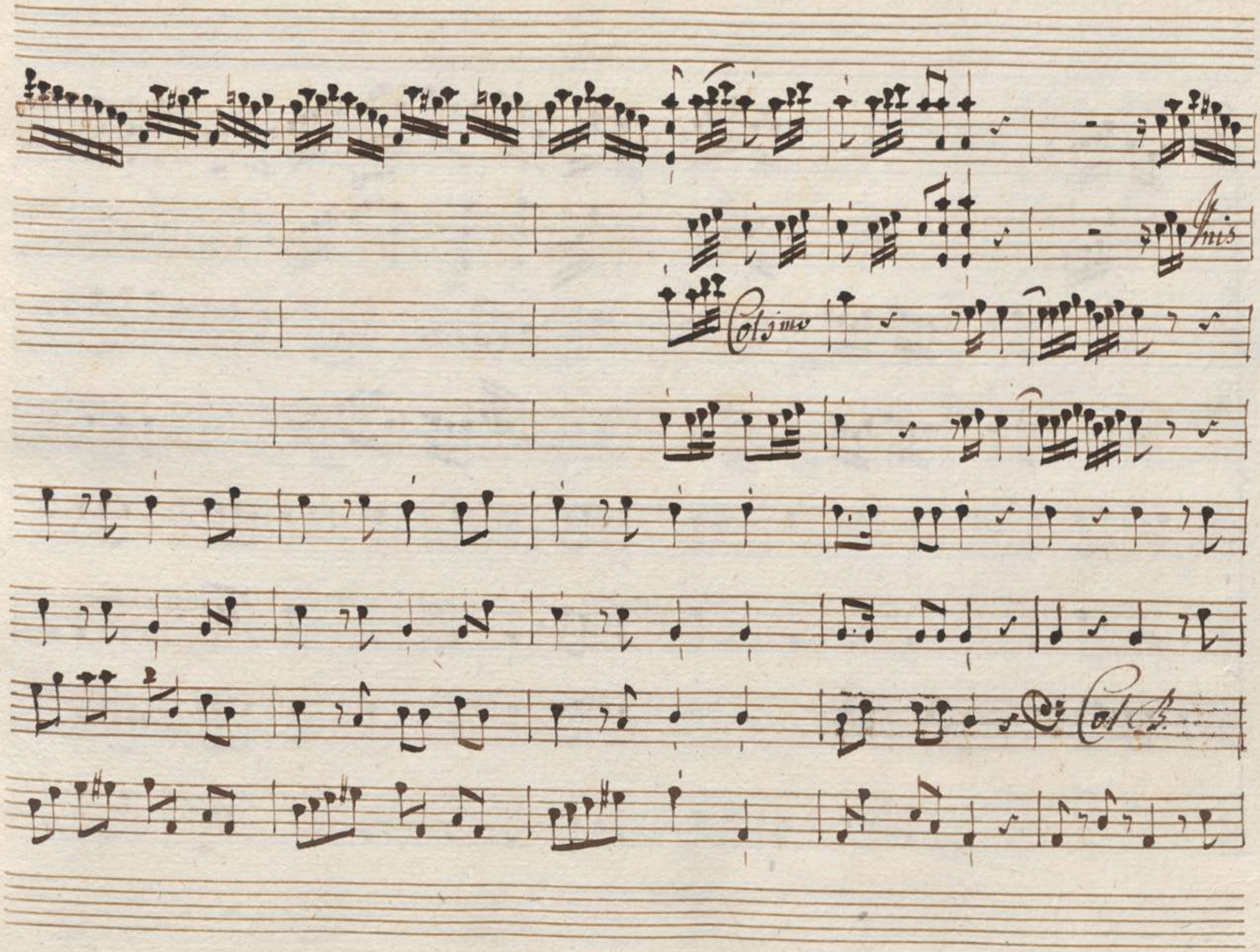
Corni da Caccia

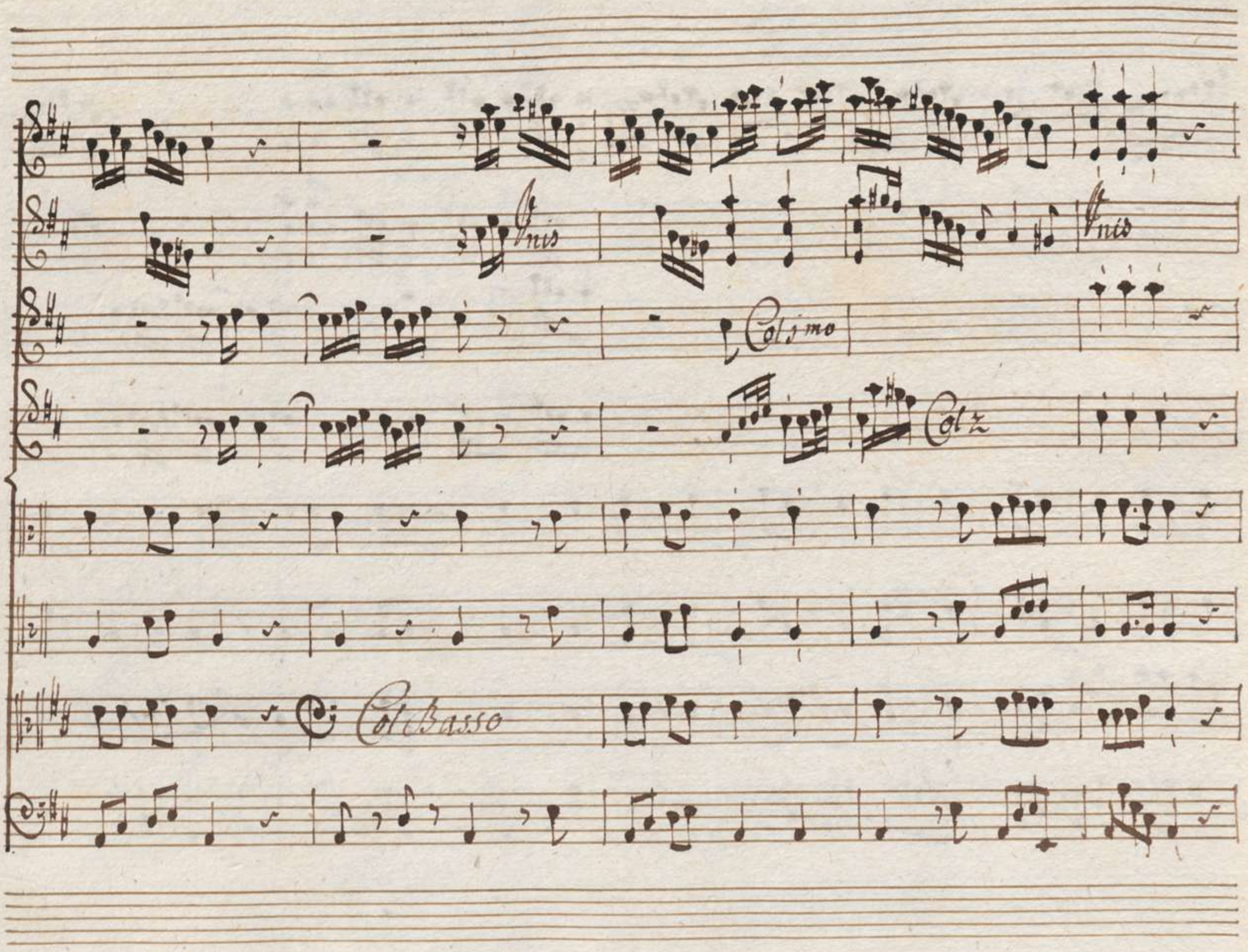
Violetta

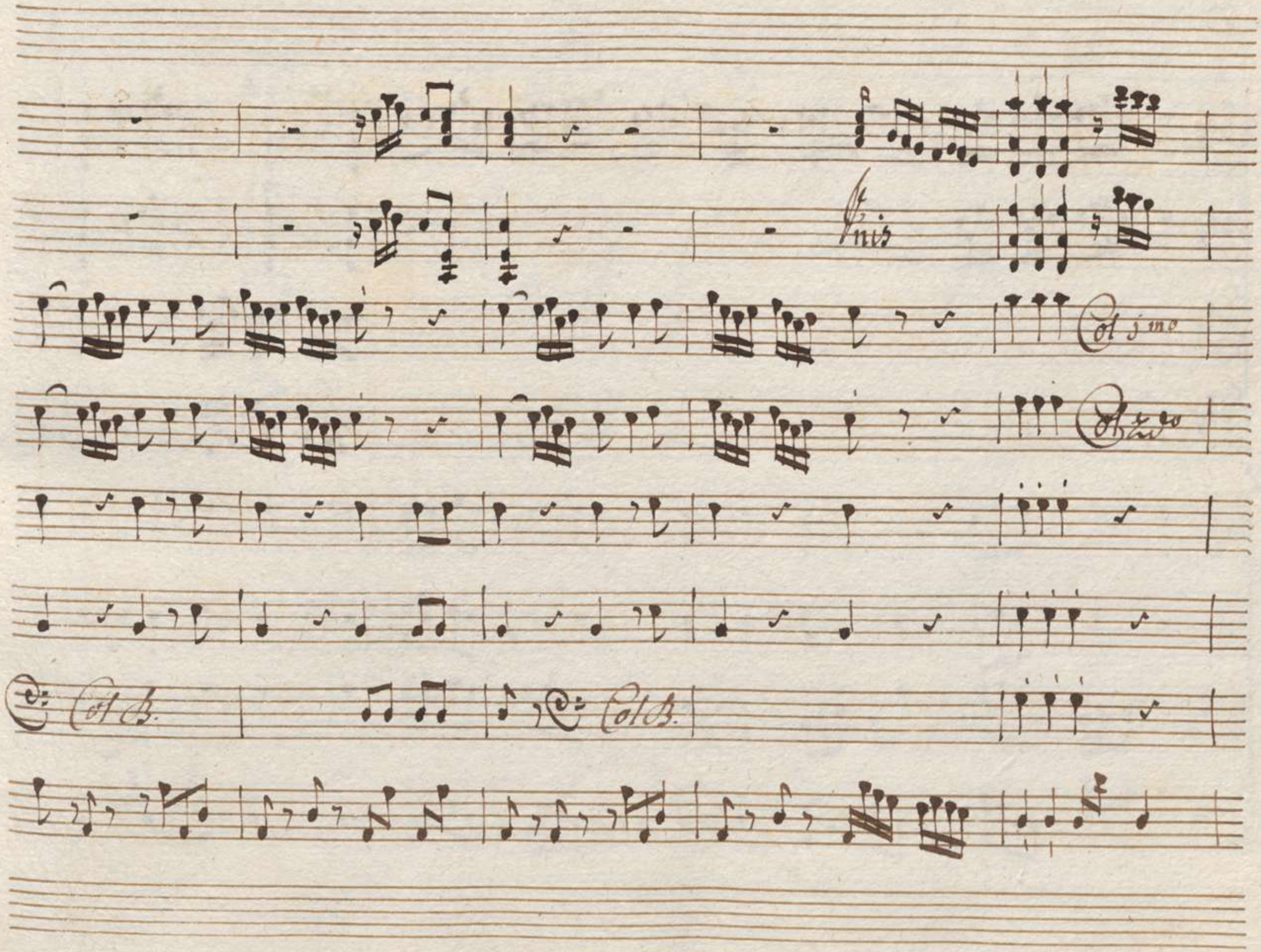
Contra Bassi e Fagotti

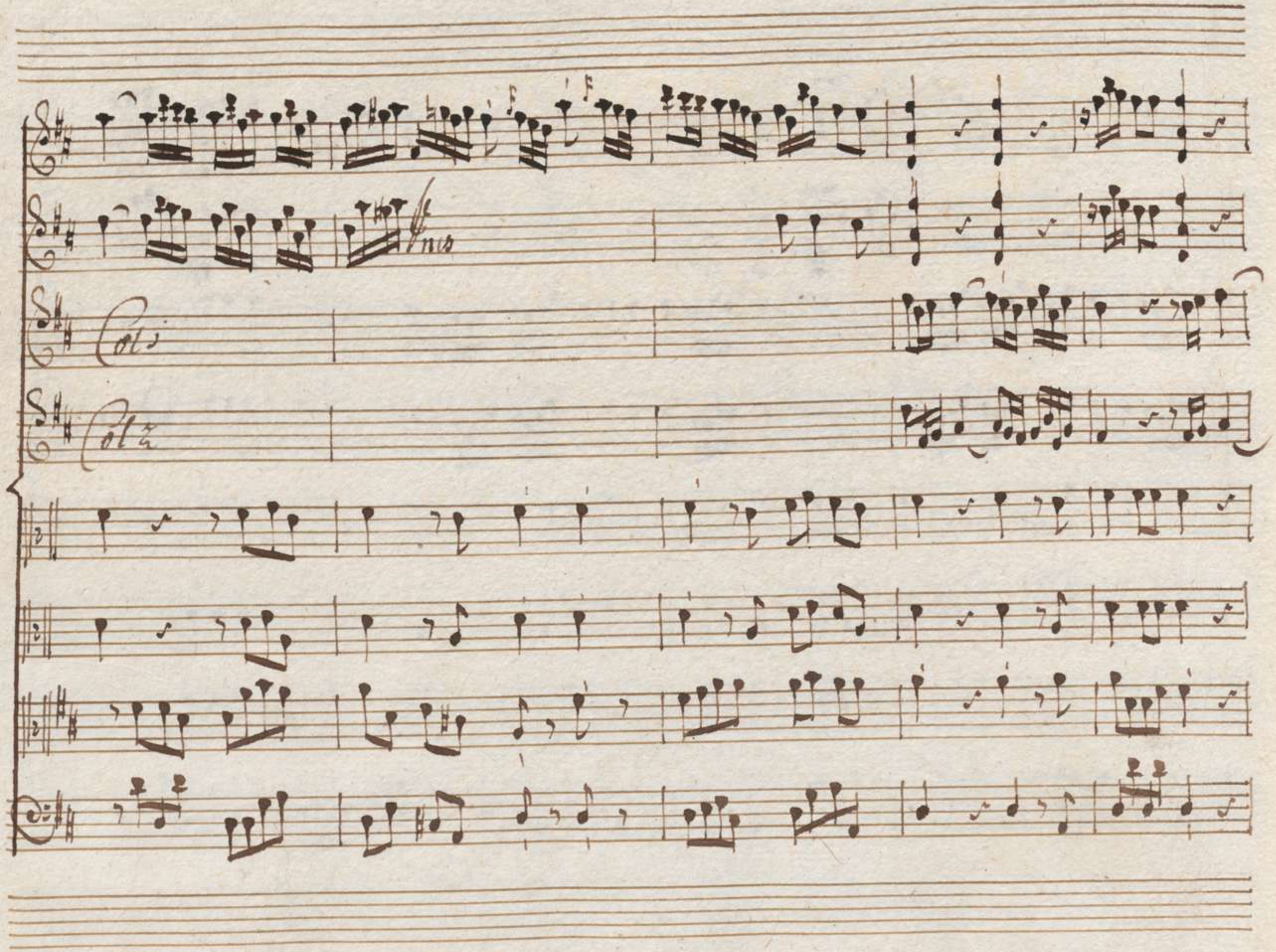
Allegro

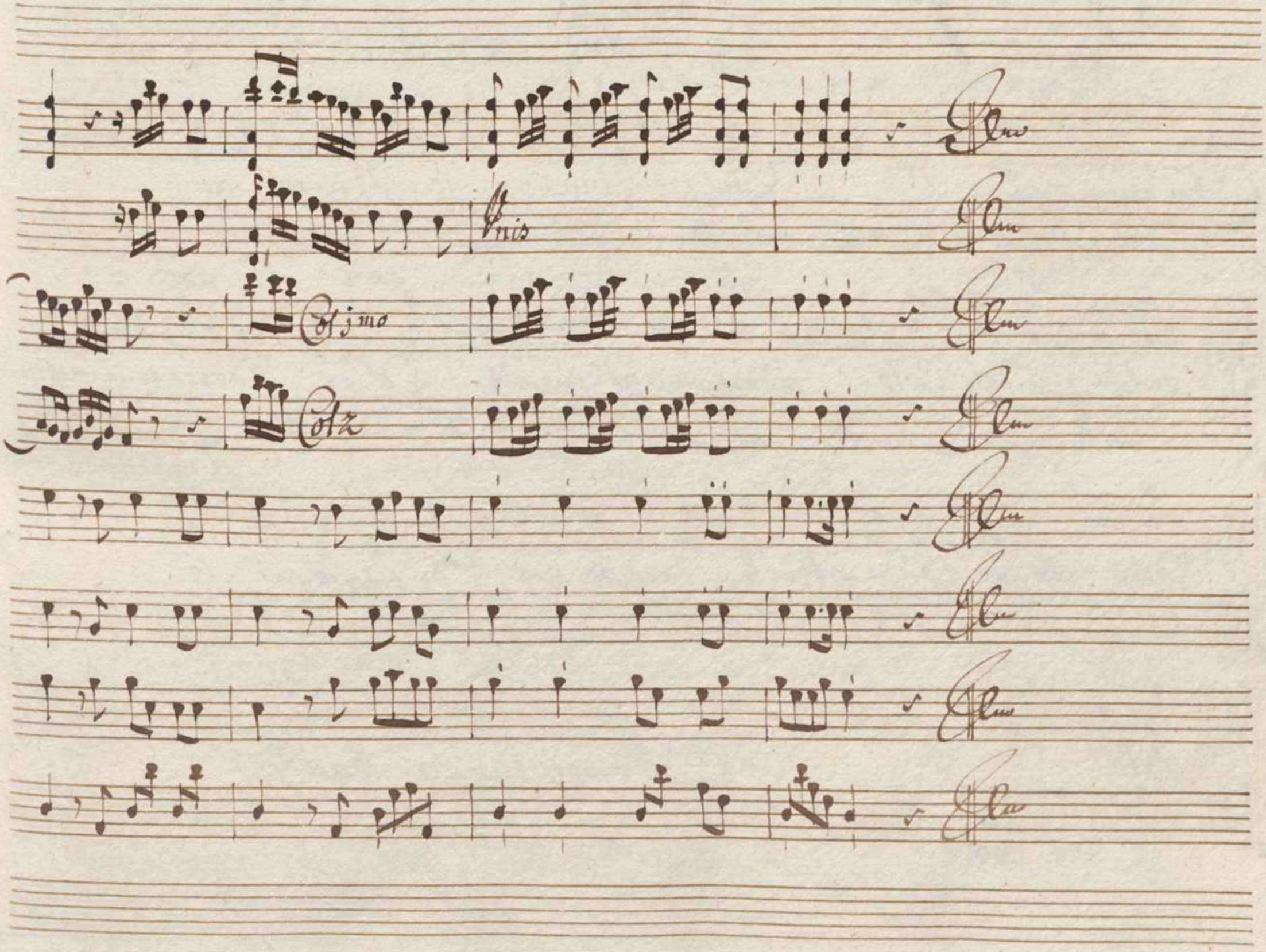
BSB MUNCHEN


Inis
Col 3mo
Col B.


Unis
Unis
Col 1mo
Col 2
Col Basso


Fnis
Col 1mo
Col 2do
Col B.
Col B.


Vnis
Col 1
Col 2


Unis
Col jmo
Col z

Scena I. Porto di Mare etc.

Enea
Con seguito di Trojani

Compagni invitti a tollerare av=
=vezzi e del Cielo e del mar gl' insulti e l' ire destate il vostro ar=
=dire che per l'onda infedele e tempo gia di rispiegar' le
Vele.

Repetatur La Marchia

Scena II.

Jarba con seguito de mori, e detti

Jar.

Dove rivolge dove quest' Eroe fuggitivo

i legni e l'armi? Vuol portar guerra altrove o da me col fuggir cerca lo

En.

scampo? Ecco vn novello inciampo

5 Jar.

fuggi fuggi se Vuoi

ma non lagnarti poi se della fuga tua Jarba si ride

En.

non irritar su-perbo la sofferenza mia

Jar.

parmi però che

sia vilta non sofferenza il tuo ritegno per vn momento il legno

può rimaner sul'lido Vieni sai cor meco a pugnar ti sfido En Vengo restate a-

mici che ad abbassar quel'temerario orgoglio altri che l'mio valor meco non

Jar.

voglio Eccomi a te che pensi? penso che all'ira mia la tua

En:

morte sarà poca vendetta per ora a contrastarmi non fai poco se

Jar: Enea Jar:

pensi all armi all' armi Venga tutto il tuo regno di-

Enea

-fenditi se poi non temo indegno gia Cadesti e sei

Jar:

vinto O tu mi Cedi O trafigo quel' core in van lo

En: Jar:

chiedi se il Vincitor sdegnato non domandi pietà siegui il tuo

En.

fato si mori che fo? Vivi non voglio nel tuo sangue infedele

Jar:

quest' acciaro machiar sorte cru: dele

Recitative
Con Instromenti

Scena III.

Violino Primo

Violino Secondo

Violetta

Jarba

Ed io son vinto

ed io soffro una vita

che d'un vile straniér due volte è dono ? no vendetta ven-

= detta e sio non posso nel'

Unis

sangue d'vn rivale tutto estinguer lo sdegno Opprimerà

Unis

la mia Caduta vn Regno

Parte

Arborata Fra la Citta, et Porto

Araspe, ed Osmida

Scena IV

Araspe, ed Osmida

Osmi:

Gia di Jarba in difesa lo stuol' de mori

a queste mura è giunto

Aras:

m' è noto

Osm:

ad ogni impresa il vostro av-

-rete al' mio valor congiunto

Aras:

troppa follia sarebbe fidarsi a

te

Osm:

per qual' cagione?

Aras:

vn core non può serbar mai fede se vna

Csm:

volta a' tradir perde l'orrore a ragione infedele Con Didone son

io cosi punisco l'ingiustizia di lei che mai non diede vn

Cstas:

premio alla mia fede è Arbitrio di chi regna non è debito il

premio e quando ancora fosse dovuto à cento imprese e cento

Csm:

non v'è torto che scusi vn tradimento chi nudrisce di

Questa rigo= rosa Virtude i suoi pensieri la sua sorte ingrandir

Aras.

giamai non speri se pro=duce rimorso anche un Regno è sven=

=tura a' te dovrebbe la gloria esser gradita di Vassallo fedel più che la

Esm:

vita questi dogmi severi Serba Arasse per te prendersi tanta

cura dell'Opre altrui non è permesso non fà poco chi sol' pensa à se

Scena V

stesso Selene, e detti

Sel: Parti da nostri lidi E-

= nea? che fai? dov'è Osm: nol' so Aras: nol' vidi Sel: Oh Dio che più ci

resta se lontano da Noi la sorte il guida? Aras: è teco Aras pe-

Osm: e ti difende Osmida Sel: pria che manchi ogni speme vado in traccia di

lui Osm: ferma Selene se non gli sei ridegno più pace av-

Sel:

rano e la Regina e il Regno intendo i detti tuoi

Aras:

so perche lungi il Tuoi Con troppo affano d'arrestarlo tu

Sel.

brami perdona l'ardir mio temo che l'ami se a

te della germana forse noto il dolore la mia pieta

Psm:

non chi ameresti amore tanta pietà per altri a te che

giova? ad vn Cor generoso qualche volta è Vilta l'esser pietoso

Sel: Sensi d'alma Crudel'

Scena VI.

Jarba Con guardie e dettis

Jar: Non son Contento

se non traffigo Enea

Sel: (Numi che sento

Aras: mio Re qual nuovo af-

-faño t'ha cosi di furor l'anima accesa?

Jar: pria saprai la ven-

-detta e poi l'offesa

Sel: (che mai sarà!)

Osm: Signore le tue

Jar:

schiere son pronte è tempo al fine che vendichi i tuo torti A-

Aras

Psm:

-raspe andiamo io sieguo i passi tuoi Deh pensa allora

Jar:

che vendicato sei che la mia fedeltà premiar tu dei è

Psm:

giusto anzi preceda la tua mercede alla vendetta mia Gene-

Jar:

-roso Monarca.... Ola costui si disarmi e s'uc-

Osm.

= cida Come ! questo ad Osmida ! qual ingiusto furore.... questo e il premio do,

Jar.

= icto avn traditore parla amico per me fa ch'io non resti Cosi vil=

Osm.

Aras.

= mente oppresso non fa poco chi sol' pensa a se stesso pie=

Osm.

= tà pietà Selene ah non lasciarmi in si misero stato e vergo.

Sel.

= gnoso qualche volta e vilta l'esser pietoso

Scena VII.

Enea Con seguito Edetti

Enea

Principessa ove corri?

Sel:

a te ne vengo

En:

Vuoi forse.... O Ciel' che miro!

Osm:

Invitto Eroe vedi all'ira di Jarba....

Enea

intendo Amici in soccorso di lui l'armi volgete

Sel:

Signor togli vn indegno al suo giusto Castigo

Enea

lo punisca il rimorso

Osm:

Ah lascia Enea che grato a si gran

En.

Dono .... alzati e parti non odo i detti tuoi

Esm.

Ed a Virtù si vava .... Se grato esser mi puoi ad esser fido

En.

vn altra volta impara

Segue l'Aria

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Violetta

Col Basso

Osmida

Allegretto affettuoso

4 7♮

Unis

Unis

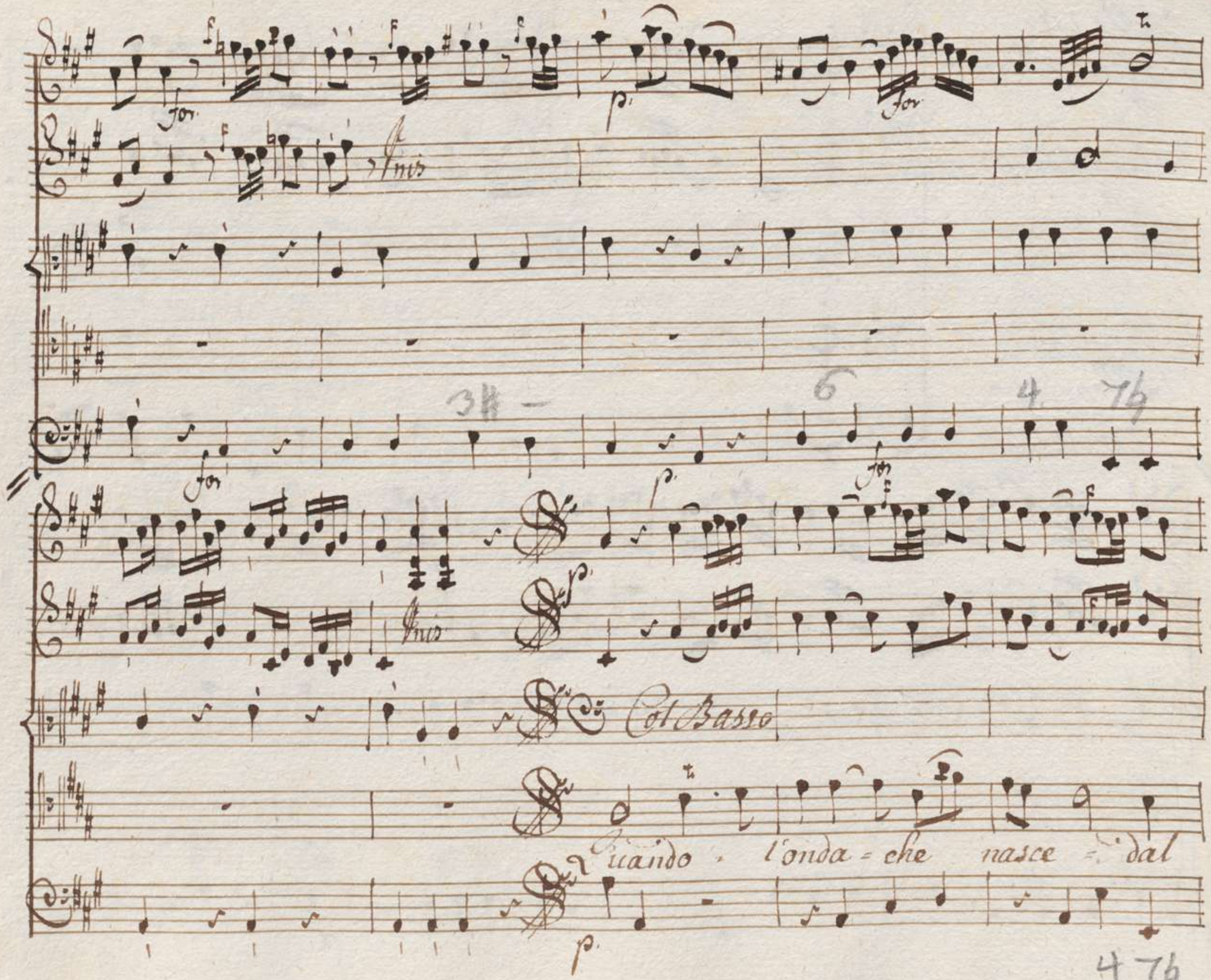
Col Basso

4 3♯

6♮

5♮

p:


Col Basso
Quando l'onda = che nasce = dal

Col Basso

monte che nasce dal monte al suo fonte ri-

for. p.

Col Basso

=tor=mi dal prato sa=rò ingra=to = à si bel= la pie=

for p.

Unis

Col Basso

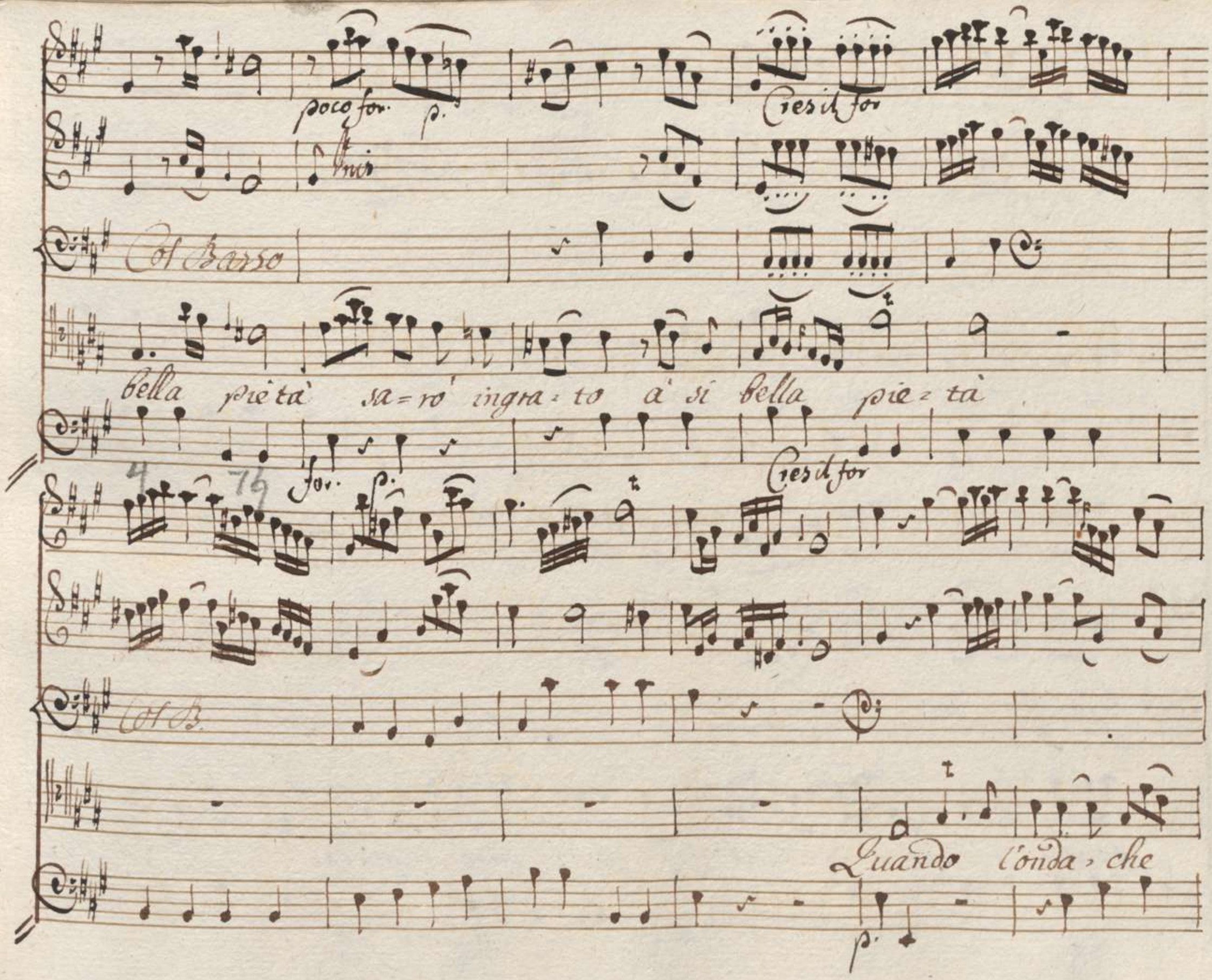
= tà = = = = =

3#

Unis

Col Basso

sa = rò ingrato ingra = = = to à si

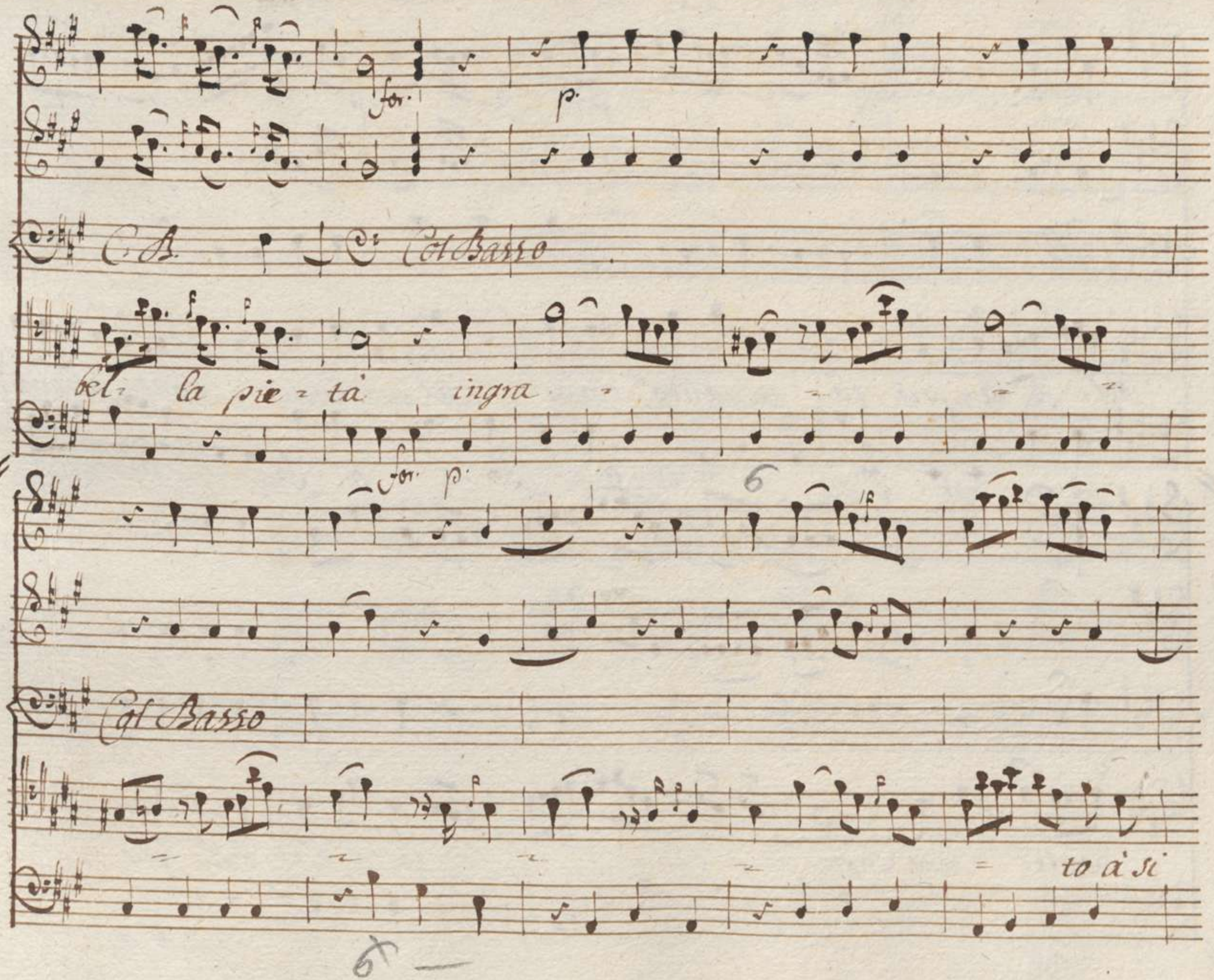

poco for. p.
Cresit for
Unis
Col Basso
bella pietà sa=rò ingra=to à si bella pie=tà
for. p.
Cresit for
Col B.
Quando l'onda, che
p.

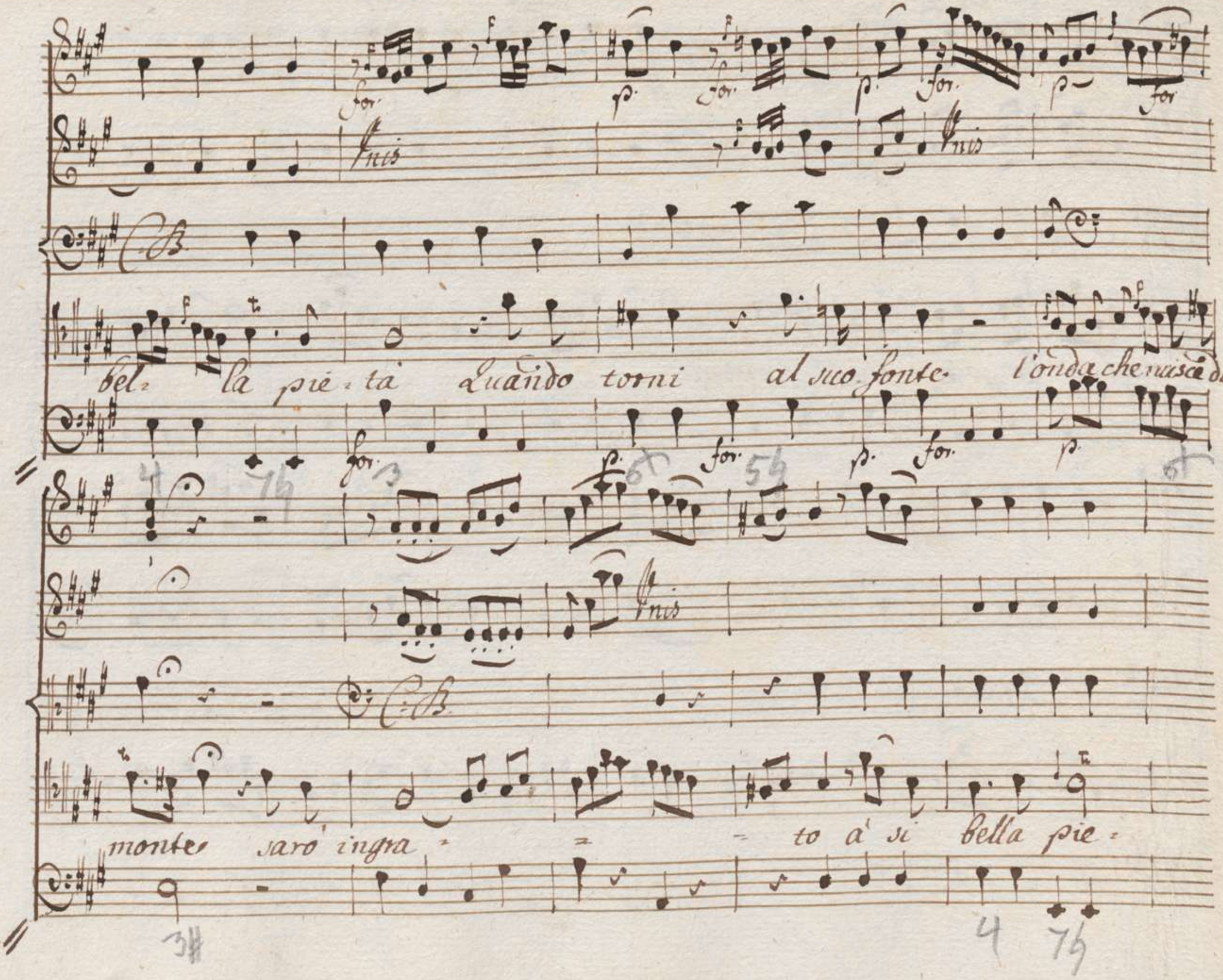
Col B.

nasce dal monte che nasce dal monte al' = suo

Col A.

fonte, ritor = ni dal' Prato sarò ingrato a' si


for.
p.
C. B.
Col Basso
bel- la pie- tà ingra
for. p.
6
Col Basso
to à si
6


for.
p.
Unis
C.B.
bel- la pie- tà Quando torni al suo fonte l'onda che nasce dal'
monte sarò ingra - - to à si bella pie-

poco for. p:

Unis

Cresil for

Unis

-tà sa-rò ingra-to à si bel- la pietà à si bel-

poco for po

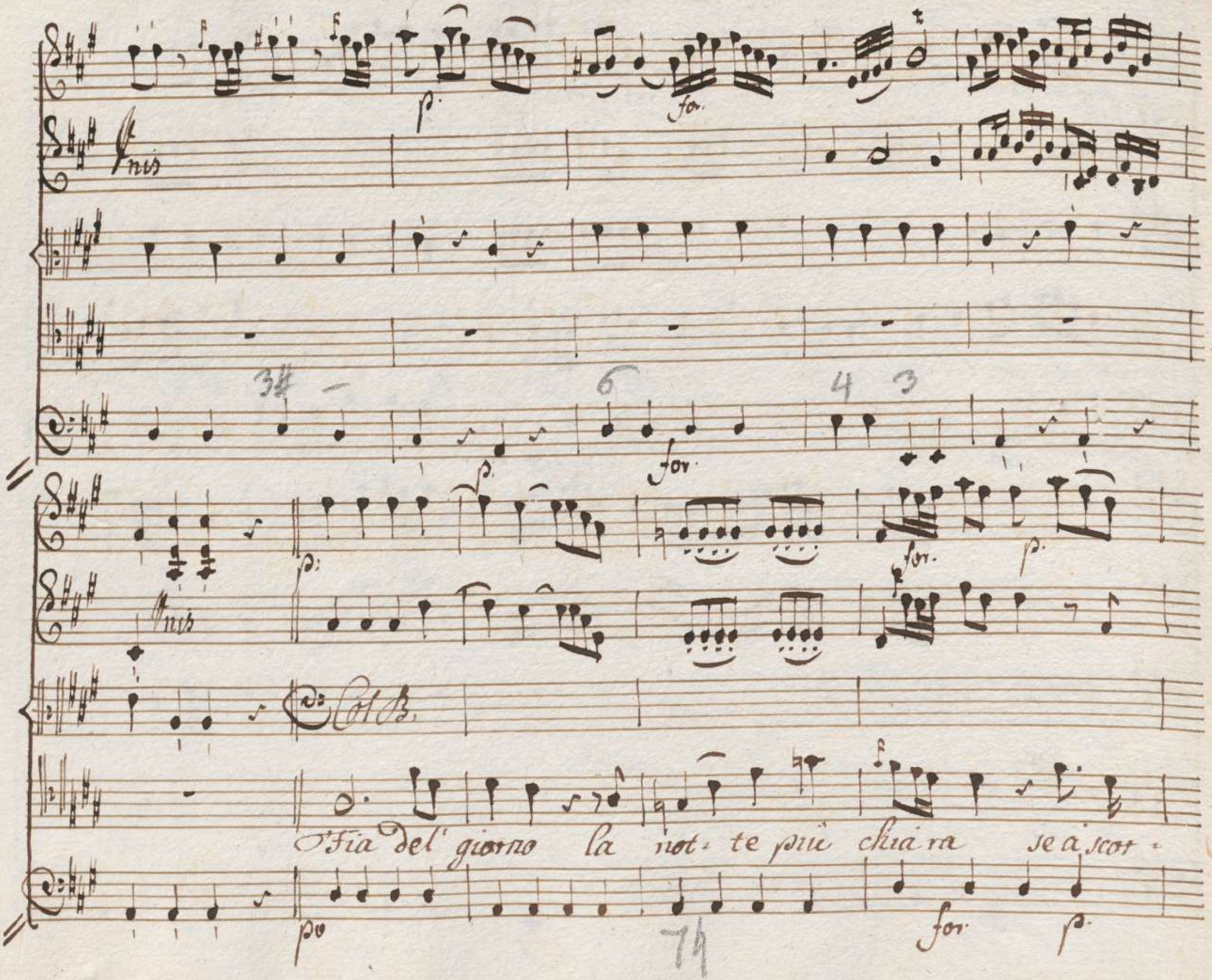
Cresil for

Unis

Unis

Col B.

-la piè - tà


Unis
Col B.
Fia del' giorno la not- te più chiara se a scor-

Col Basso

darsi quest' a - nima impara di quel' braccio che vi - ta gli

Cresil for

Col Basso

da di quel' brac - cio che vita gli da che

Cresil for

Col Basso

Col Basso

vi= ta gli dà

Unis

Col Basso

Da Capo al Segno

Scena VIII

Enea, Selene.

Enea

Addio Selene

Sel.

Ascolta

En.

Se

brami un altra volta ramentarmi l'amor t'adopri in vano

Sel.

ma che farà Didone?

En.

al partir mio manca ogni suo periglio la mia pe-

senza i suoi Nemici irrita Iarba al Trono l'invita stenda a Iarba la

destra e si Con soli

Sel

senti se a noi t'involi non sol Ri-

En: Sel.

done ma ancor Selene uccidi Come! dal dì ch'io vidi il tuo sem-

biante taqui misera amante l'amor mio la mia fede ma vi-

En:

cina a morir chiedo mercede Selene dal tuo foco non mi par-

lar ne degli affetti altrui non più amante qual fui guerriero io sono

torno al costume antico chi trattien le mie glorie e mio Nemico

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

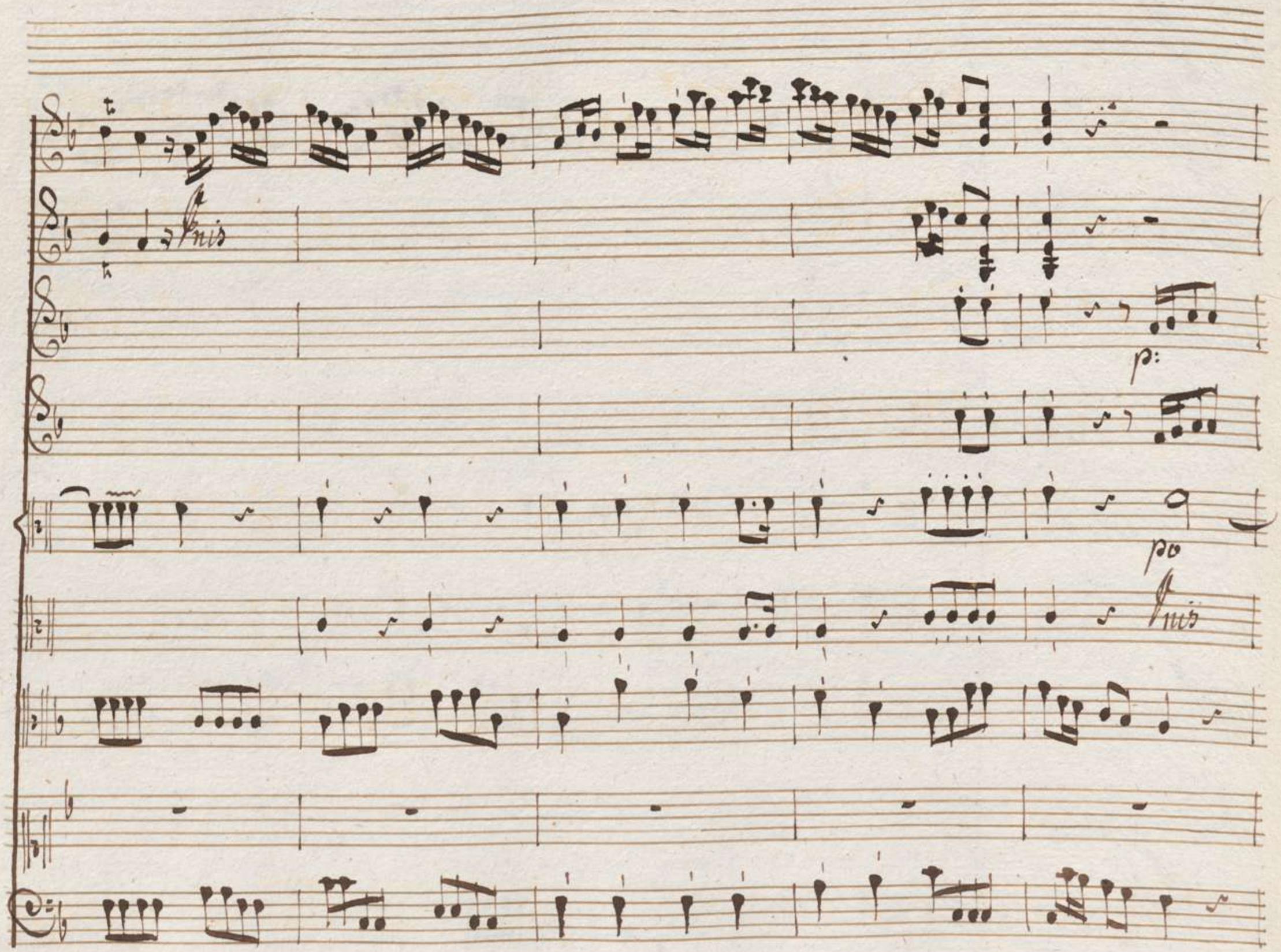
Oboe Secondo

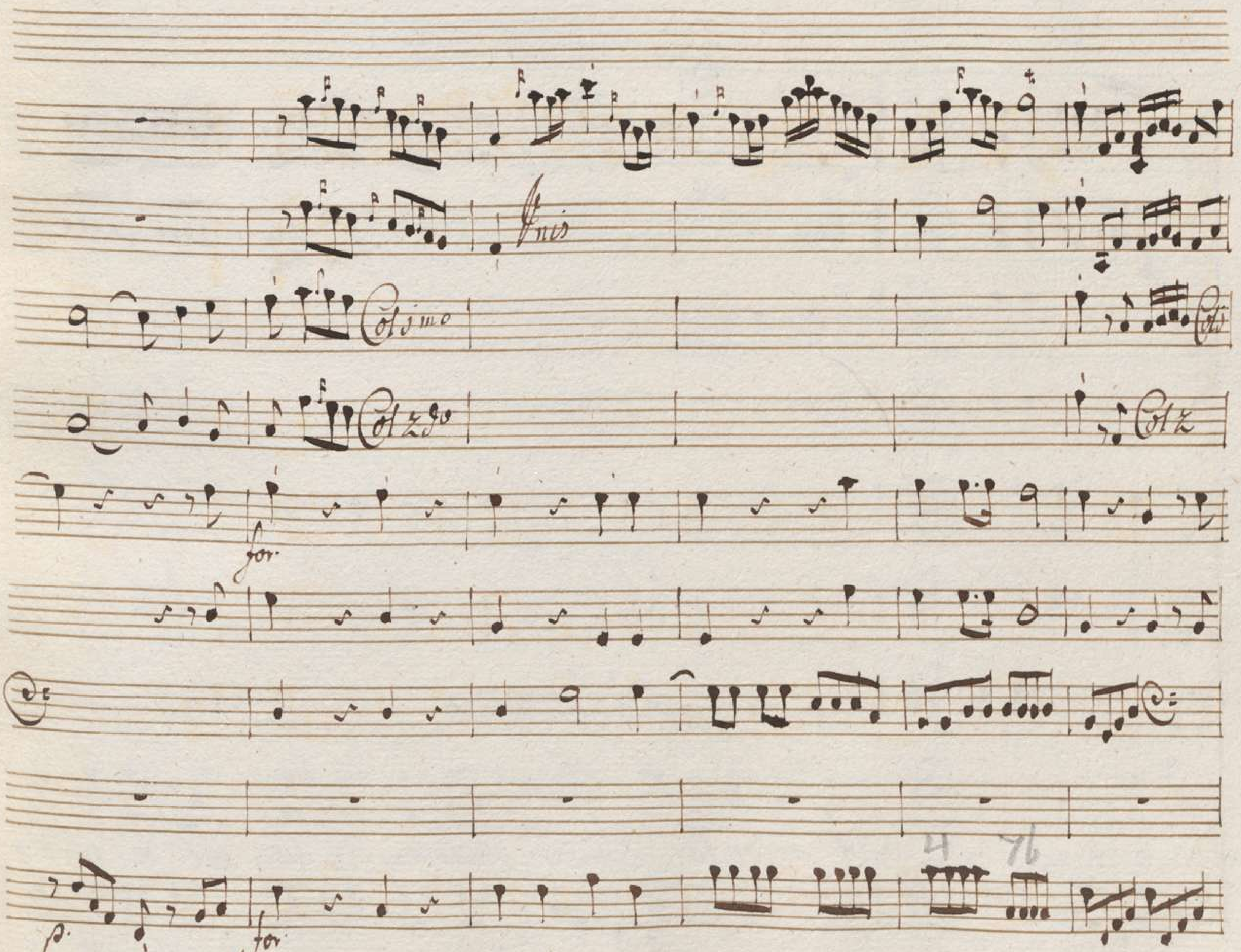
Corni da Caccia

Violetta

Cinea

Allegro

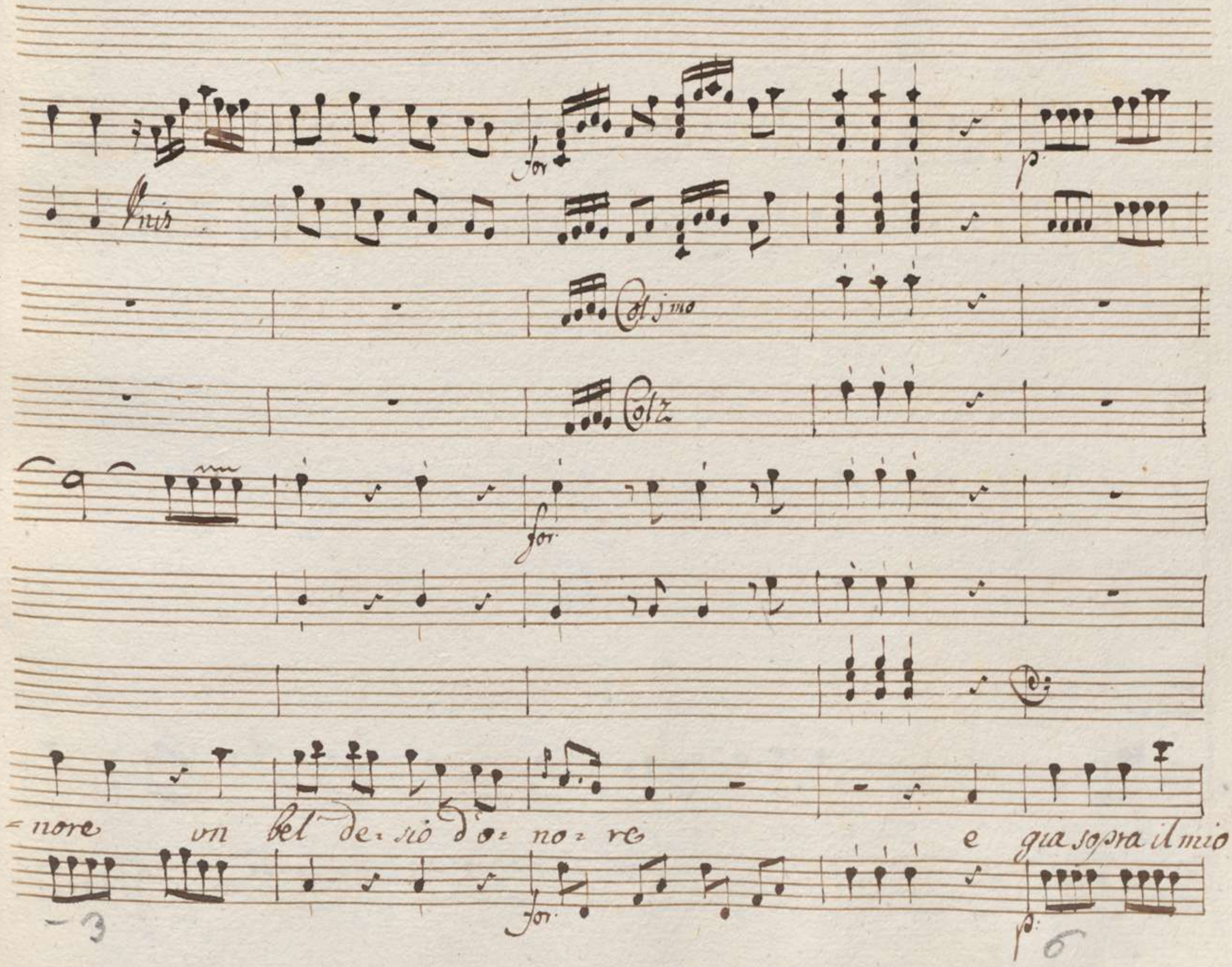

Unis
p:
po
Unis

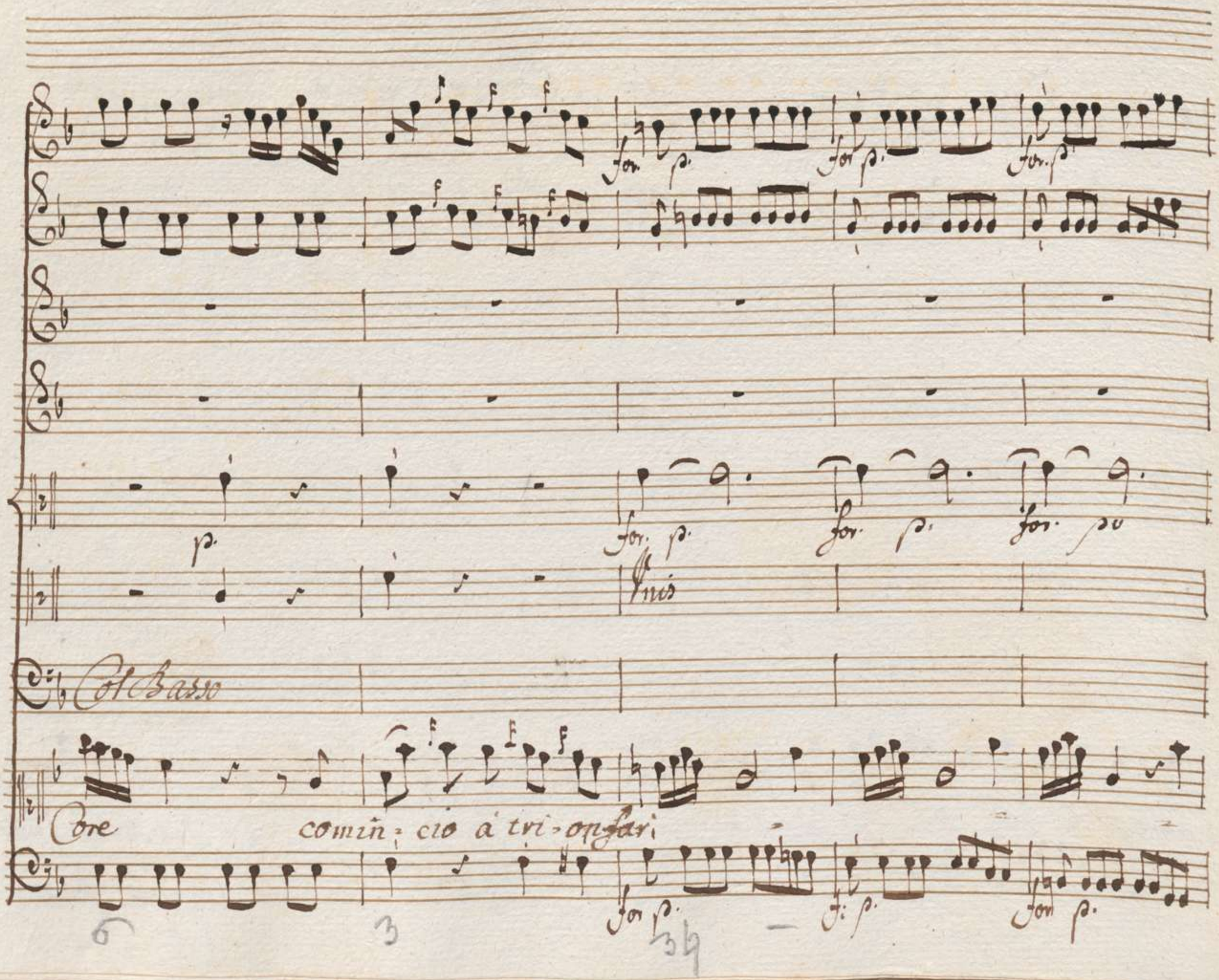


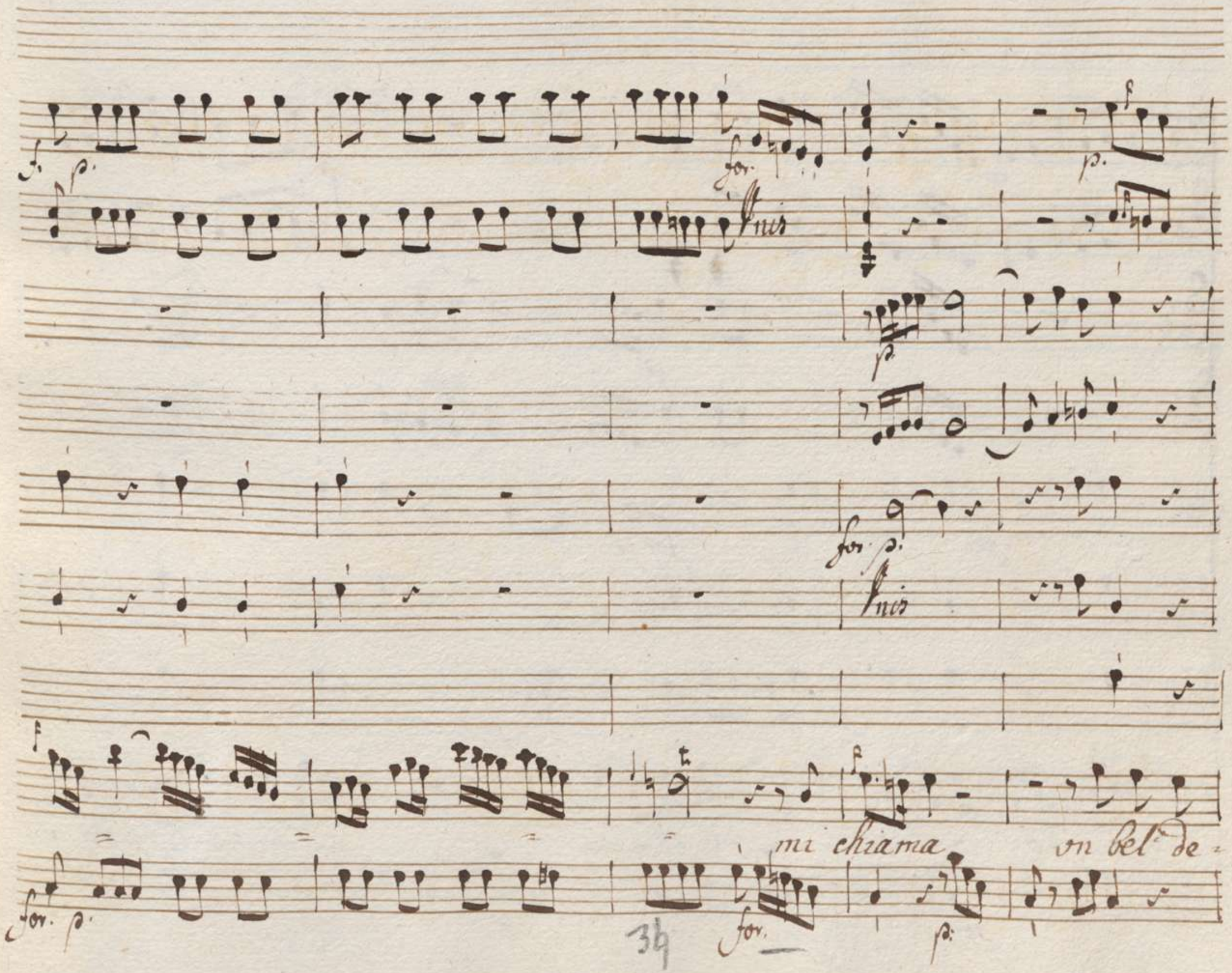
Unis
Col 1mo
Col 2do
for.
p.
for

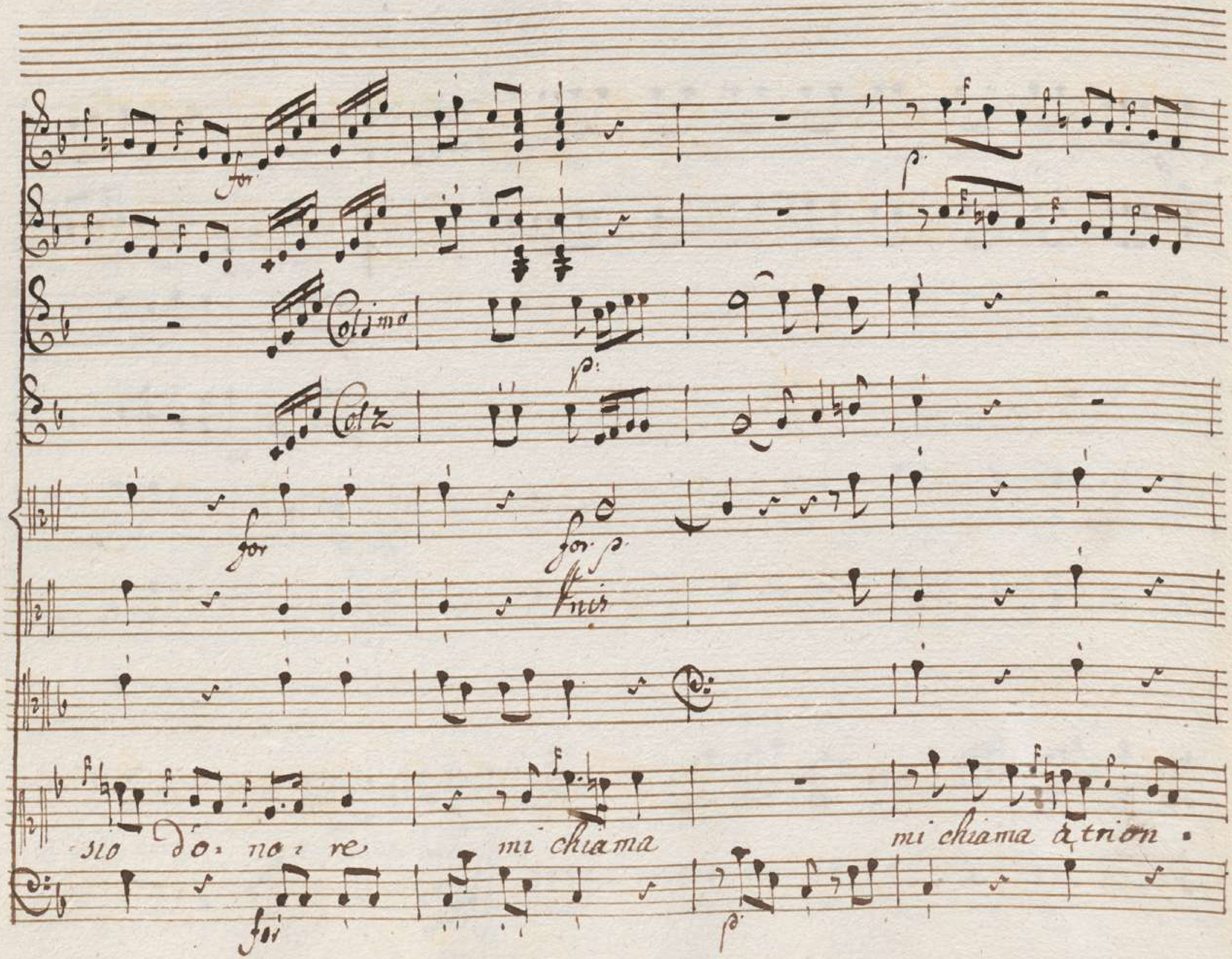
Col Basso

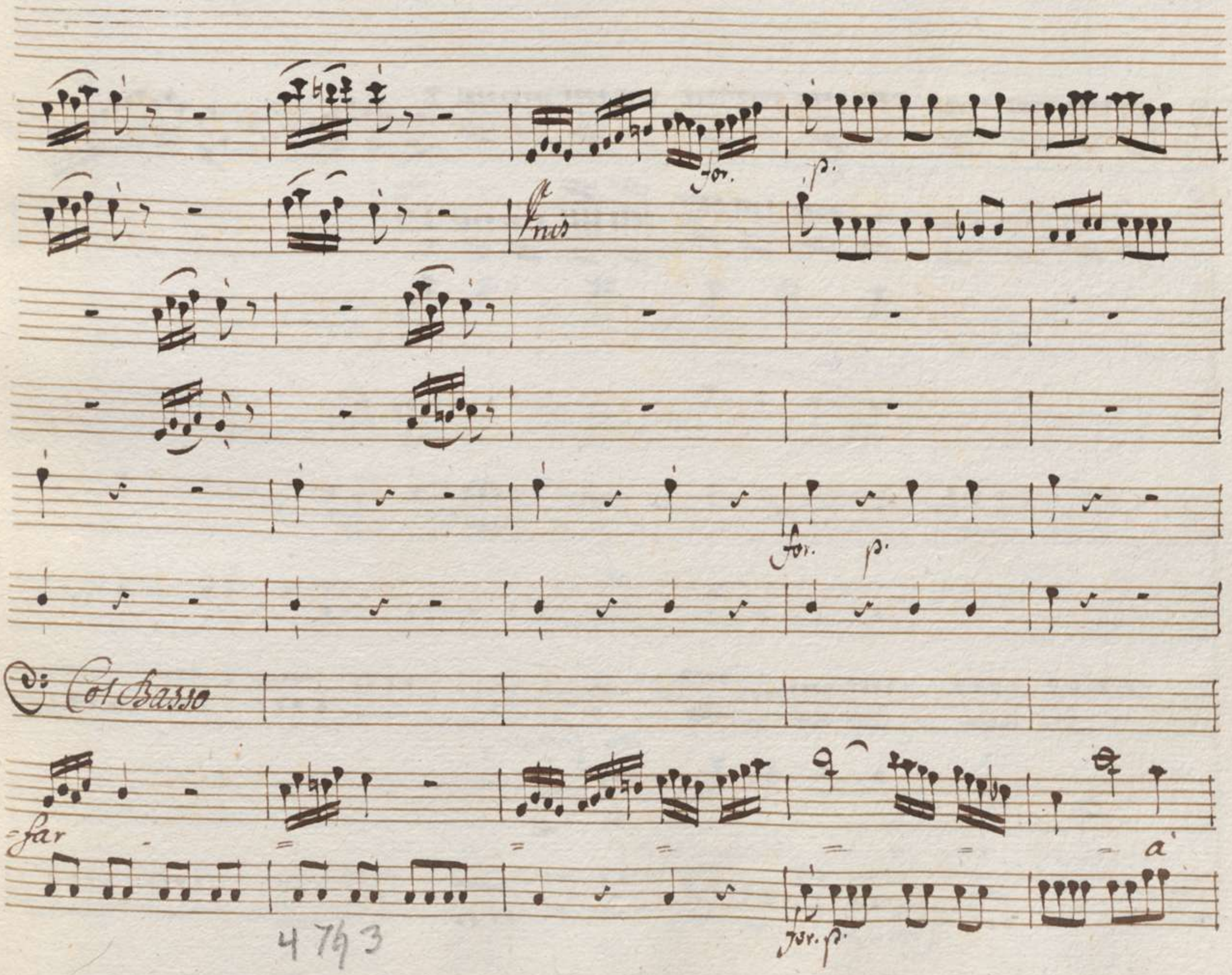
A trionfar mi chiama un bel desio d'o-


for
p
Unis
Col 1mo
Col 2
for
-nore un bel de-sio d'o-no-re e gia sopra il mio
for
p
3
6


for. p.
for. p.
for. p.
p.
for. p.
for. p.
for. p.
Unis
Col Basso
Core
comin=cio a tri=on far.
for. p.
f. p.
for. p.


for.
Unis
for. p.
Unis
mi chiama
on bel de-
for. p.
for.
p.


for
Col 1mo
Col 2
for p.
Unis
sio d'o- no- re
mi chiama
mi chiama a trion
for
p.



4743

Cres it for

fis

Cres it for.

Cis ima

fis

for.

fis

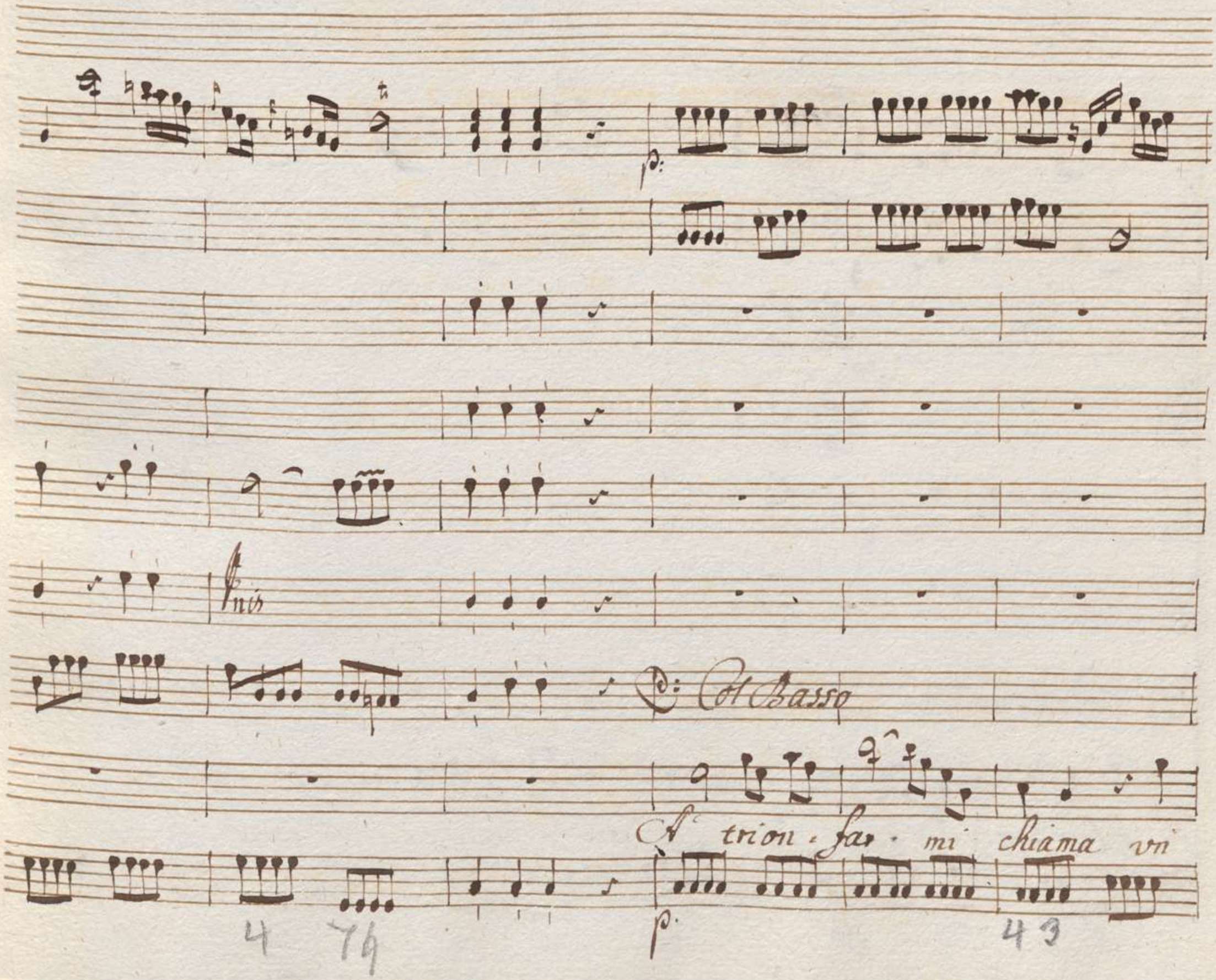
fis

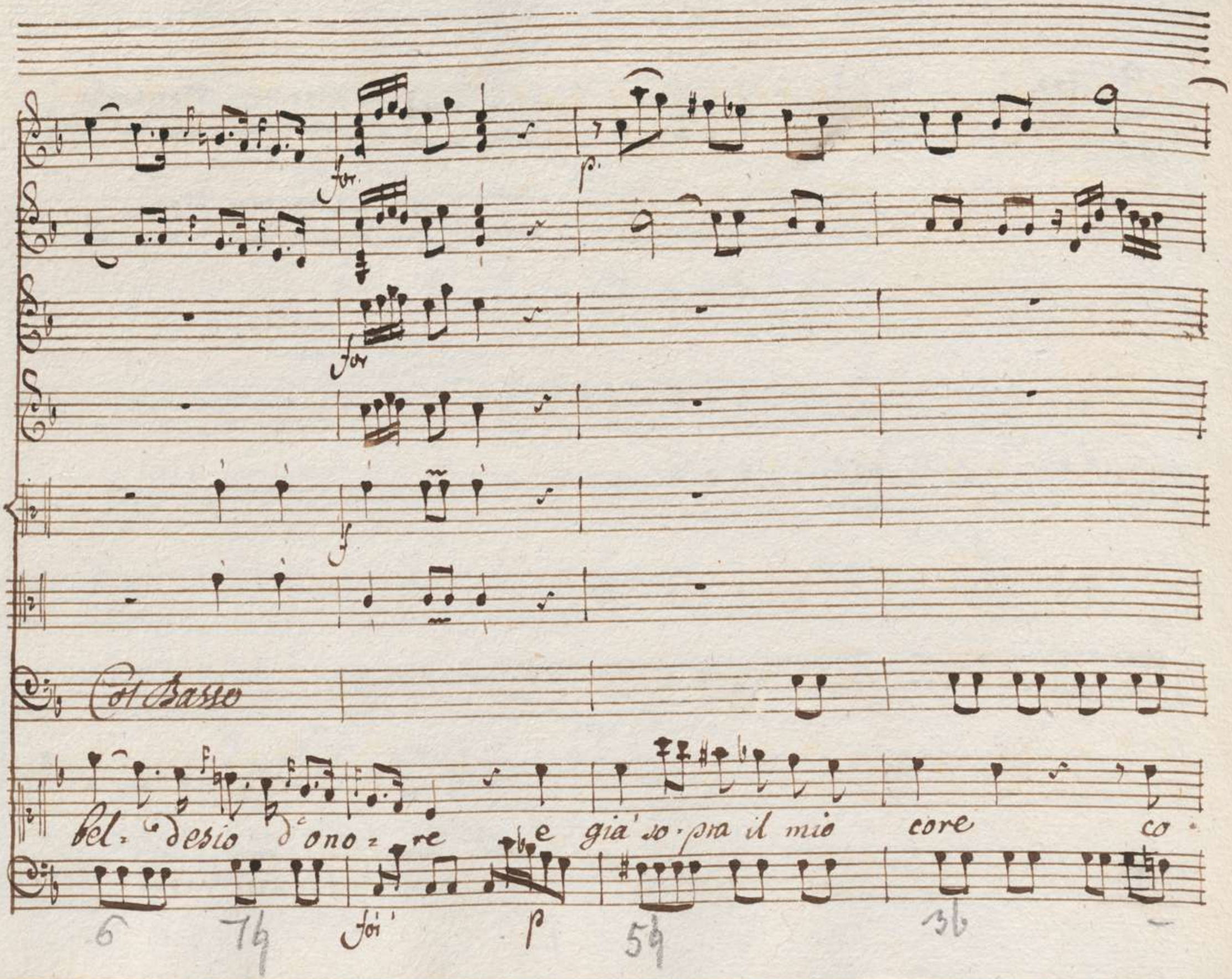
semi Crome

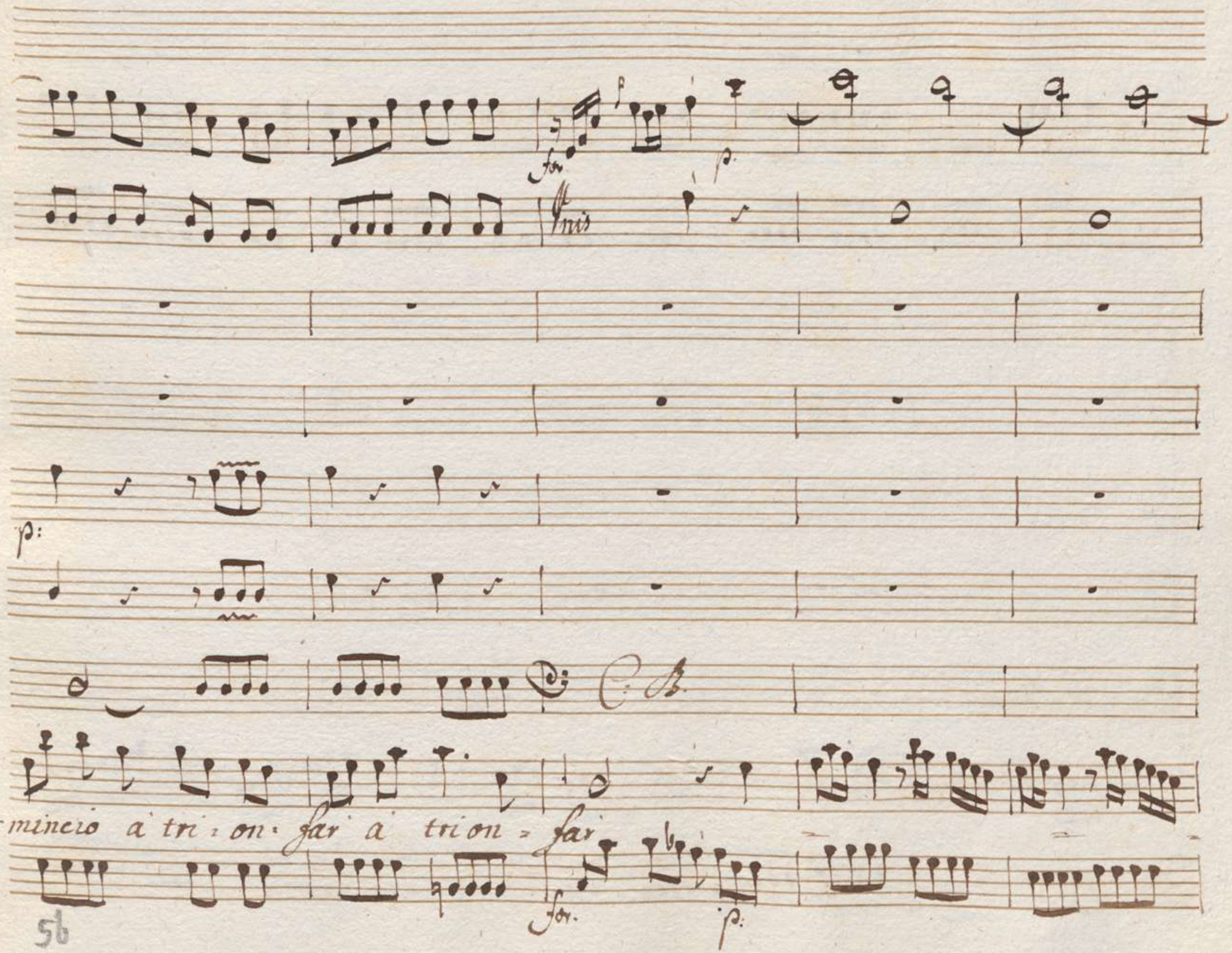
tri = on = far mi chiama à tri = on = far

Cres it for

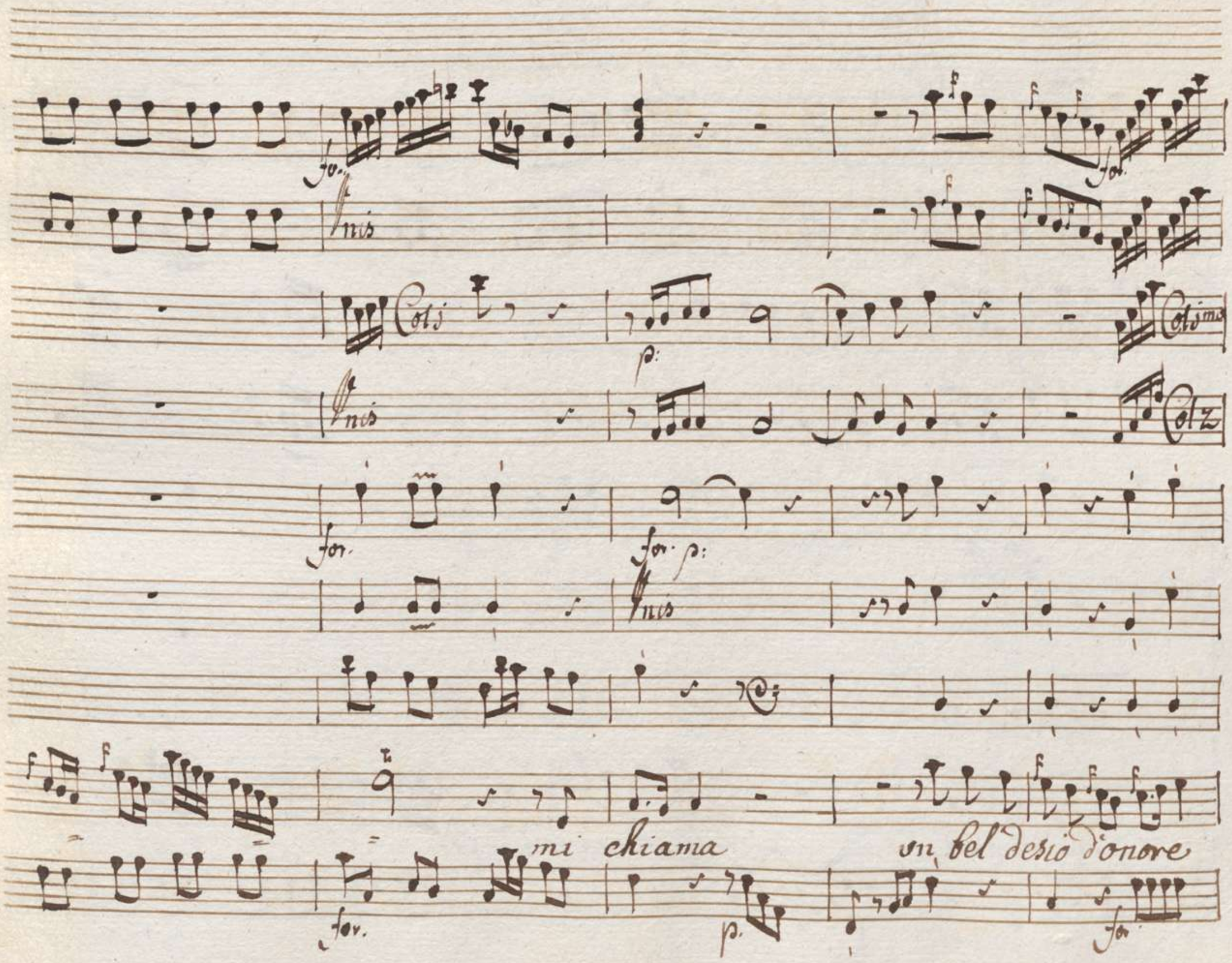
4 7♭ 4 7♭


p:
Unis
Col Basso
A trion - far - mi chiama vn
p.
4 79
43


for
p
for
f
Col Basso
bel- desio d'ono- re e già so- pra il mio core co-
6
7♮
foi
p
5♮
3♭


for
p.
Unis
p:
C. B.
-mincio a tri - on - far a tri on - far
for.
p.

Col Basso

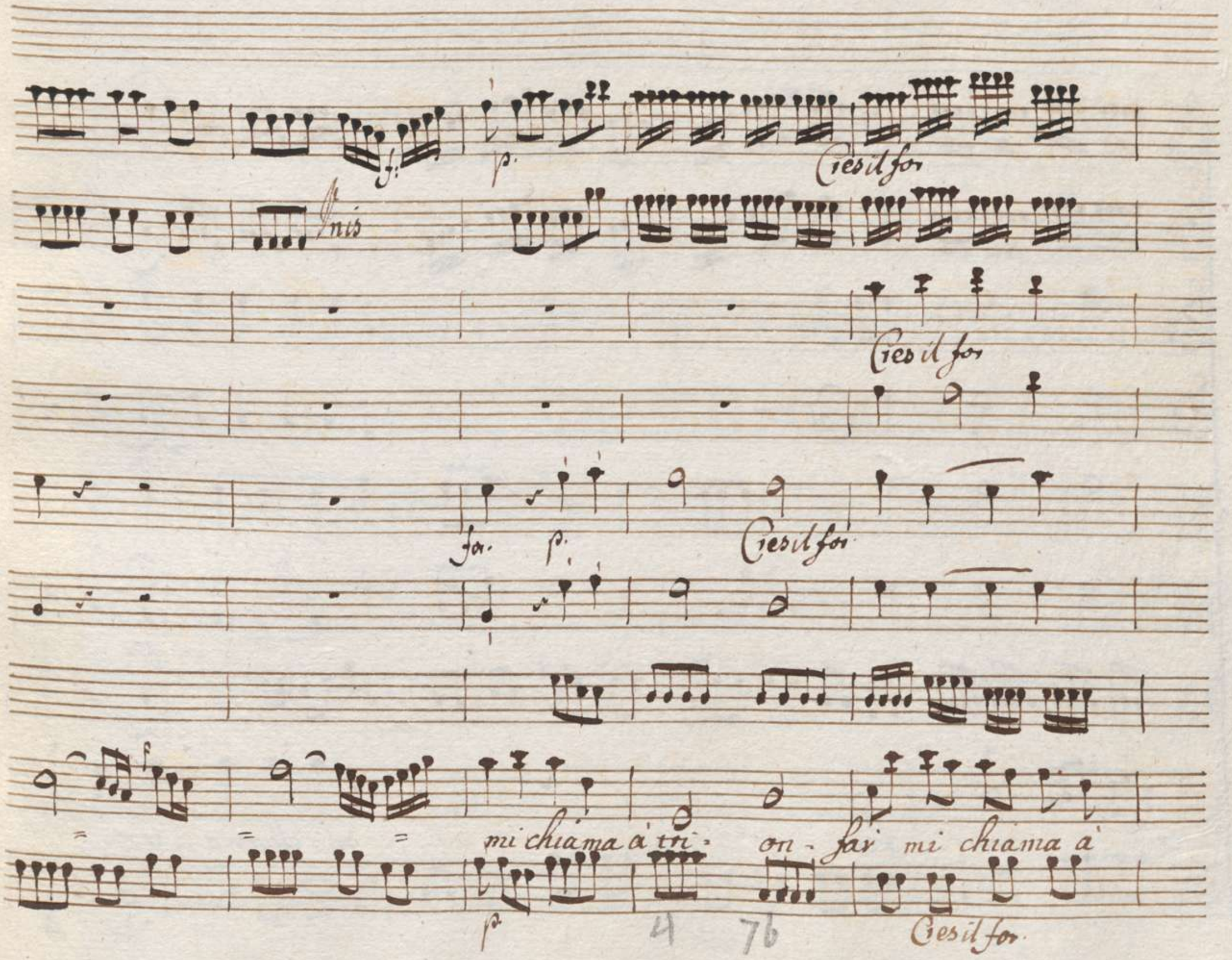


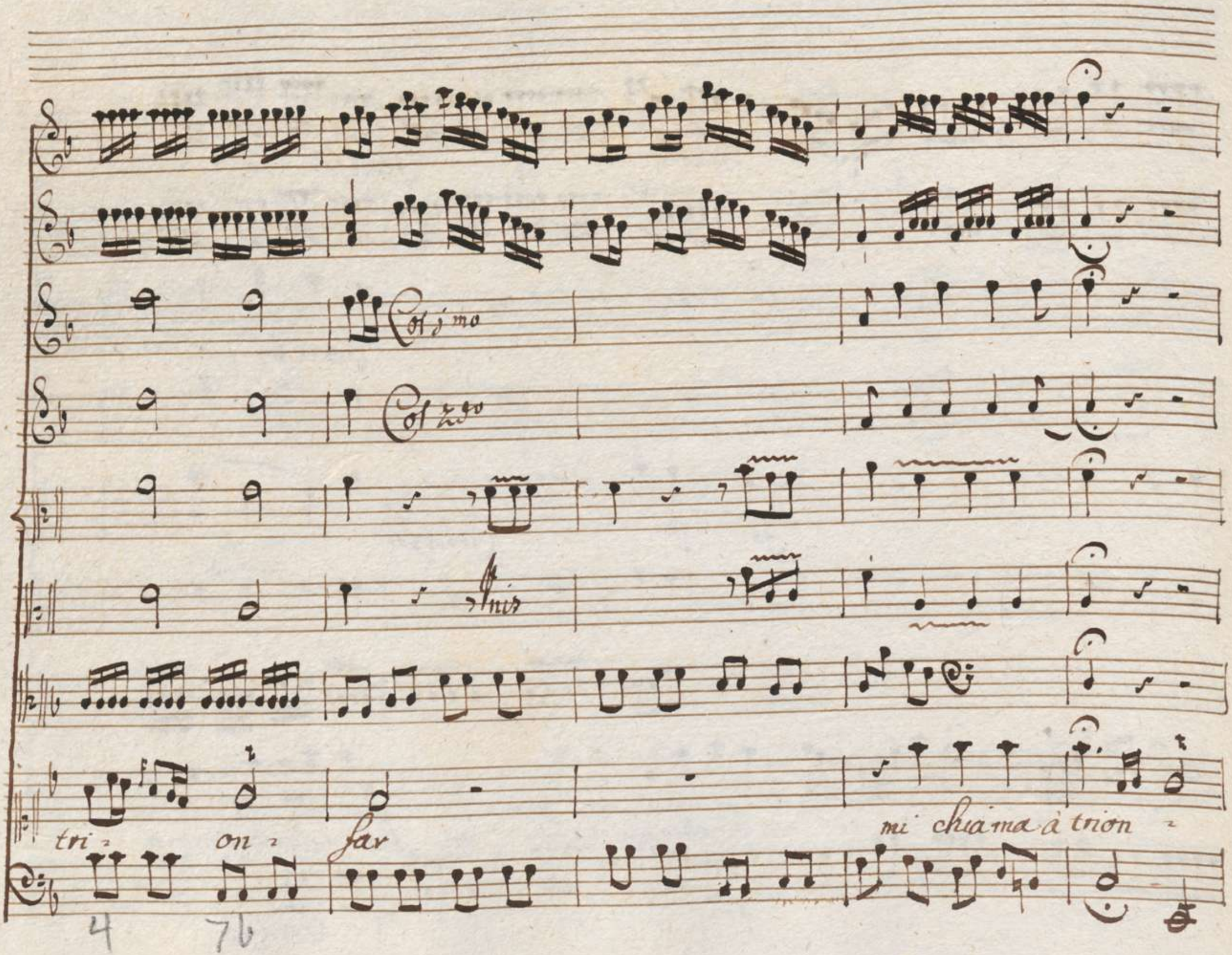
fo.
Unis
Col i
p:
Col imo
Unis
Col 2
for.
for. p:
Unis
mi chiama
un bel desio d'onore
for.
p.
for.

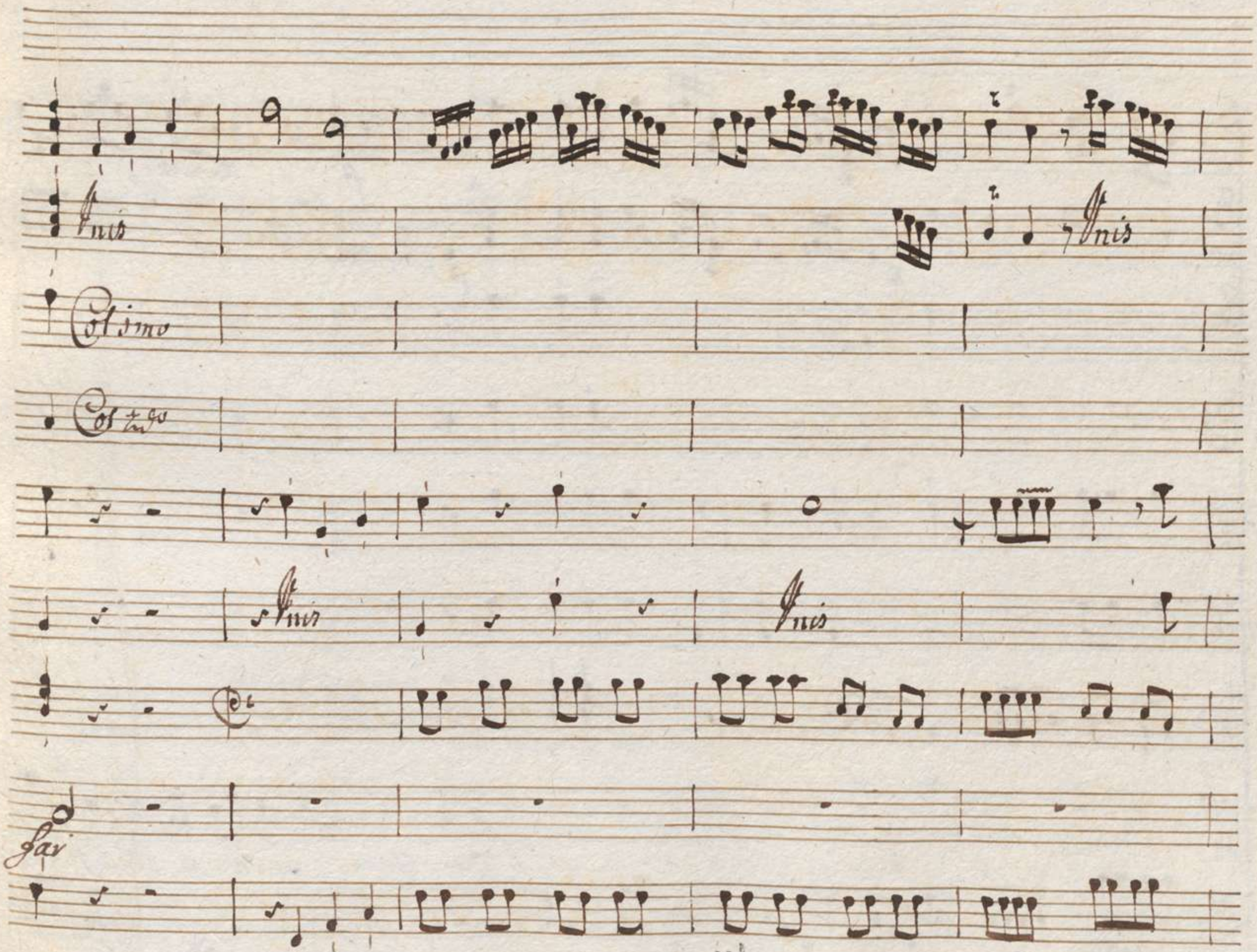
mi chiama

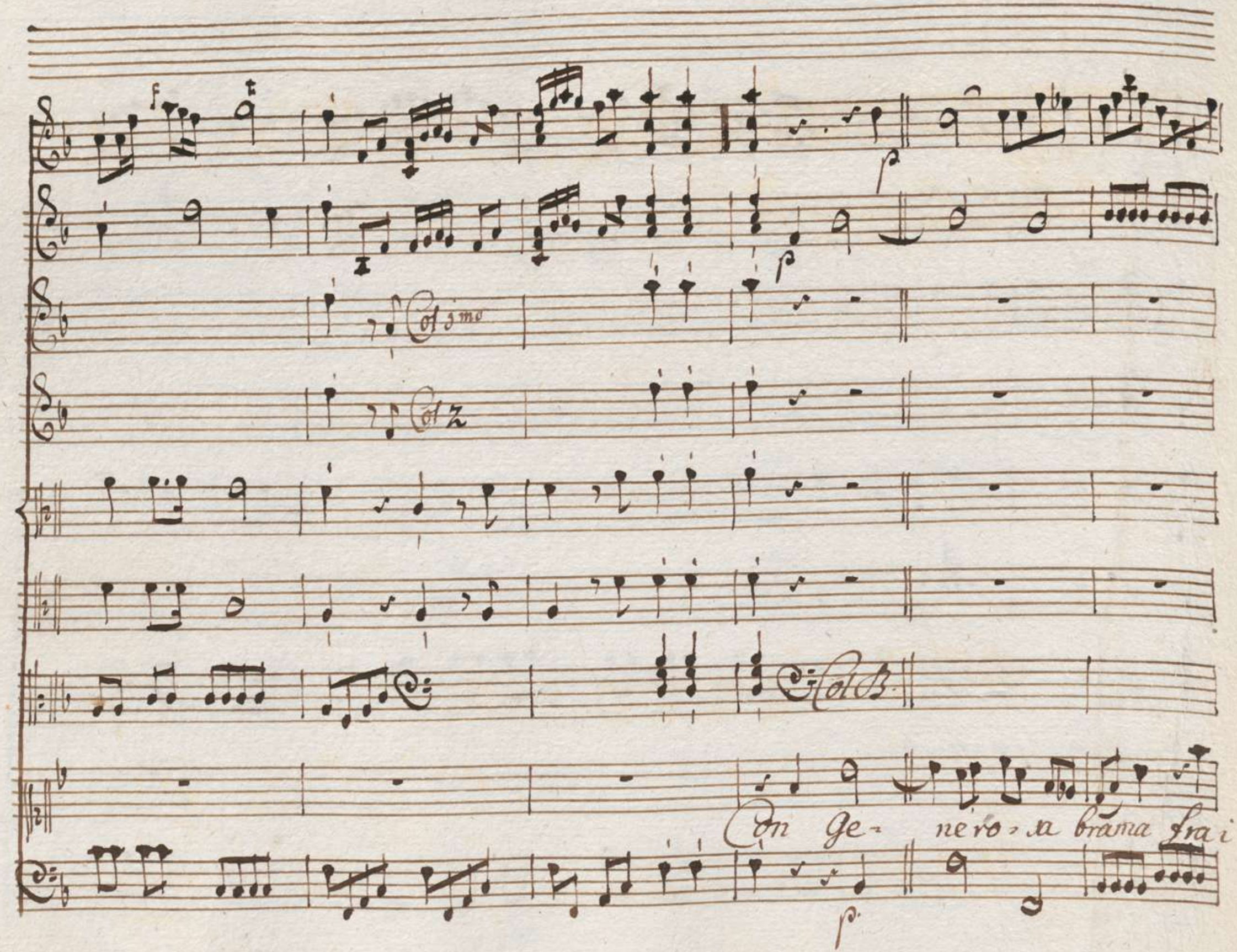
mi chiama à trionfar

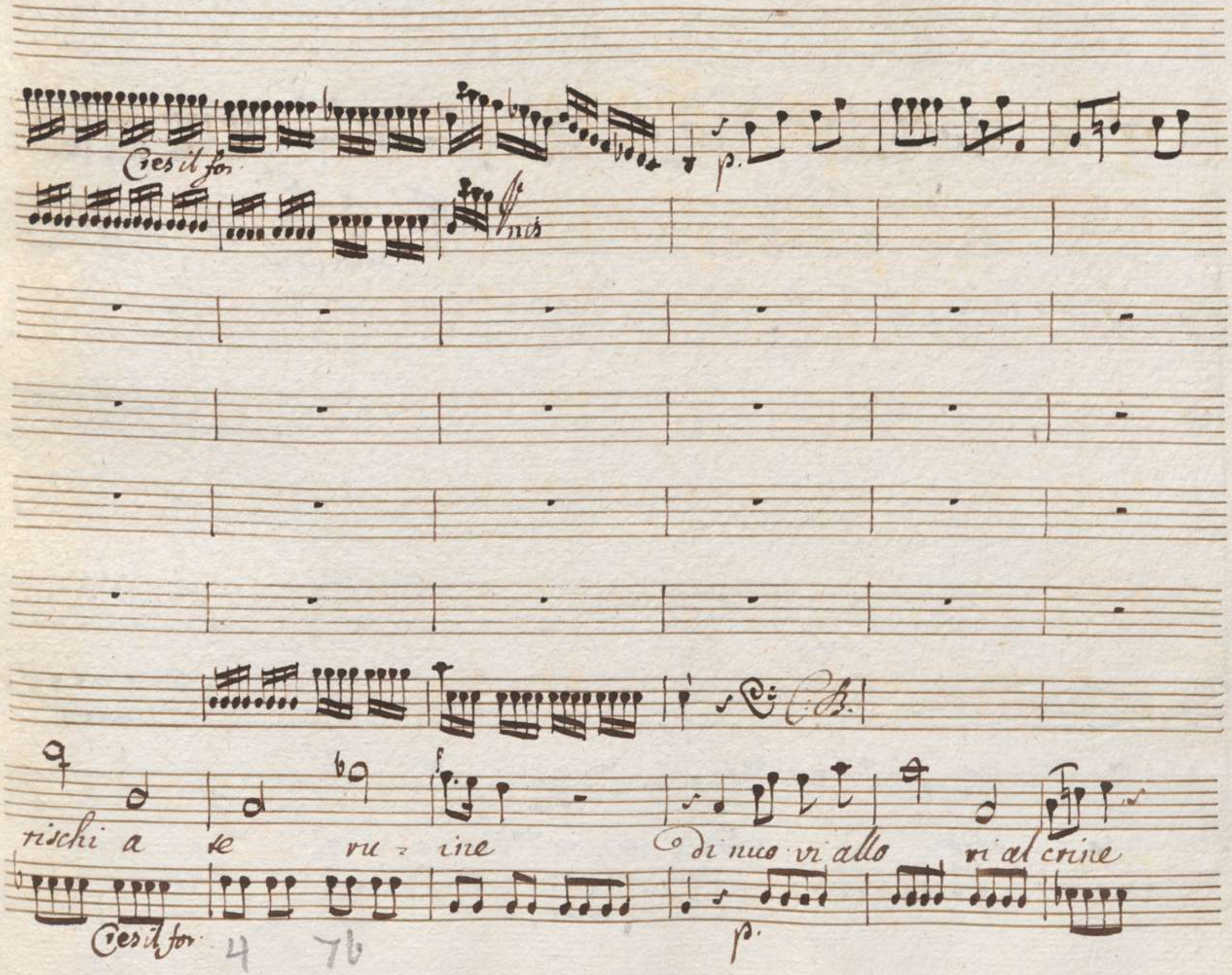
4675 3

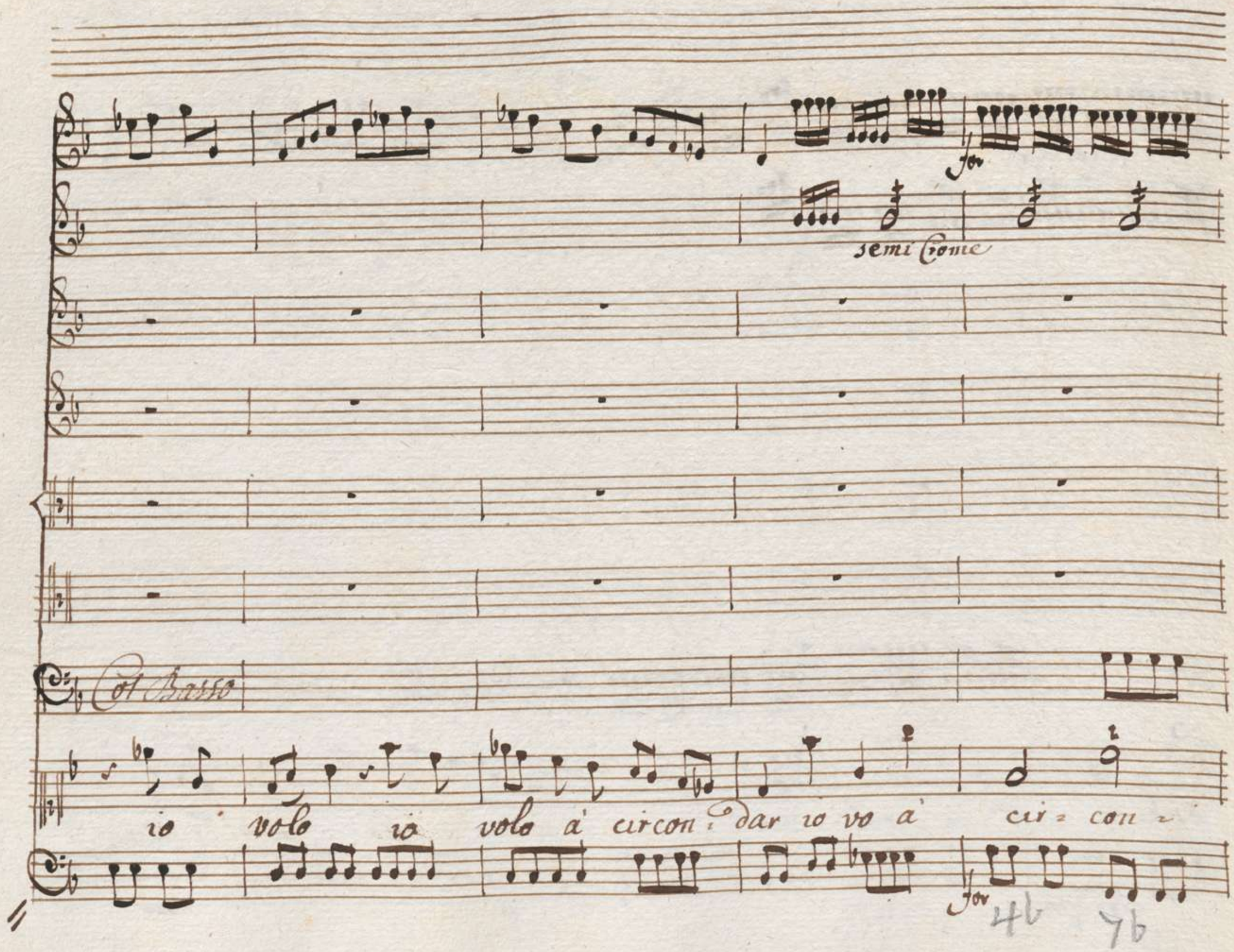

f.
p.
Ces il for
Inis
Ces il for
for.
p.
Ces il for
mi chiama à tri - on - far mi chiama à
p
Ces il for

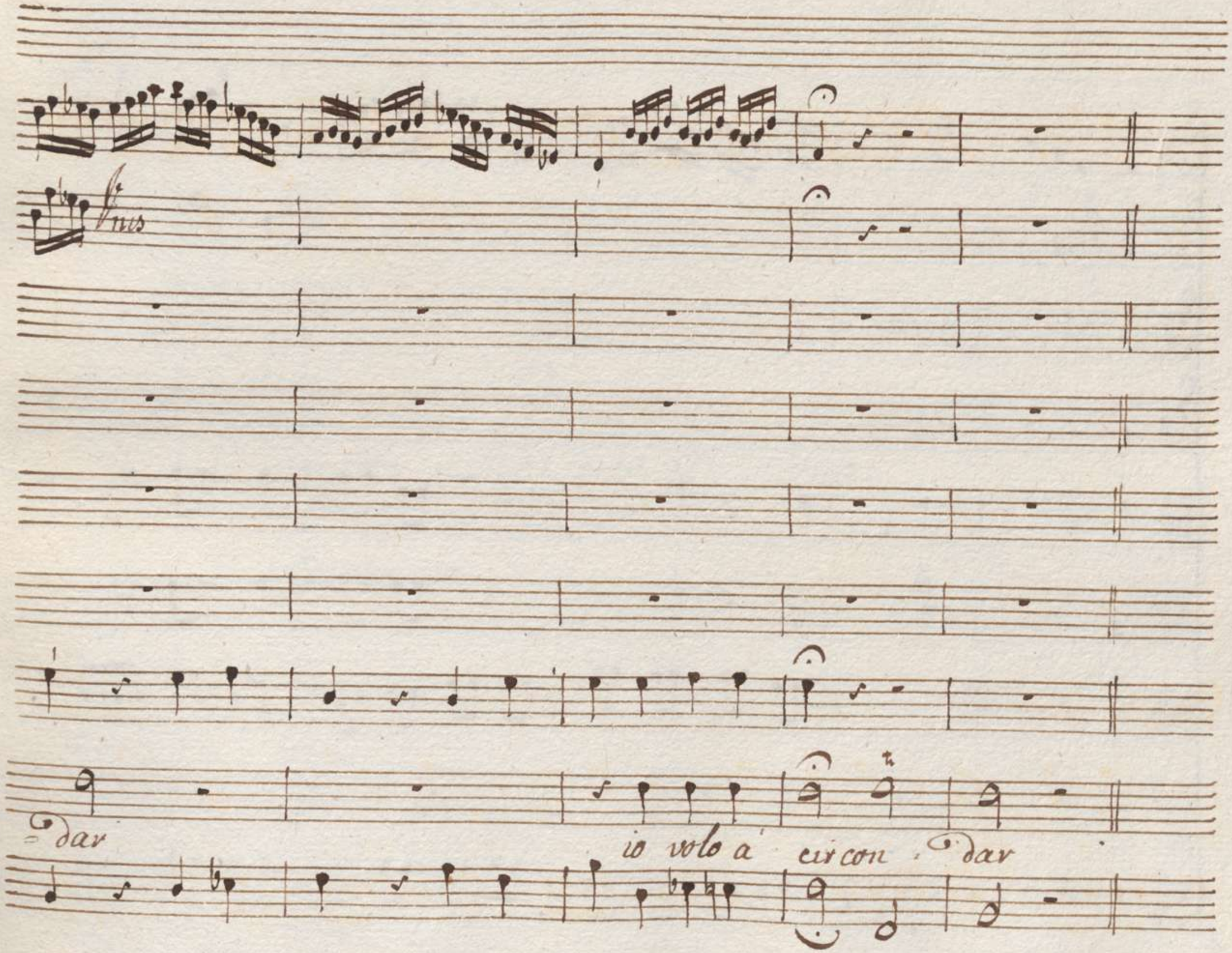

Col 1mo
Col 2do
Unis
tri - on - far
mi chiama à trion -

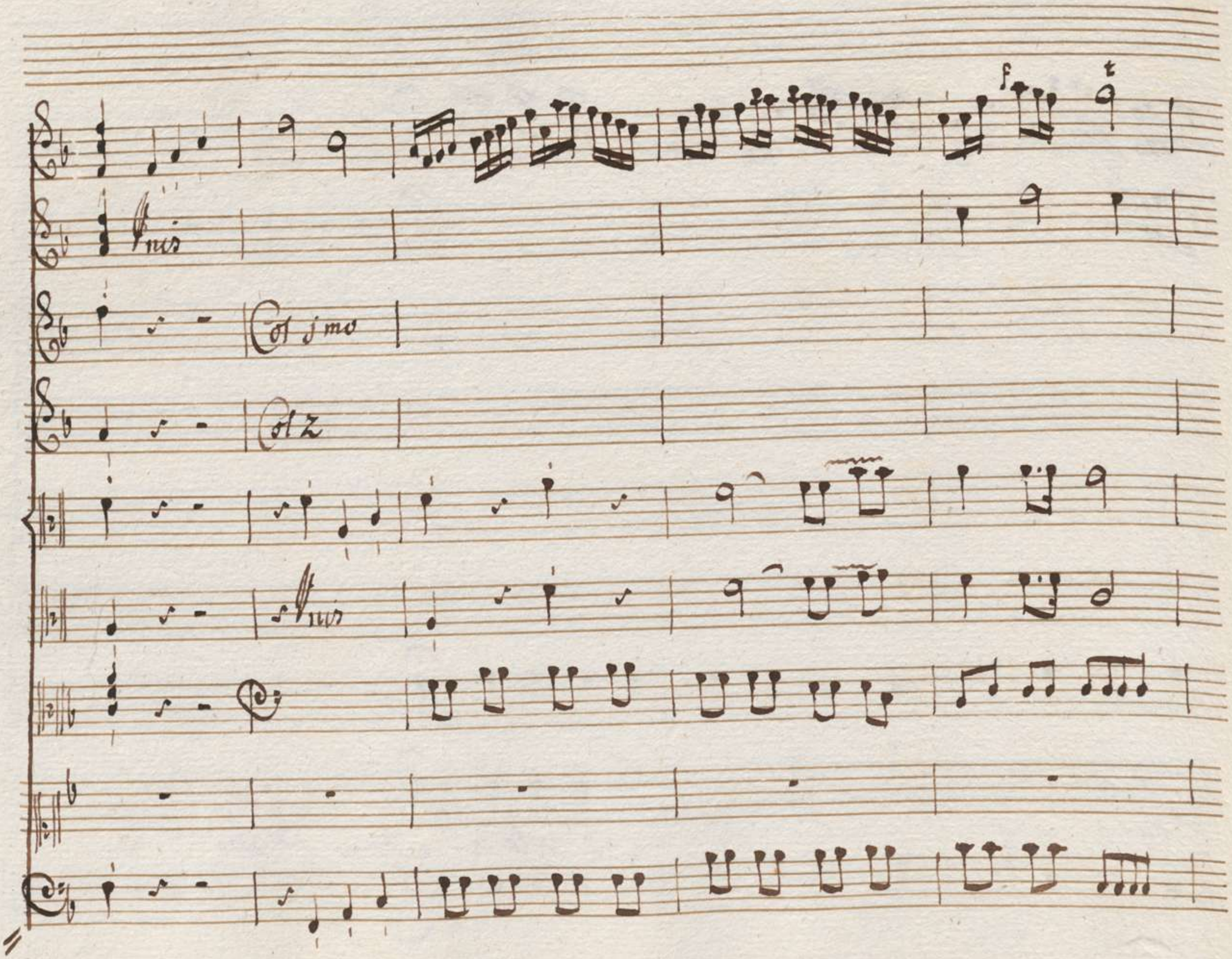

Unis
Unis
Col 3mo
Col 2do
Unis
Unis
Far


Col 3mo
Col 2
Col B.
Con Ge- nero- sa brama fra i


Cresit for
p.
C.B.
rischi a te ru = ine di nuo vi allo vi al crine
Cresit for
p.


for
semi Crome
Col Basso
io volo io volo a' circon: dar io vo a' cir = con =
for


Vnis
dar
io volo a circon dar


Unis
Col 1mo
Col 2
Unis

Da Capo al Segno

Scena IX

Selene

Sprezzar la fiamma mia toglier alla mia

fede ogni speranza esser vanto potria di tua Costanza ma se

poi non consenti che scopra i suoi tormenti il core amante sei

barbaro con me non sei costante

Aria

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Violetta

Selene

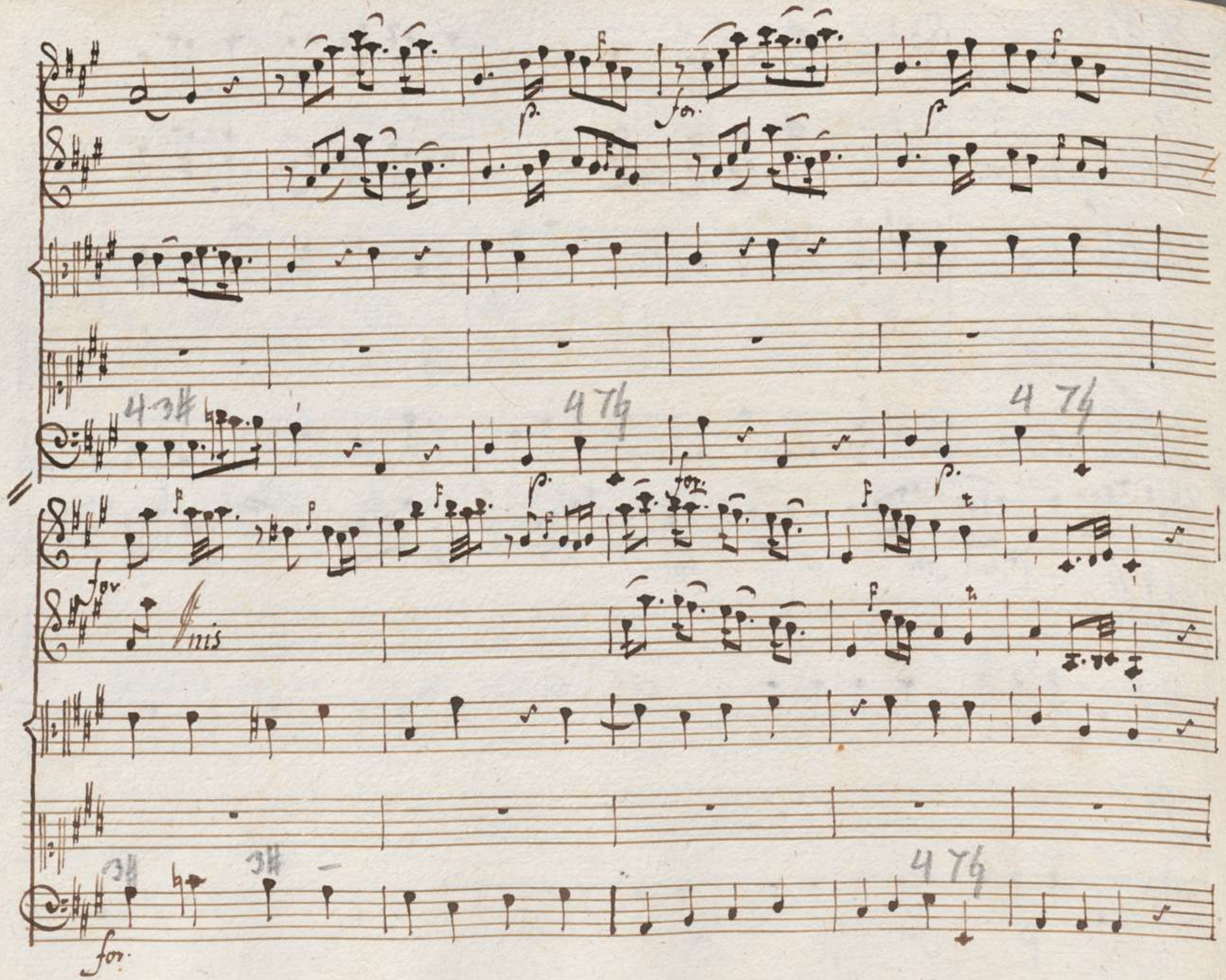
Allegretto

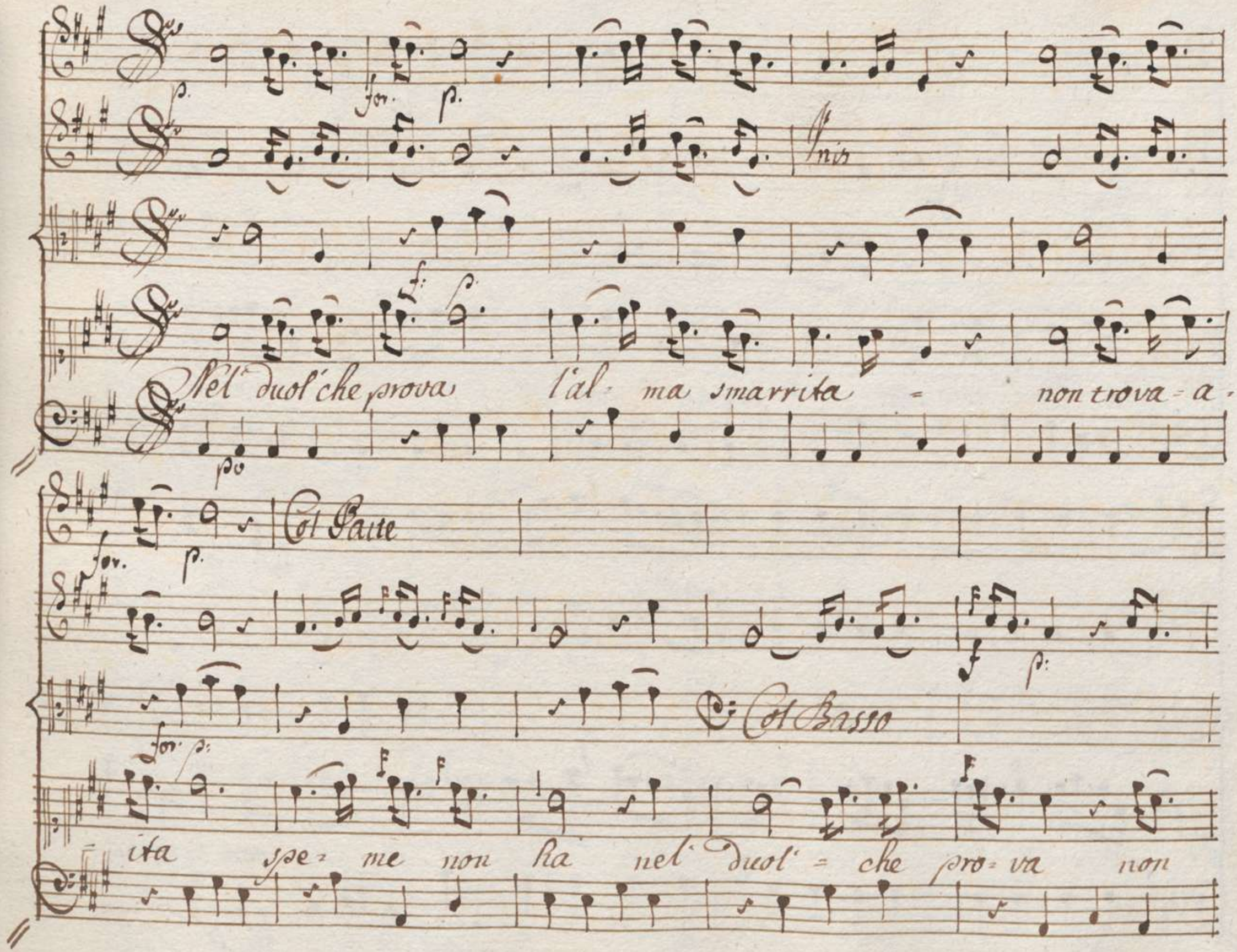
p. for. p. for.

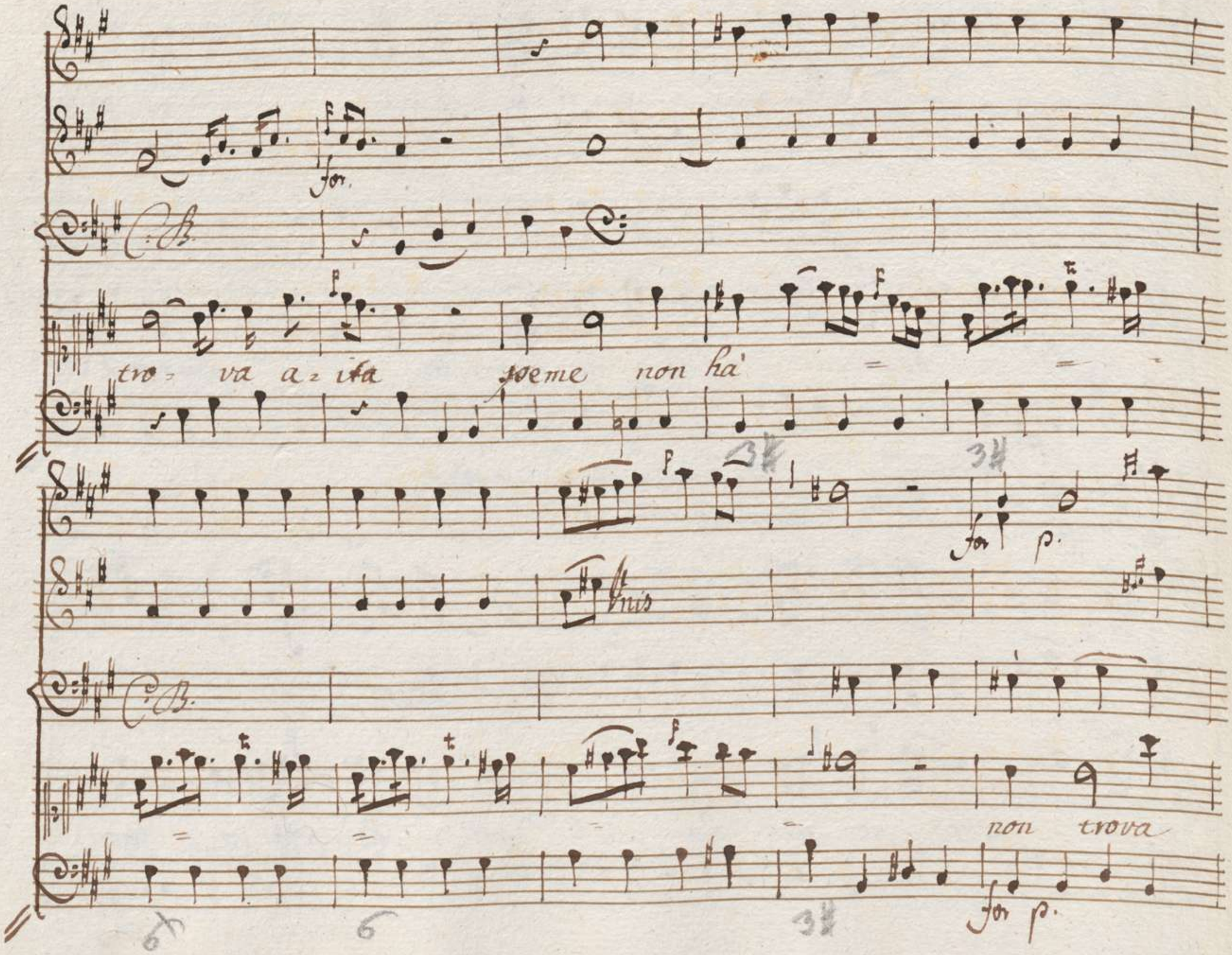
Unis

3 6♮ 6♮ 5♮ 6 5♮

p. for. p. for.


for.
for.
for.
for.
for.
for.


Nel' duol' che prova l'al- ma smarrita - non trova - a -
Col Parte
Col Basso
ita spe- me non ha nel' duol' - che pro- va non


for.
C.B.
tro = va a = ita poeme non ha'
for p.
Unis
C.B.
non trova
for p.

Col Parte

Col Parte

f: p.

Unis

spe = me non trova aj = ta spe = me non hà

for. p.

f

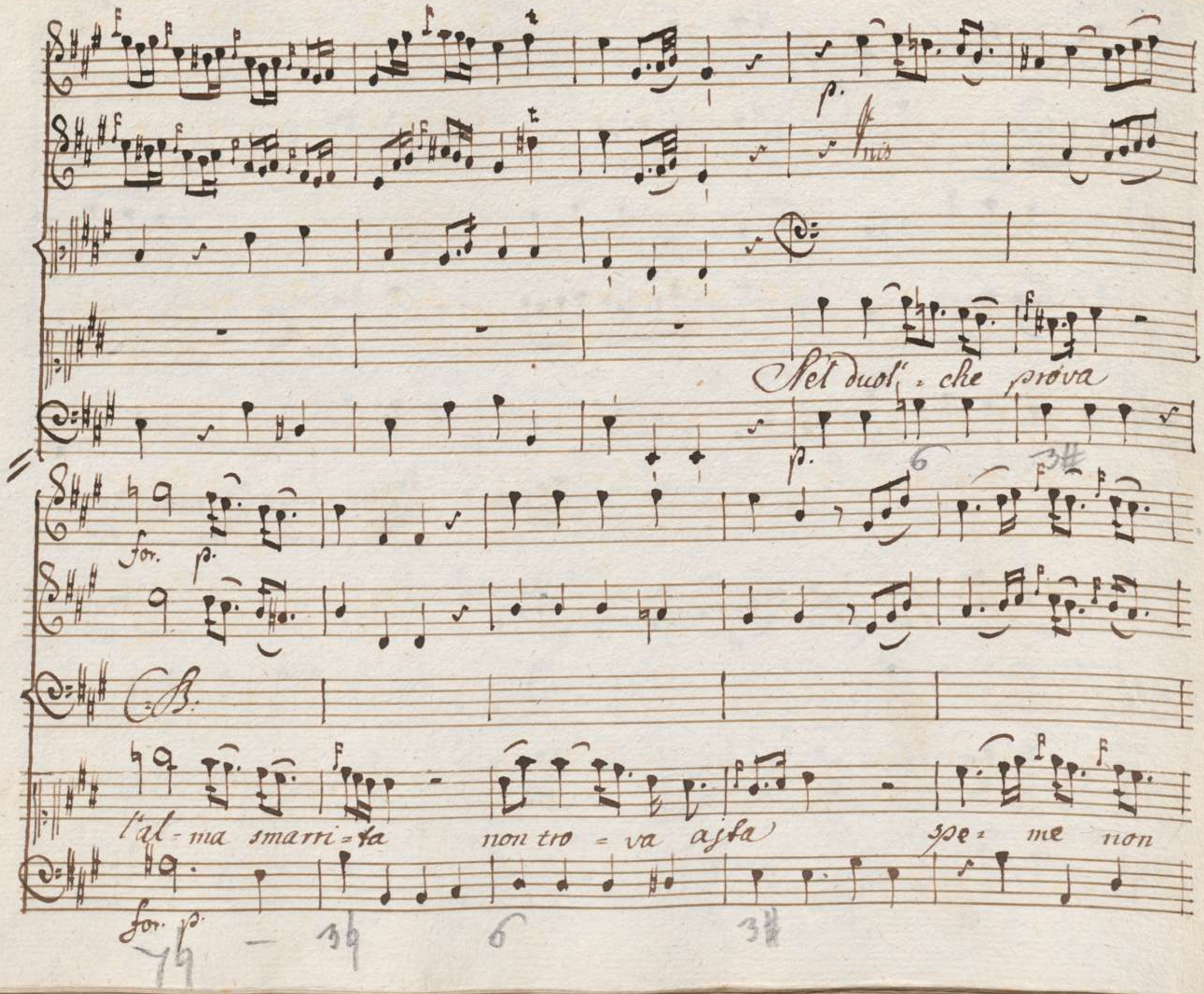
f: p.

Unis

C. B.

spe = me non hà = spe = me = non hà

for. p. for.


Nel duol' che prova
l'al = ma smarri = ta non tro = va asta spe = me non
C.B.

Col Basso

ha speme non ha

for.

Col Basso

spe me non ha

for.

non tro = va a = ita l'al = ma smarrita spe = me = non

Col Basso

ha non trova spe = me non trova ai = ta spe = me non

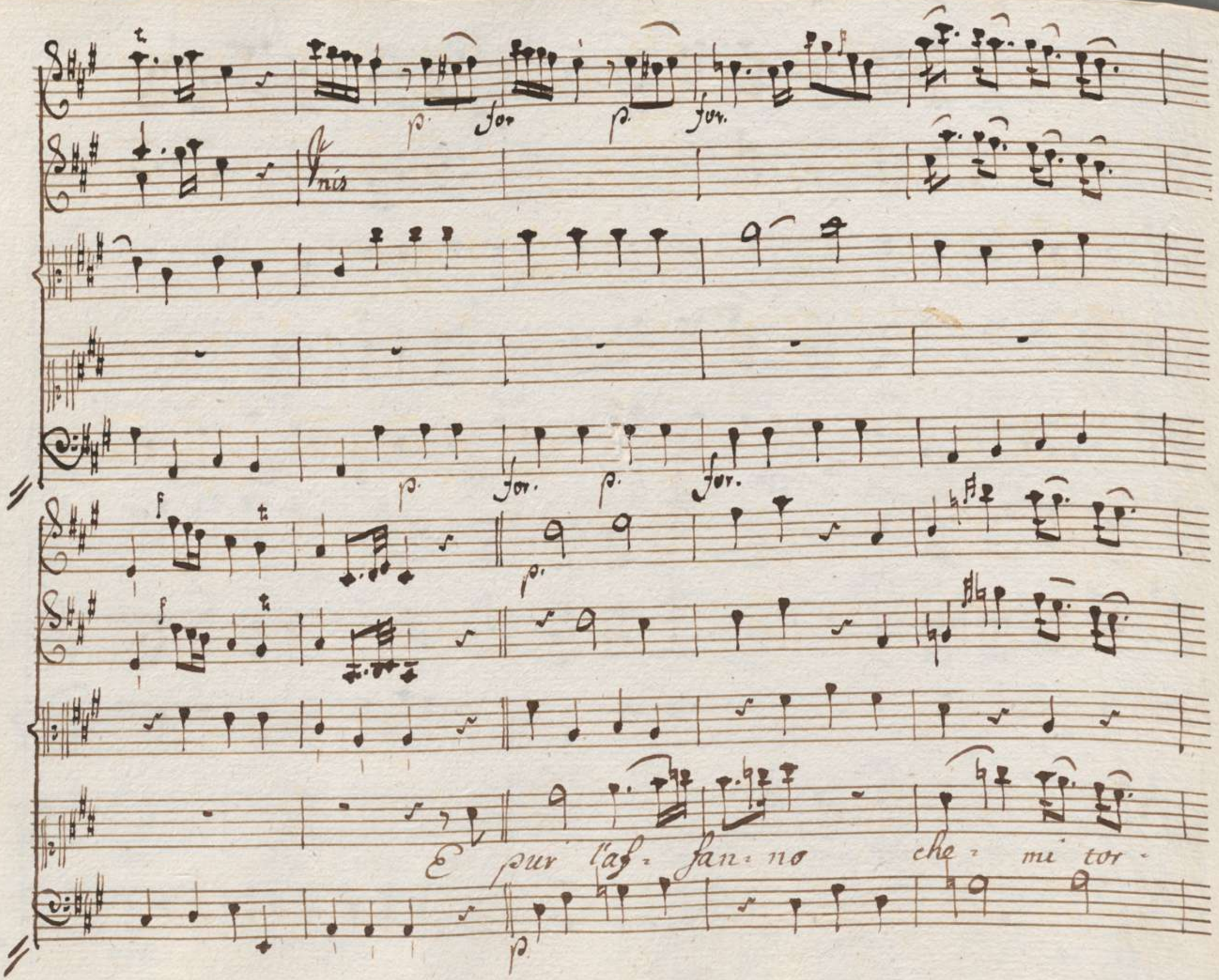
for. p. for. p. for.

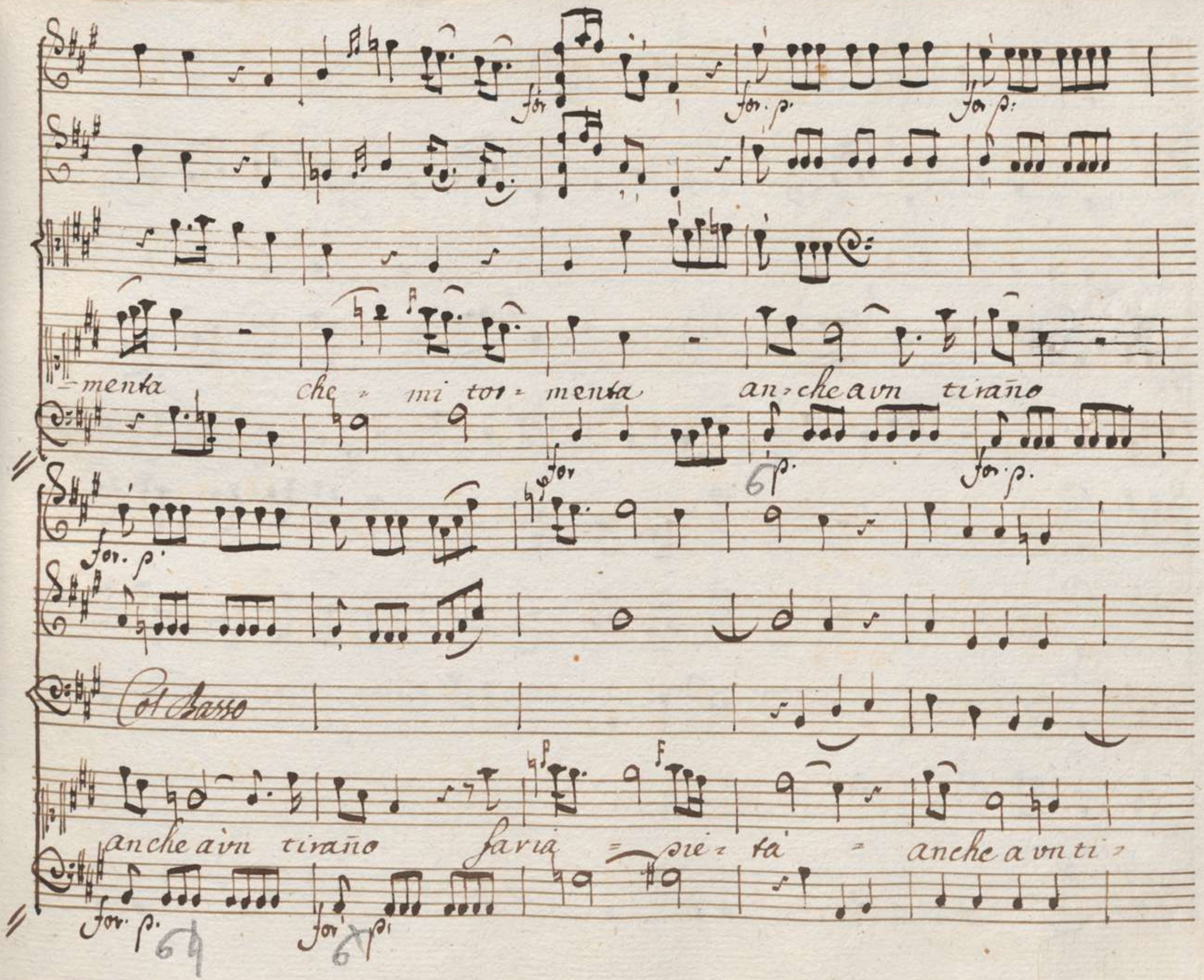
mis mis

ha' ipse me non ha' ipse me non ha'

for. p. for. p. for

ipse me non ha'


p. for p. for.
Unis
p. for. p. for.
p.
E pur l'af- fan- no che- mi tor-
p.


for
for. p.
for p.
-menta che - mi tor - menta an - che a vn tirano
for
6 p.
for. p.
for. p.
Col Basso
anche a vn tirano saria - pie - ta - anche a vn ti -
for. p.
for p.

Col Parte

for.

=ran = no faria pie = ta faria = pie ta = = fa =

for.

=ria pie = ta

Da capo al segno

Scena X

Reggia, Con Veduta della Città di Cartagine in prospetto che poi l'incendia

Didone e poi Osmida

Violino Primo — po assai — poco for — for — p — for — p

Violino Secondo

Oboe Primo — p — for — p

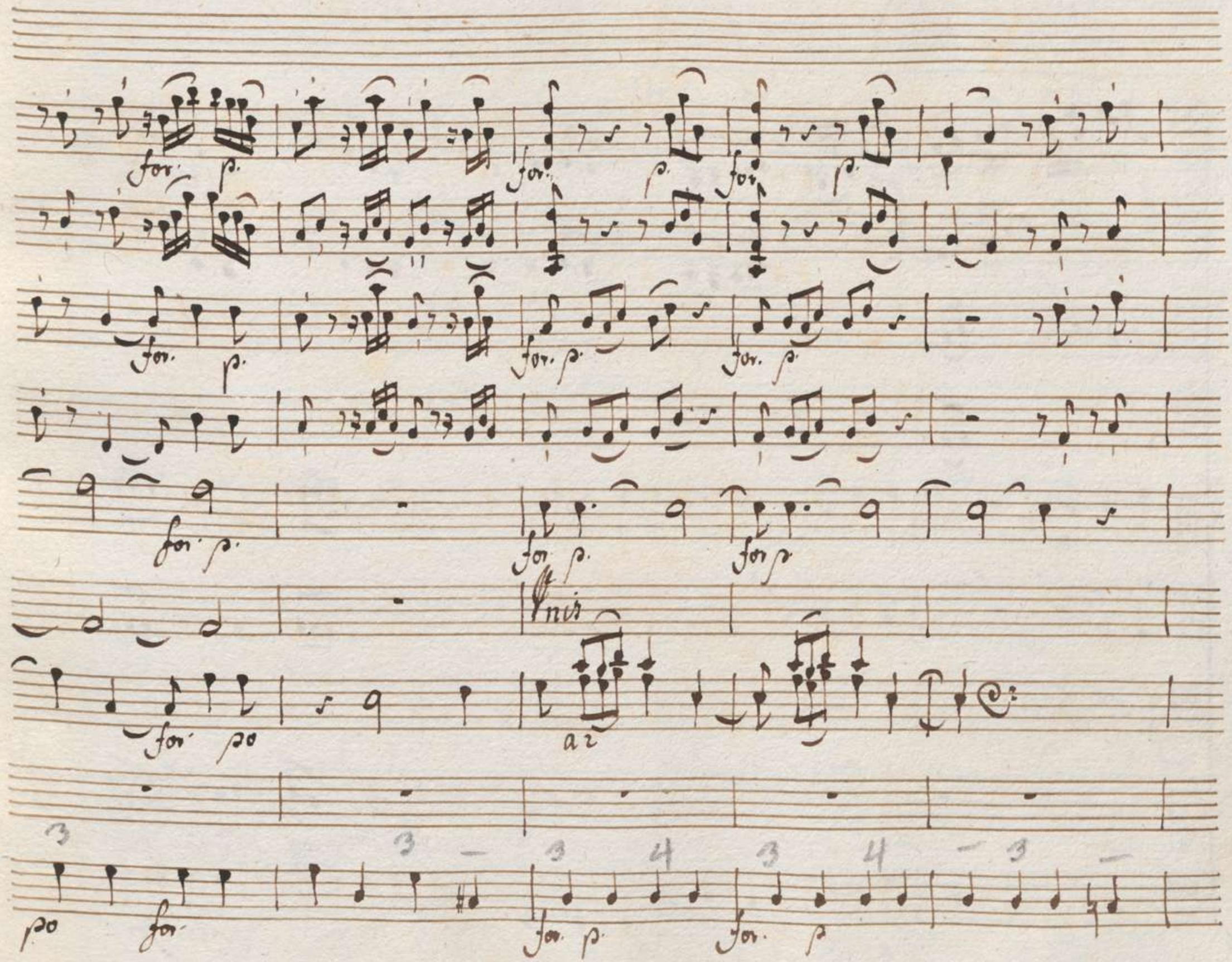
Oboe Secondo

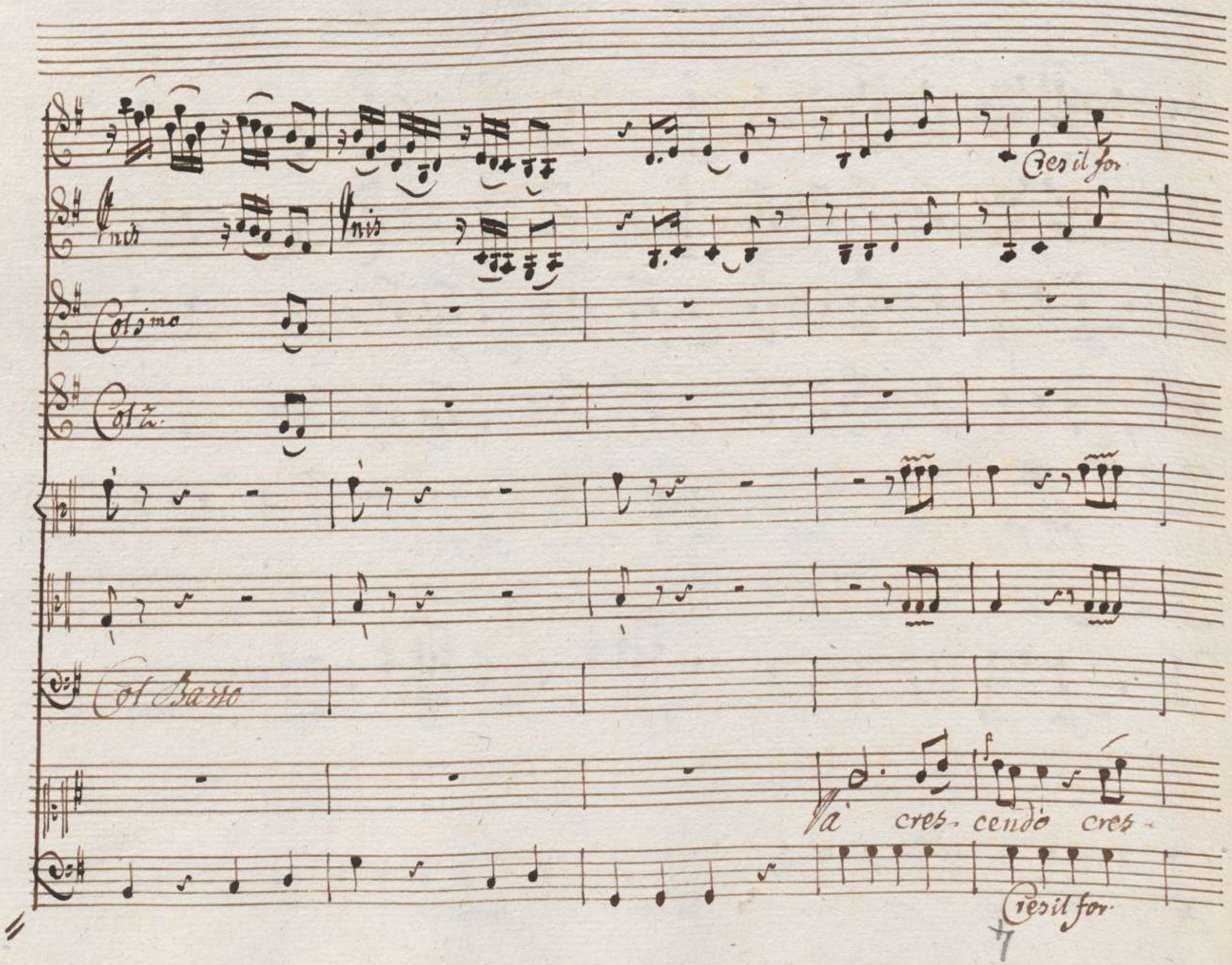
Corni da Caccia — po assai — poco for — for — p — for — po

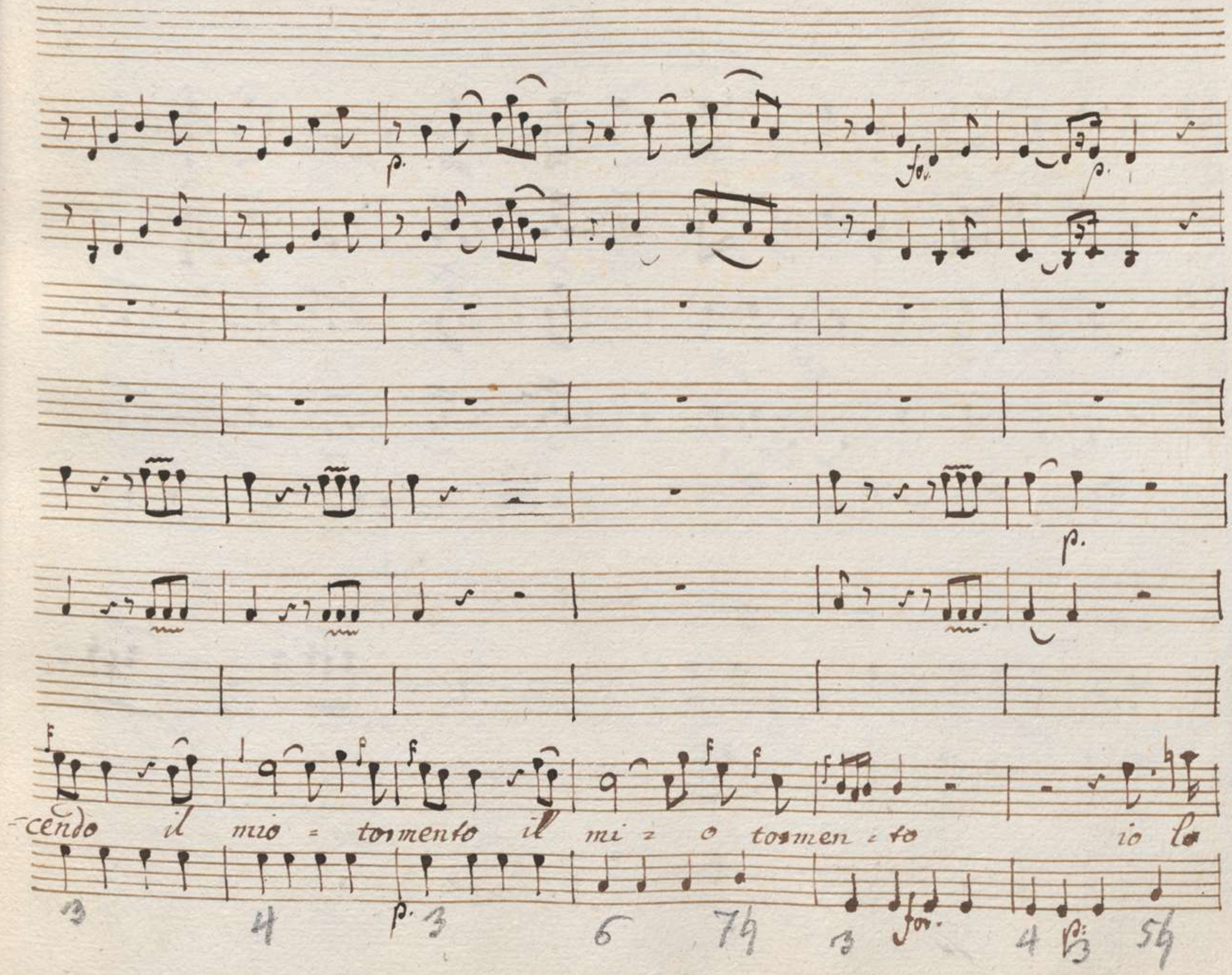
Violetta — for — p

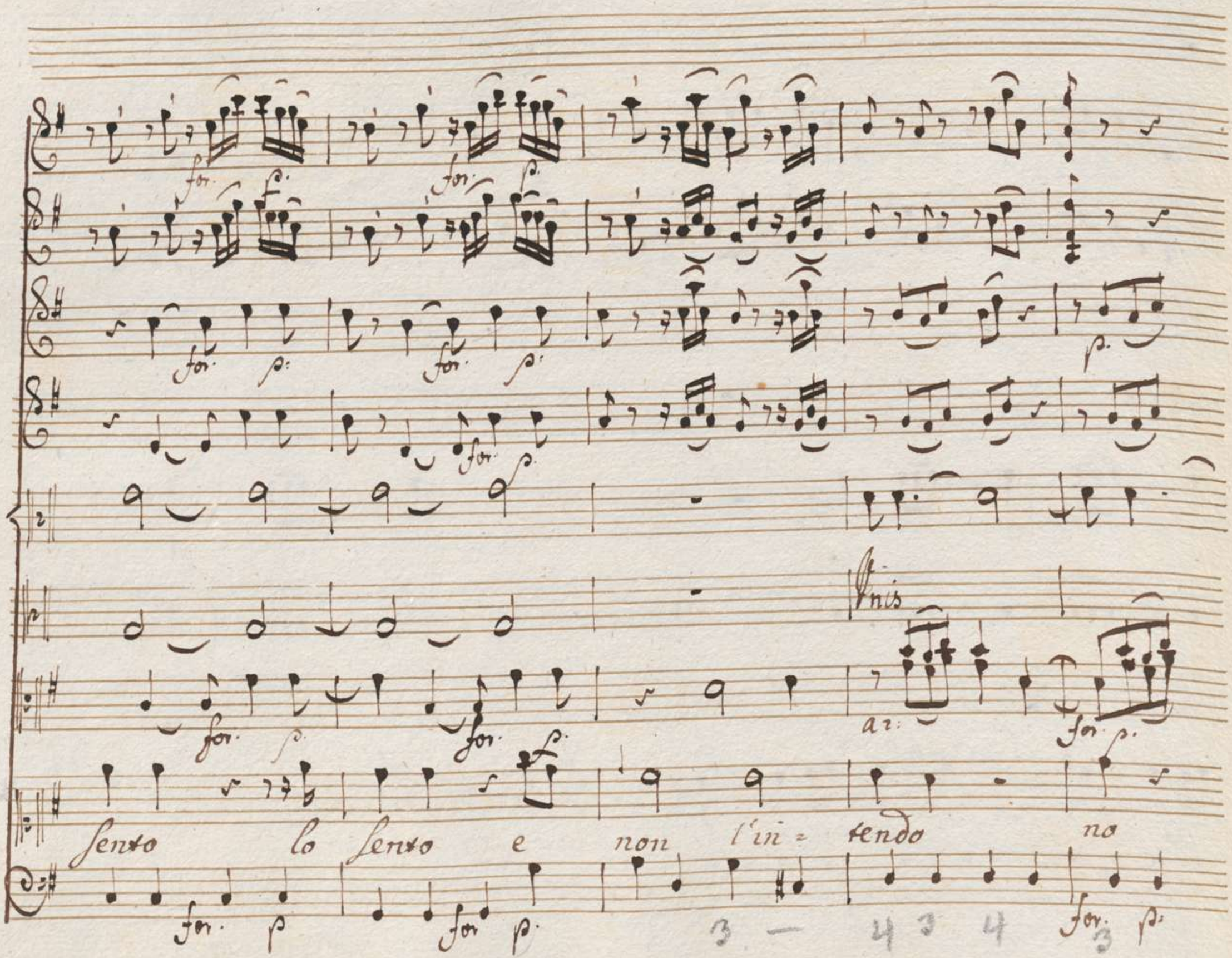
Didone

Larghetto — po assai — poco for — for — p — for


for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
for. p.
Unis
for. po
a 2
po for.
for. p.
for. p.


Cres il for
Unis
Unis
Col 3mo
Col 2.
Col Basso
Va cres- cendo cres-
Cres il for

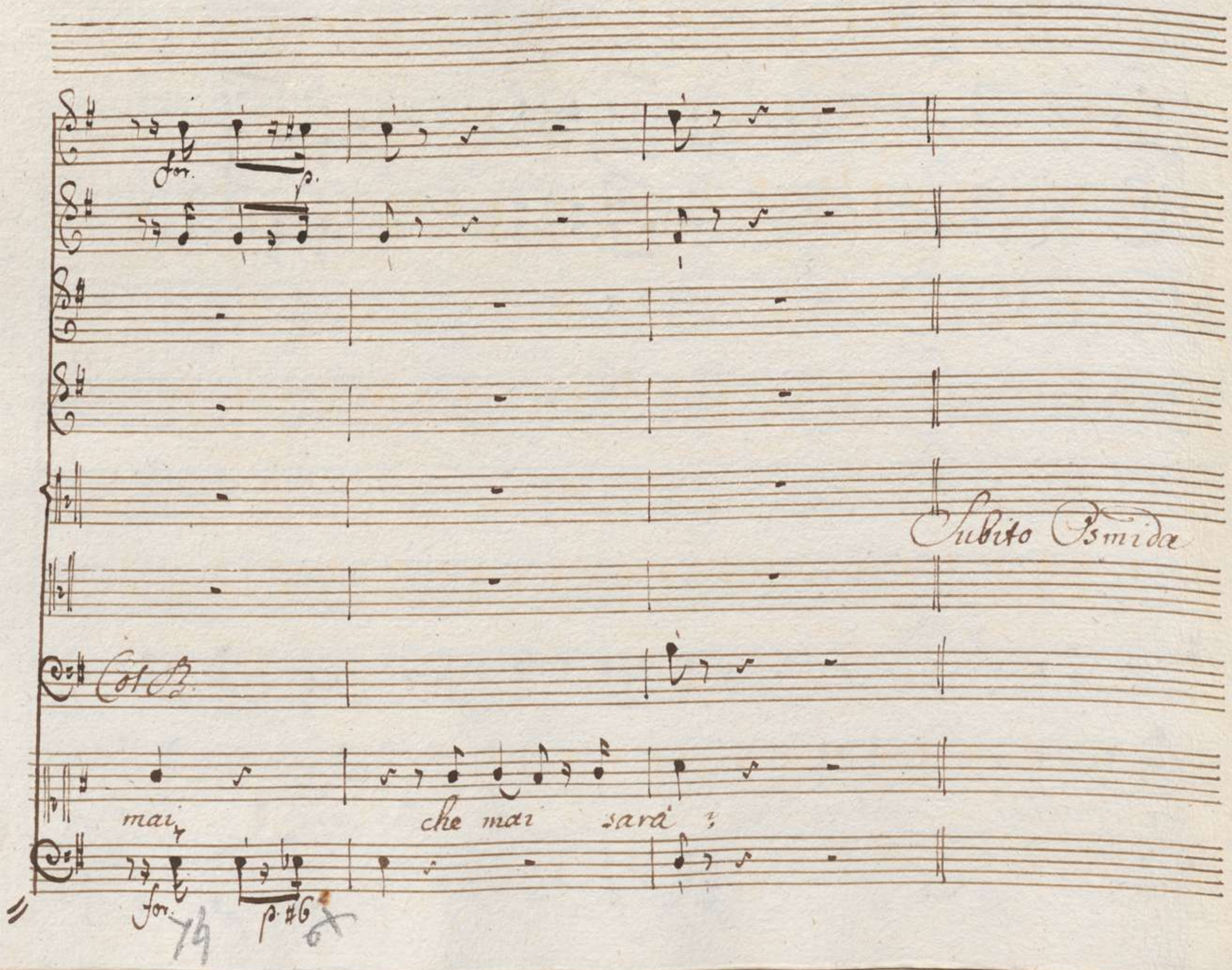

p.
fo.
p.
p.
-cendo il mio = tormento il mi = o tormen = to io lo
3 4 p. 3 6 7♮ 3 for. 4 p. 3 5♮


Unis
sento lo sento e non l'in= tendo no

p. for. p. for. p.

non l'intendo Giusti Dei che mai sarà che

4 — 3♯ for. p. for. p.


for.
p.
Subito Osmida
Col B.
mai
che mai sarà ?
for.
p. #6

Ismida

Dch Regina pietà

Did.

che vechi amico?

Ism:

Ah nò così del

nome non merta un traditore

d'Enea di te nemico

è del tuoa-

Did.

more

come?

Ism:

Con la speranza

di posseder Cartago

Jarba mi fece suo poi con la morte

i tradimenti miei punir vo-

-lea

ma dono e il viver mio

dell grand' Enea

Did.

reo di tanto de-

Osm.

litto hai fronte ancora di presentarti à me? si mia Regina tu

vedi vn infe- lice che non spera perdono e nol desia chiedo à te per pie-

Did.

-tà la pena mia sorgi quante sventure misera me

sotto quall'astro io naqui manca ne miei più fidi

Scena XI

Selene, e detti.

Oh Dio ger-

Did.

-mana al fine Enea.... parti? no ma fra poco le

Sel.

Fele scioglierà da nostri lidi or or io stessa il vidi verso i

Did.

Egui fugaci sollecito condurre i suoi seguaci che infedel-

-ta! che sconoscenza! Oh Dei! un Esule infelice ... un mendico stra-

-nier di temi voi se più barbaro cor vedeste mai? e tu crudacke-

Sel

-lene partir lo vedi ed arrestar nol sai? fù vana ogni mia

Did.

cura Vane Osmida e procura che resti Enca per vn momento

solo m'ascolti e parta Osm. ad vbbi= dirti io volo

Scena XII

Didone, e Selene

Sel.

Ah non fidarti Osmida tu non conosci an=

Did.

=cor lo sò pur troppo a questo eccesso e giunta la mia sorte ti.

=rana deggio chieder ajta a chi m'ingaña Sel. non hai fuorche in te

Scena XIII

Arasse, e detti.

stessa altra speranza

Dido

Arasse in queste

Aras.

soglie! a te ne vengo pietoso del tuo rischio il Re sdegnato di Car-

=tagine i tetti arde e ruina Vedi vedi o Regina le fiame che lon-

=tane agita il vento se tardi vn sol momento a placar il suo sdegno

vn sol giorno ti toglie e vita e Regno

Did.

restano più dis-

Sel:

Scena XIV

astri per rendermi infelice! infausto giorno Osmida, e detti

Did: Osm: Did

Osmida arde d'intorno.... lo so d'Enea ti

Osm:

chiedo che ottenesti da Enea? parti l'ingrato già lontano è dal

Did:

porto io giunti appena a ravvisar le fugitive antenne Ah

stolta! io stessa io sono complice di sua fuga al primo istante arres=

=tar lo dovea ritorna Osmida corri vola sul' lido ad una insieme-

armi Navi guerrieri raggiungi l'infe-dele lacera i limi

suoi sommergi i legni portami fra' catene quel' traditore av-

Osm:

=vinto e se Vivo non puoi portalo estinto tu

Nid:

pensi a vendicarti e cresce intanto la sollecita fiamma E'

Ver corriamo io voglio.... Ah'no.... restate.... ma la vostra dimora?....

io mi confondo.... e non partisti ancora?

Arm: e seguisco i tuoi

ceñi

Scena XV

Didone, Selene ed Araspe

Aras: All' tuo periglio pensa o Di.

Sel: = done e pensa a risparmarne il daño

Did: non fò poco s'io

vivo in tanto affaño Va tu cara se. lene provedi

Ordina assisti in Vece mia non lasciarmi se m'ami

Sel:

in abbandono Ah che di te più sconsolata io sono Parte

Scena XVI

Didone, ed Araspe

Aras:

E tu qui resti ancor? ne ti spaventa l'in-

Did:

-cendio che s'avvanza? ho perso ogni speranza non conosco timor

ne petti Umani il timor e la speme nascono in Compagnia muojono in-

Tras.

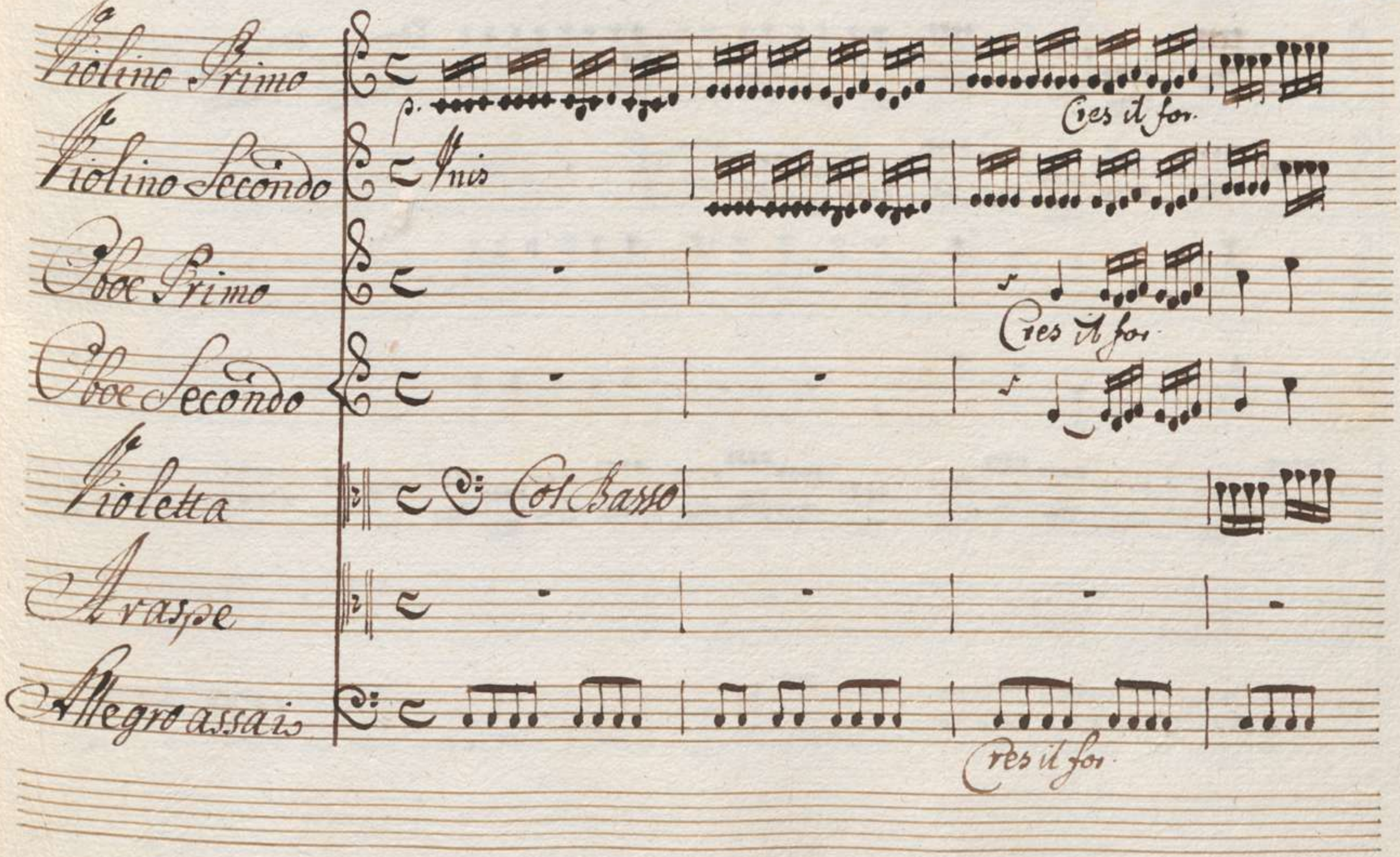
= sieme il tuo scampo desio vederti esposta a tal' rischio qui

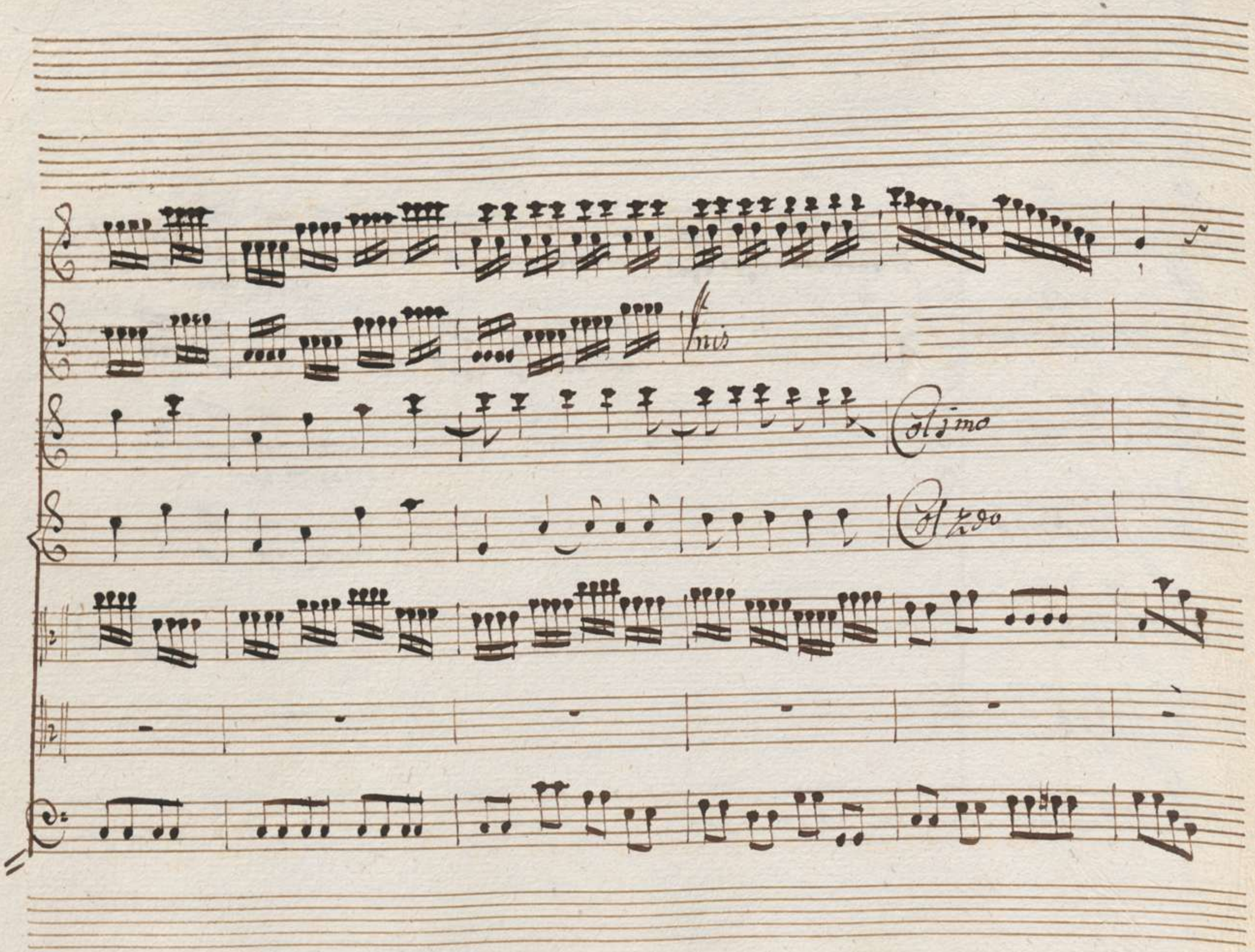
Pid.

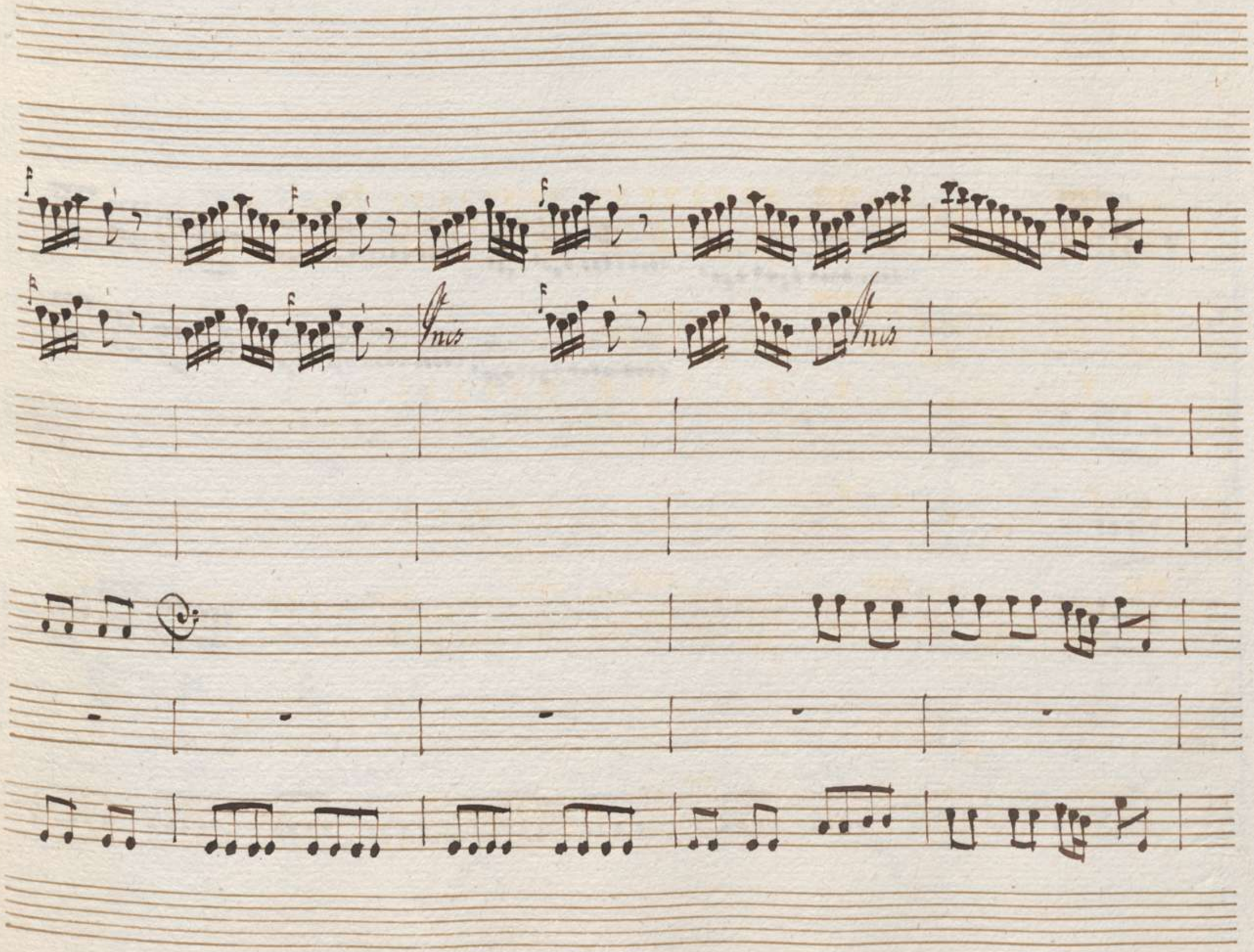
spiace Traspe per pieta lasciami in pace

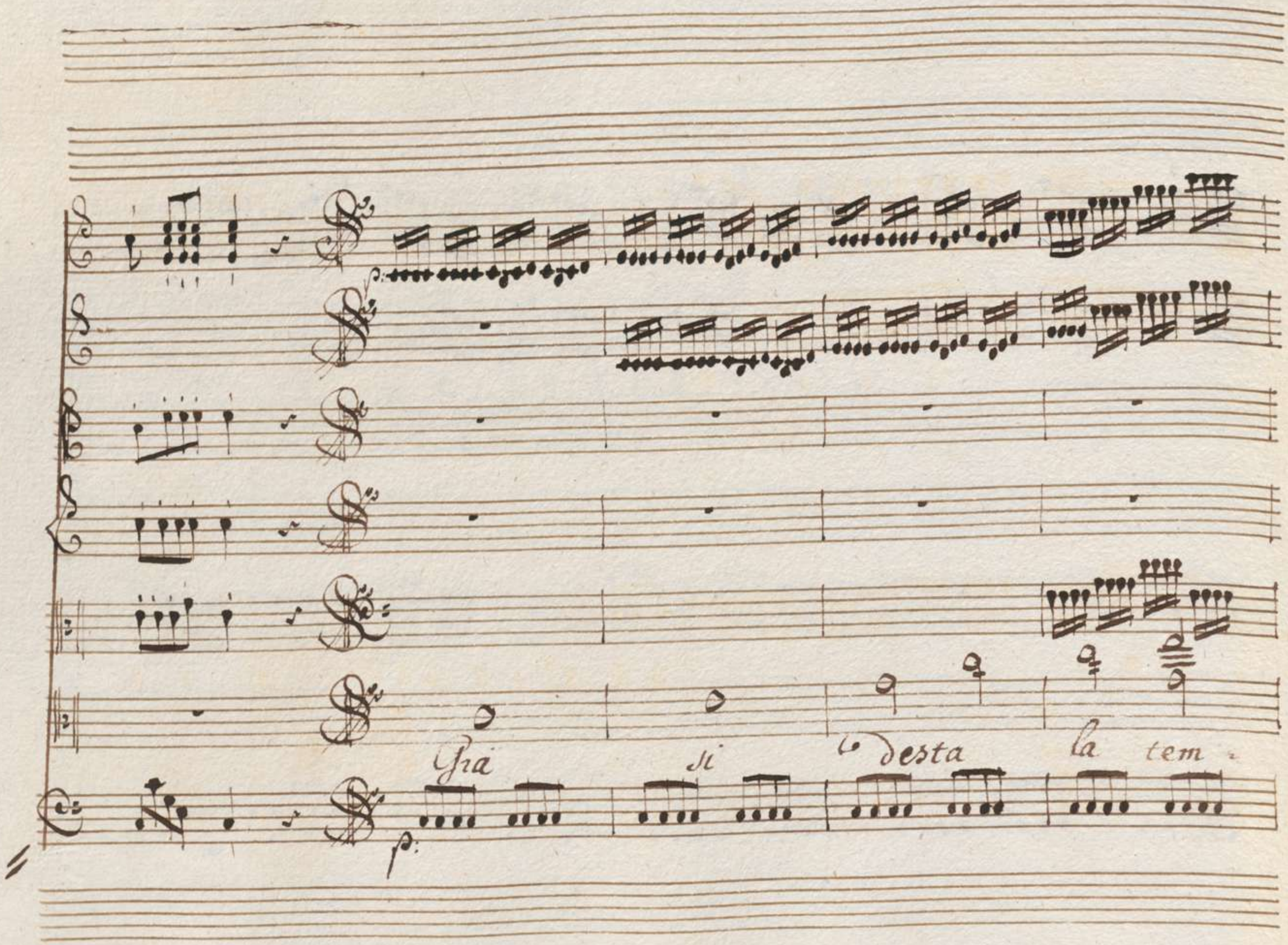
Segue l'Aria

Aria


Violino Primo
p.
Cres il for.
Violino Secondo
Unis
Oboe Primo
Cres il for.
Oboe Secondo
Violetta
Col Basso
Arapse
Allegro assai
Cres il for.


Fnis
Col 1mo
Col 2do


Inis
Inis


Già si desta la tem

for. p.

Unis

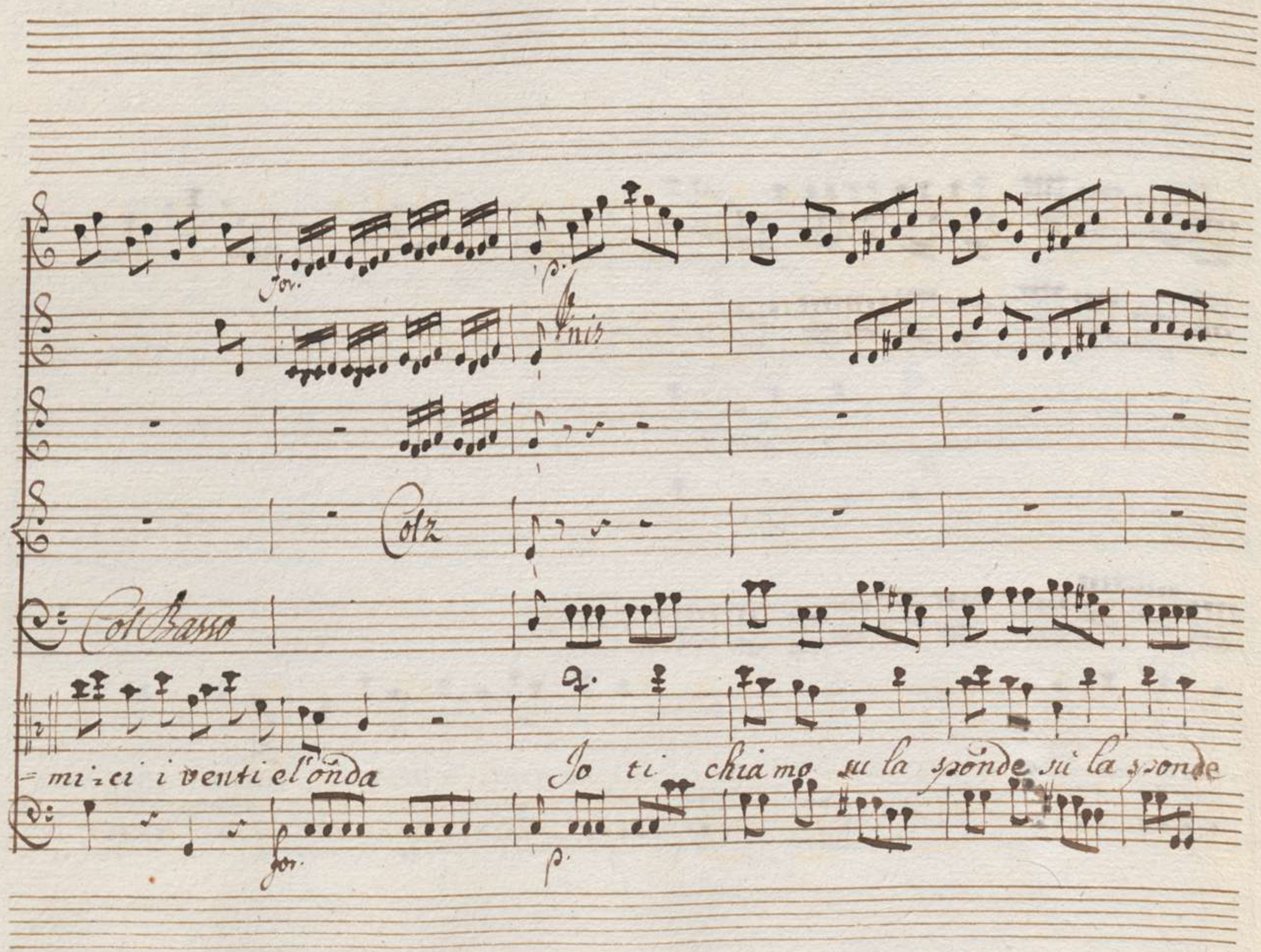
Cos

p

Cos

=pesta la tem = pes = = ta hai nemici i venti e l'onda hai ne =

for. p.


for.
p.
Unis
Colz
Col Basso
=mi=ci i venti el'onda
Io ti chiamo su la sponde su la sponde
for.
p.

e tu resti in mezzo al mar io ti chiamo su le sponde e tu resti in mezzo al'

Cresil for

Unis

Cresil for

Col 1mo

Col 2

Col Basso

mar' in mezzo al' mar' in mezzo al' mar'

Cresil for

p.

p.

Già si desta la tempesta la tempesta hai ne

p.

for

Col 1mo

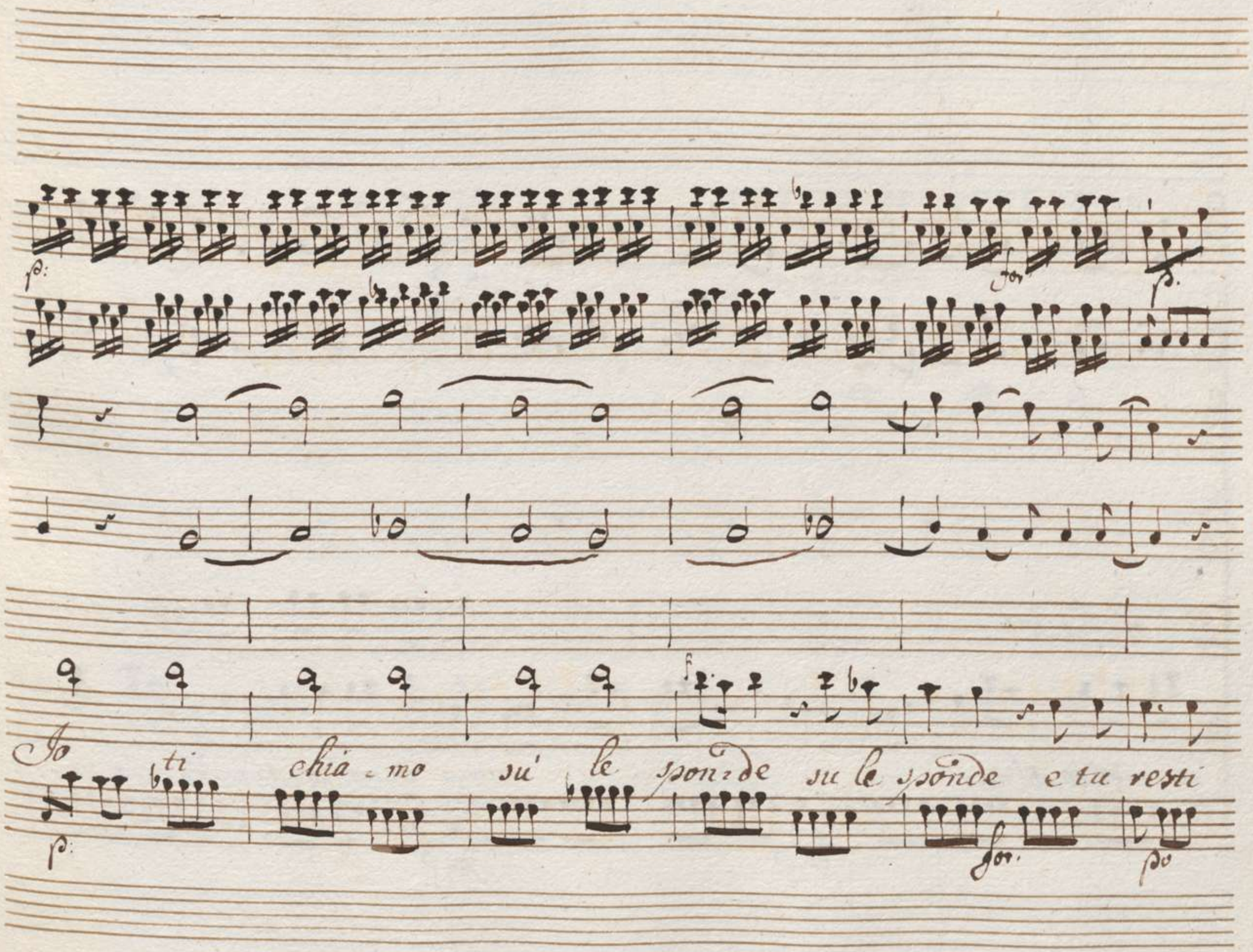
Col 2

Col Basso

f

=mi=ci i Venti e l'onde hai nemi=ci i Ven=ti e l'onde

for.


p:
for
p.
Io ti chia - mo su' le spon - de su le sponde e tu resti
p:
for.
po

for. p.

for. p.

mis

Col Basso

in mezzo al mar

in mezzo al mar io ti

for. p.

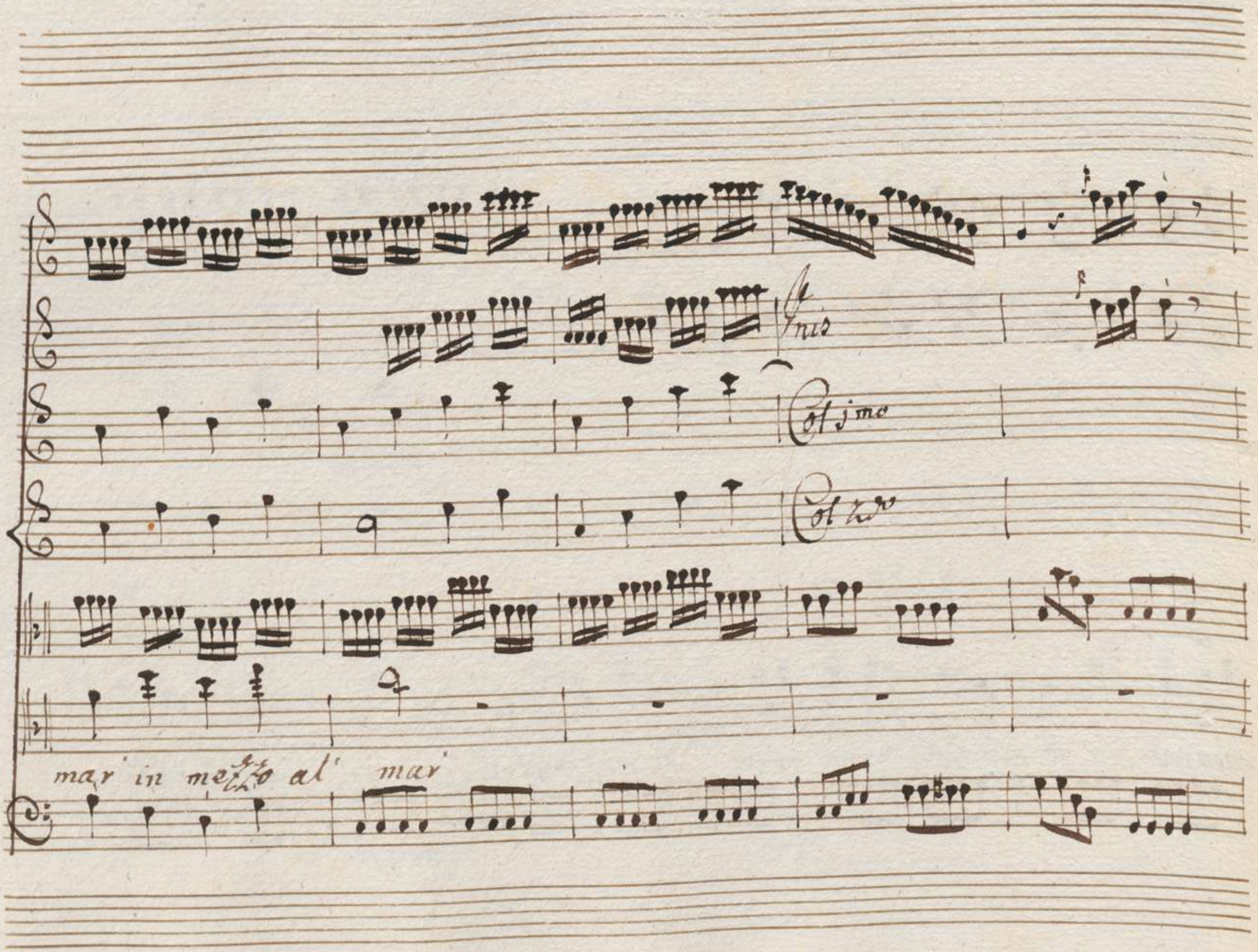
for. p.

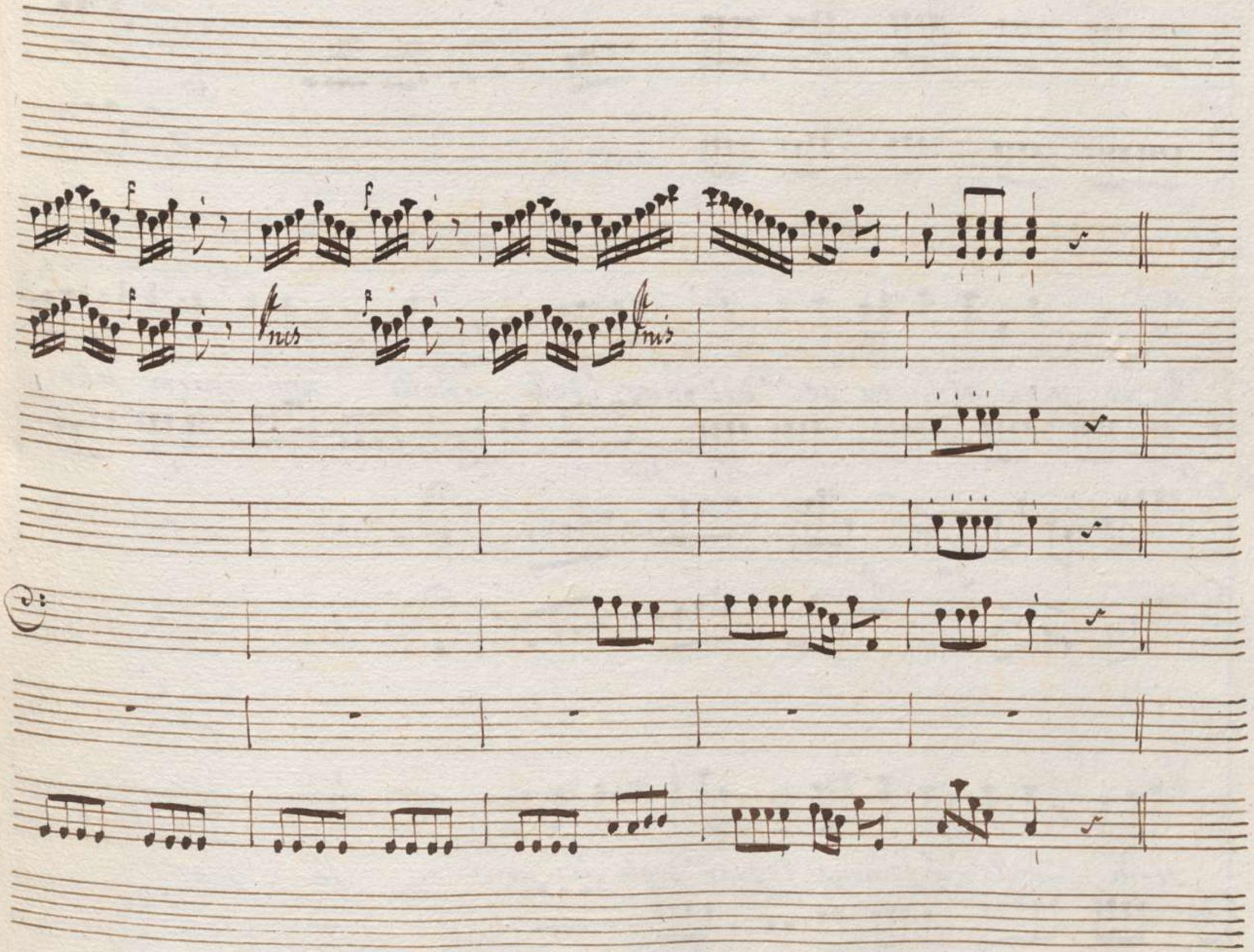
Cresil for

Cresil for

chiamo su le sponde e tu resti in mezzo al mar in mezzo al'

Cresil for


Inis
Col 1mo
Col 2do
mar in mezzo al mar


Unis
Unis

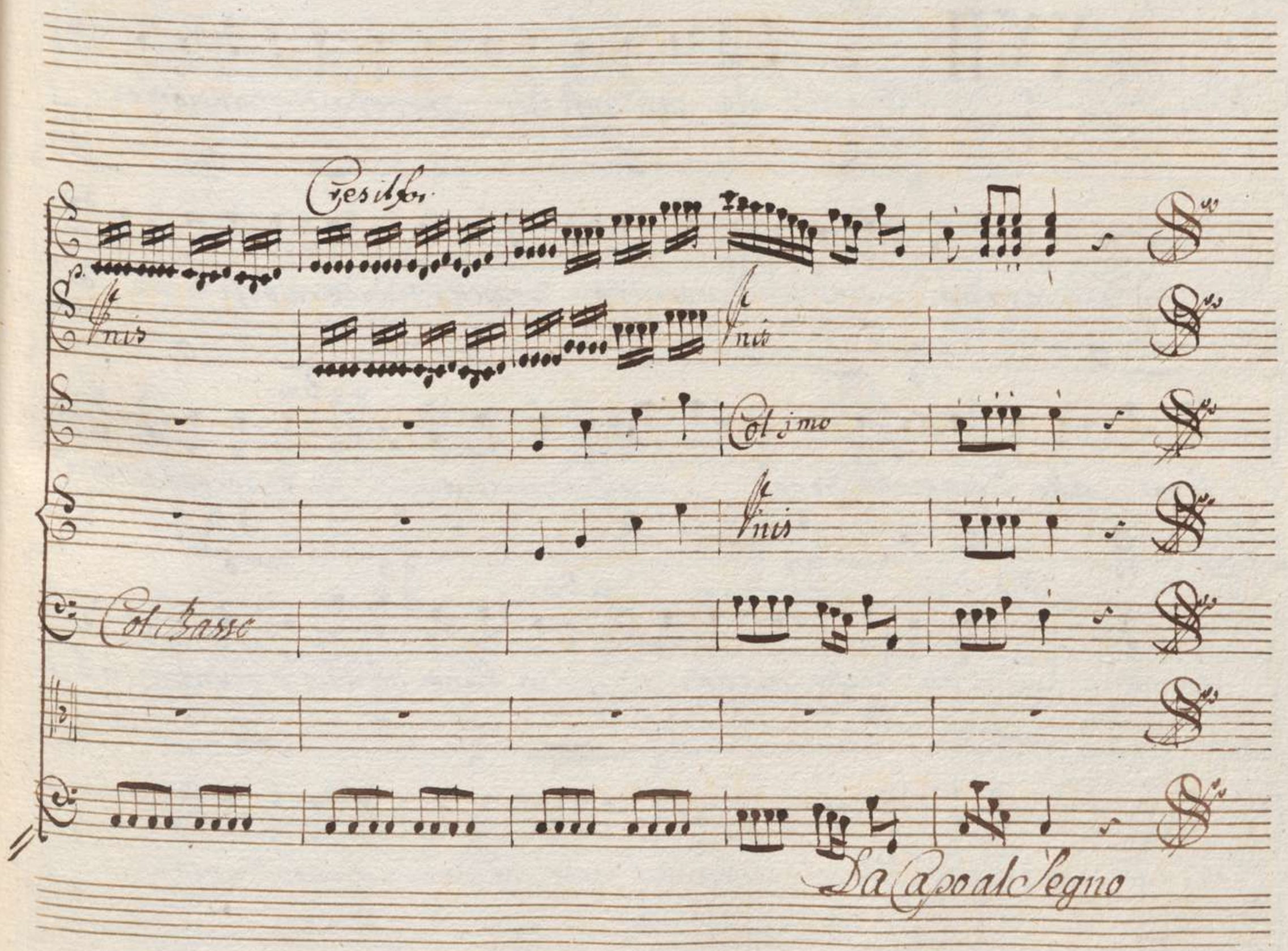
for. for.

Ma se vinta al fin tu sei dal furor delle procelle non lagarti delle

for. p. for.

stelle delli Dei non ti lagnar degli Dei non ti la - gnar

for. p. for


Cresit for
p.
Unis
Unis
Col 1mo
Unis
Col Basso
Da Capo al Segno

Scena XVIII

Didone, poi Osmida

Did:

I miei casi infelici favolose memorie

vn di saranno e forse diverranno soggetti miserabili e do-

Osm:

= lenti alle Tragiche scene i miei tormenti e perduta ogni

Did:

speme Così presto ritorni? Osm: in Vano oh' Dio! tentai sfidar

dal tuo soggiorno al' Lido tutta del moro infido il minaccioso

stuol' Cartago inonda fra le strida e i tumulti agl'insulti degli empj

son le vergini esposte a perti i Tempi ne più desta pietade o l'ima-

-tura O la cadente etade

Did.

Dunque alla mia ruina

più riparo non v'è

Scena XVIII

Selene, e detti

Sel.

Fuggi o Re-

-gina son vinti i tuoi Custodi non ci resta difesa

dalla cittade accesa passan le fiame alla tua Reggia in seno e di

fumo e faville e il Ciel' ripieno

Did: Andiam si cerchi altrove per

noi qualche soccorso

Osm: e come?

Sel: e dove?

Did: Venite anime im-

belli se vi manca valore imparate da me come si muore

Scena XIX

Jarba Con guardie e detti

Jar: Fermati

Did (oh Dei!)

Jar. dove cosi smar-

=rita ? forse al fedel Trojano corri a stringer la mano ? Va pure affretta il

piede che al talamo Reale Ardon le tede

Did.

lo so questo e il mo=

=mento delle vendette tue sfoga il tuo sdegno or che ogn'altro sostegno

il Ciel mi fura

Jar.

già ti difende Enea tu sei sicura

Did.

Al fin sarai contento mi volesti infelice eccomi

sola tradita abbandonata senz' Enea senz' amici e senza

Regno timida mi volesti Ecco Didone già si fastosa e

fiera a Jarba accanto al fin discesa alla Viltà del pianto

Vuoi di più? Via crudel passami il core è rimedio la morte

al mio dolore

Jar: Cedono i sdegni miei

Sel: C: Giusti Numi pietà

Osm: Jar:

(soccorso oh Dei) e pur Di=done e pure si barbaro non

son qual'tu mi credi del tuo pianto ho pietà meco ne vieni le offese ti per=

Did:

=dono e mia sposa ti guido al=letto e al Trono Jo

sposa d'un Tiraño d'un Empio d'un crudel' d'un traditore che non

sà che sia fede non conosce dover non cura Onore ? s'io fossi cosi

File sarà giusto il mio pianto i nò la disgrazia mia non giunse a

Jar:

tanto in si misero stato insulti ancora ? Ma mici fidi andate

l'accrescano le praine in un momento si distrugga Cartago

Ckl:

e non vi resti Orma d'abita = tor che la calpesti pietà del'nostro af.

Jar:

= fano Or potrai con ragion dirmi tiràno

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Col Jmo

Oboe Secondo

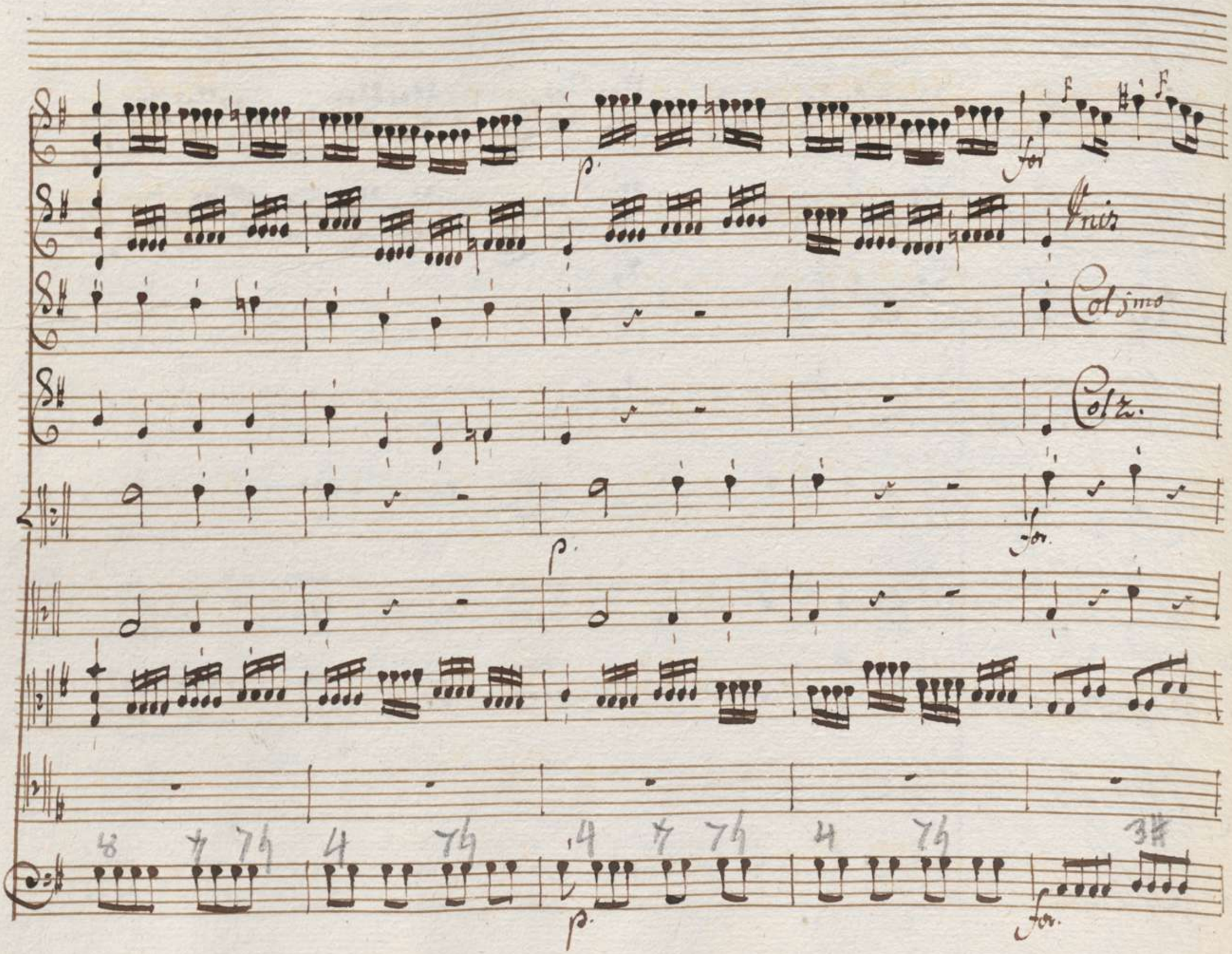
Col 2

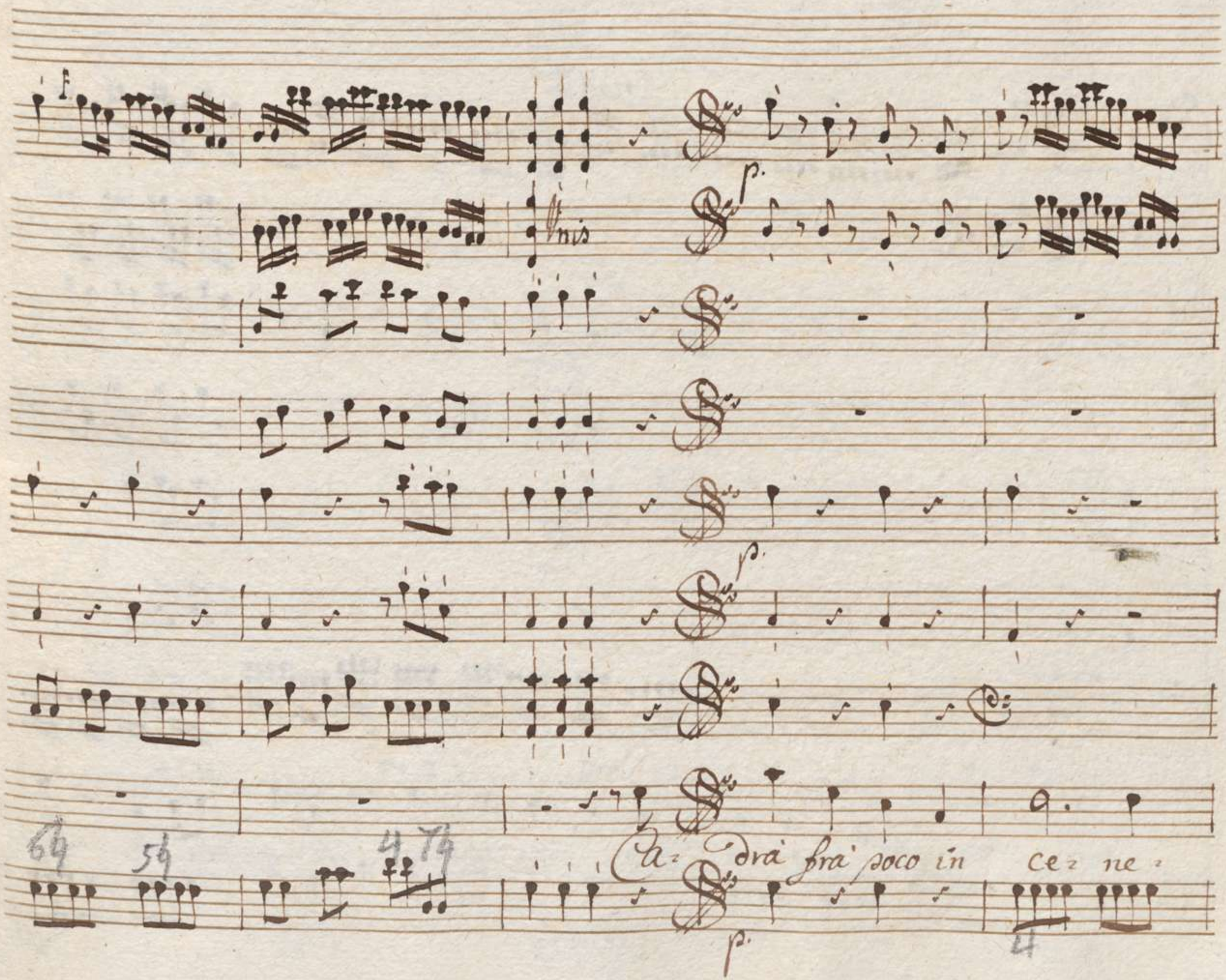
Corni da Caccia

Violetta

Tarba

Presto


p.
for
Unis
Col 1mo
Col 2.
p.
for.
p.
for.


Unis
p.
p.
Ca= drà fra poco in ce= ne=
p.

Cresit for

Unis

Col 3mo Oboe

Col Basso

re Il tuo na= scen= te nascen= te impe= ro ei=

Cresit for

p. for. p. for.

Unis

p. for.

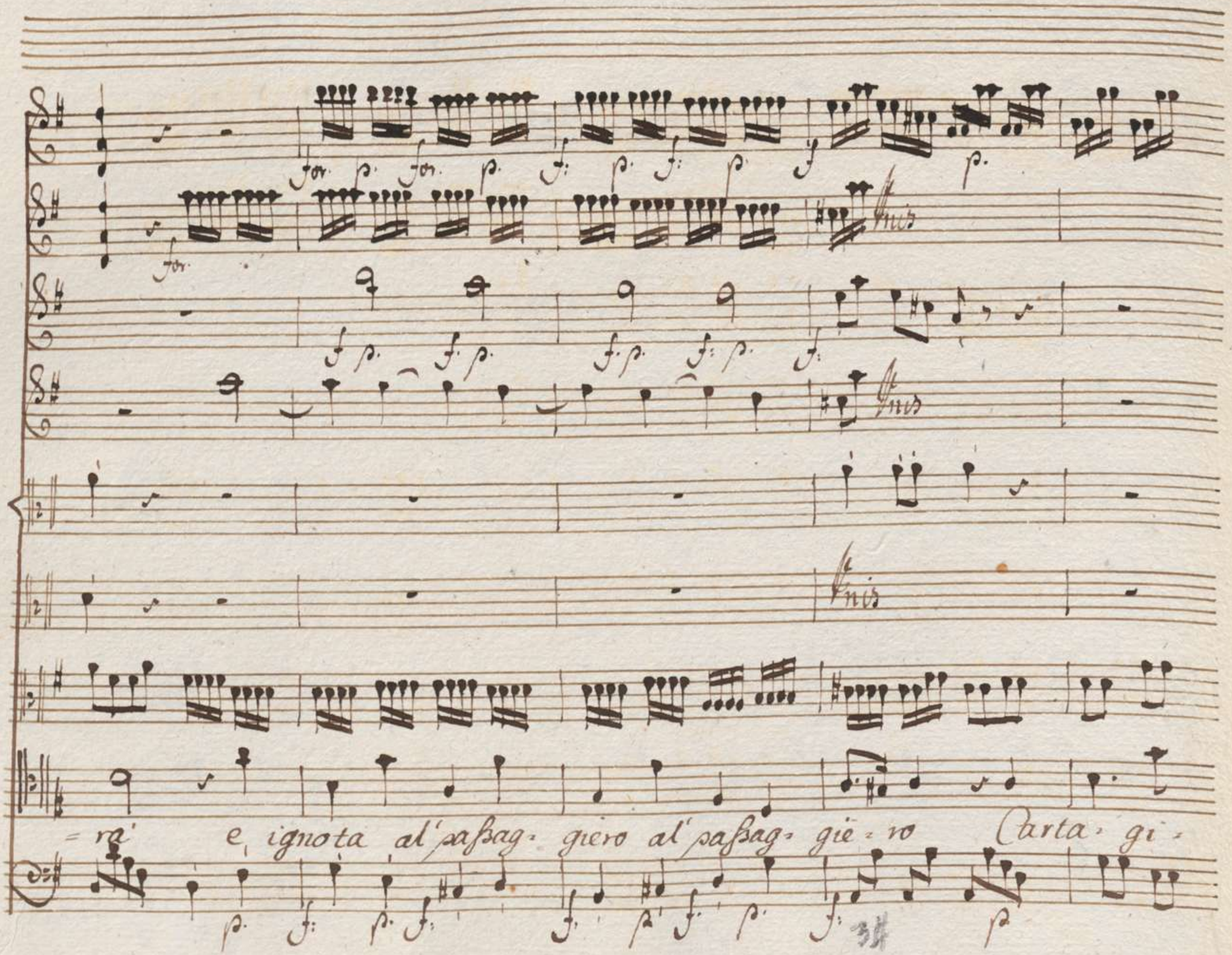
Unis

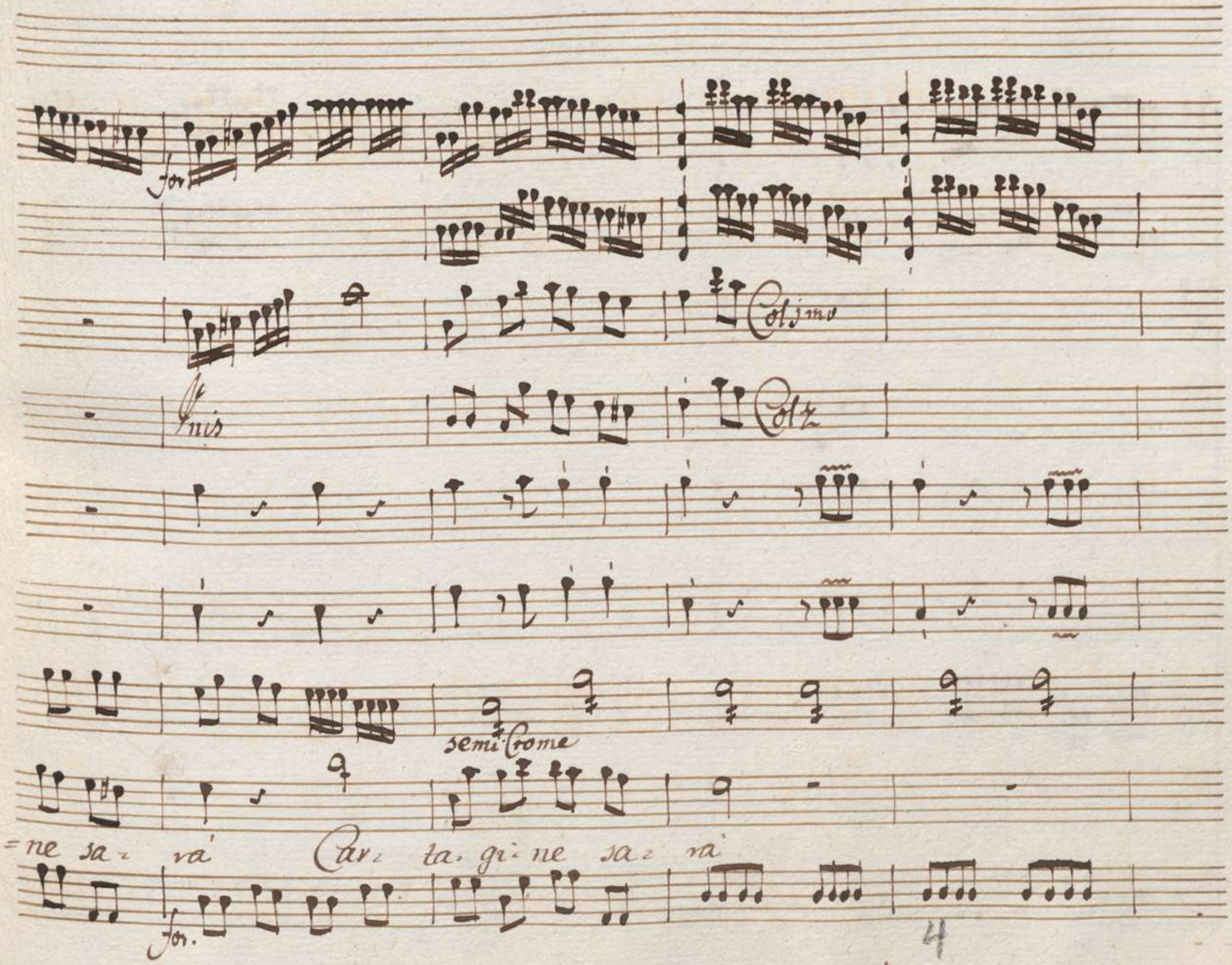
for.

p. Unis

=gnota al' passaggiè = ro al passaggiè = ro Car = ta = gine sa =

p. 3# 3# for. 3# p for 4 3


for. p. for. p. f. p. f. p. f p.
for.
Unis
f p. f. p. f. p. f. p. f.
Unis
Unis
= ra' e ignota al' passag- giero al' passag- giè- ro Carta- gi-
p. f. p. f. f. p. f. p. f. p.


for
Col jmo
Inis
Col z
semi Crome
=ne sa= rà Car= ta. gi= ne sa= rà
for.

for.

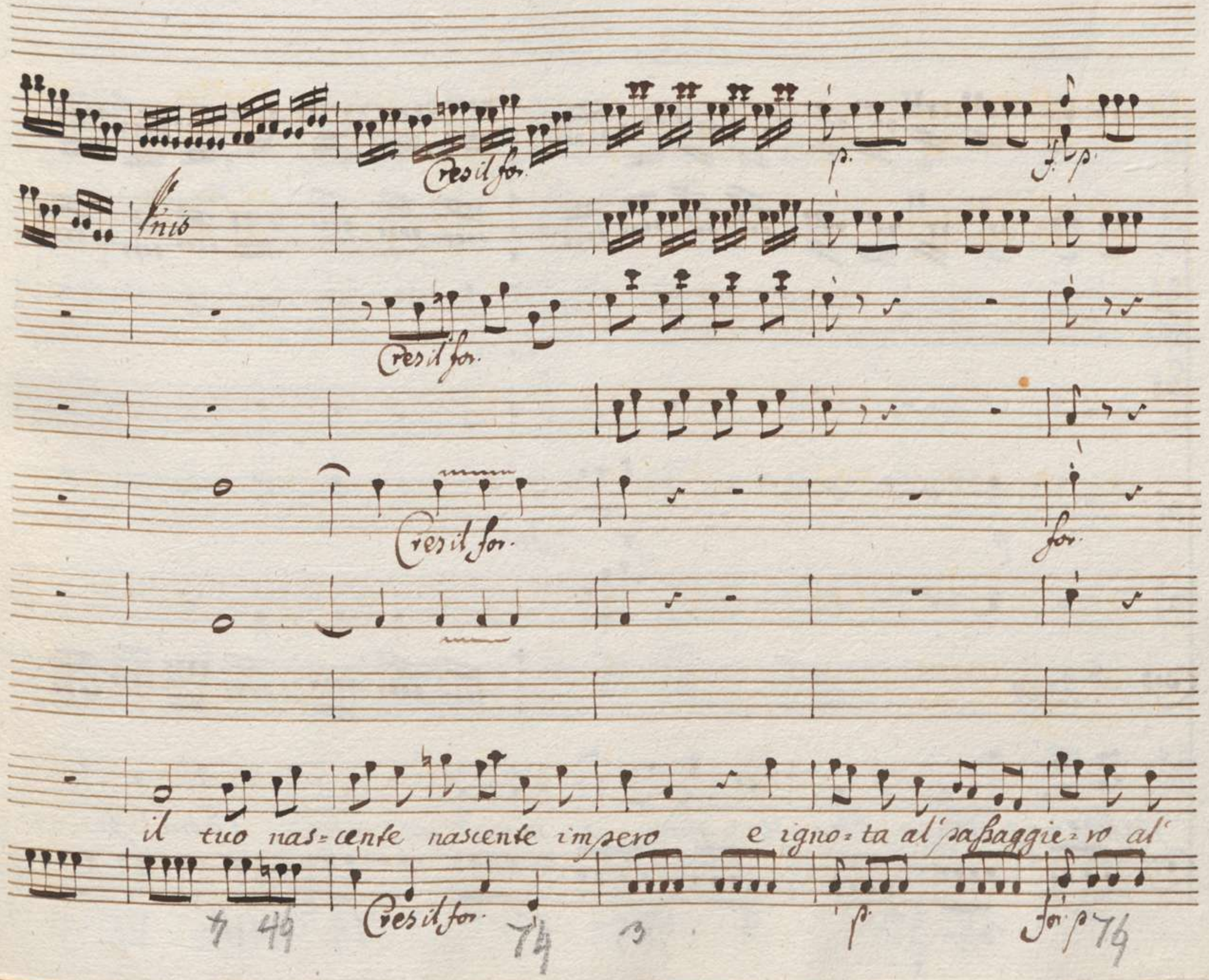
Unis

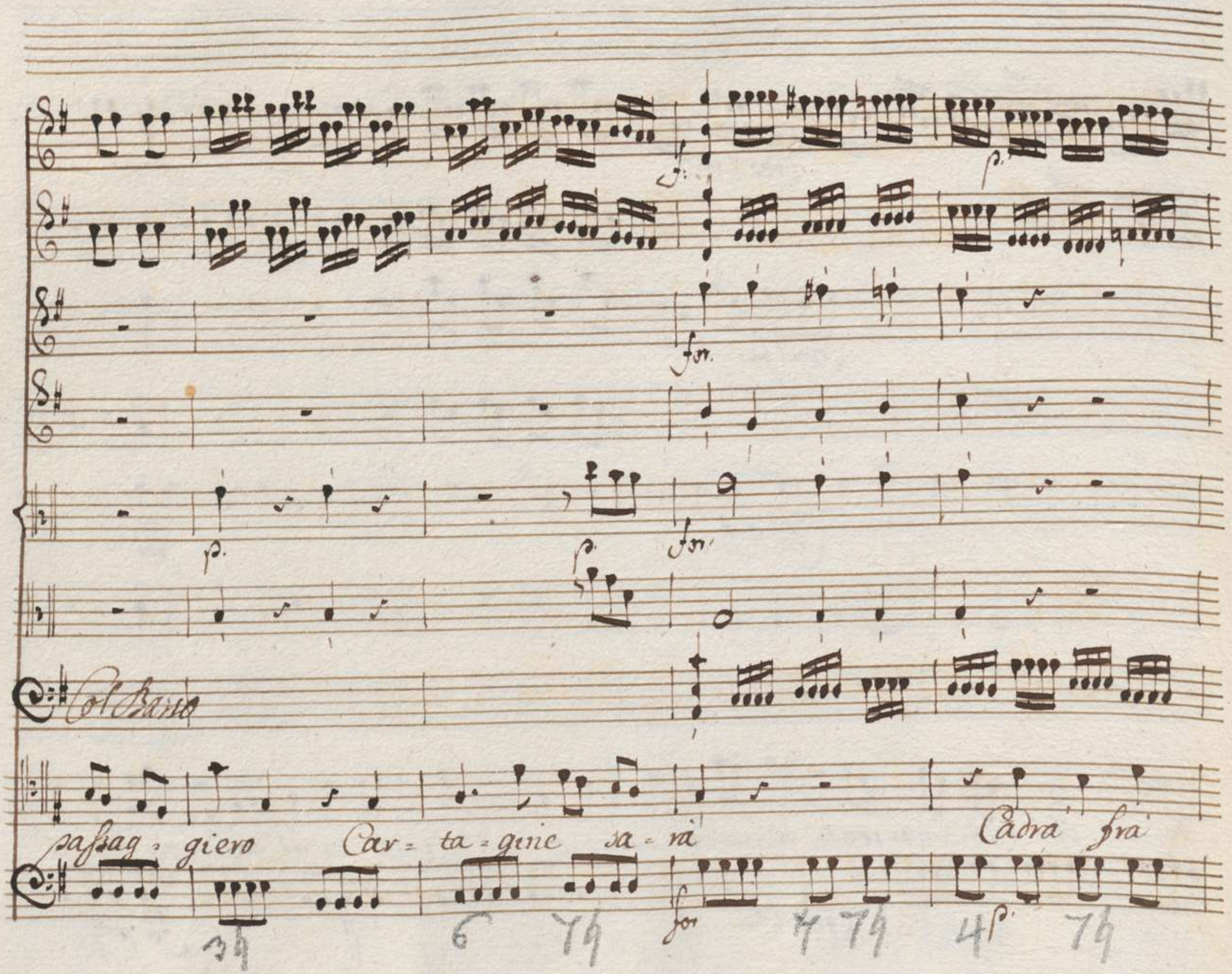
p.

Col Basso

Cadra si cadra fra' poco in Ce = ne = re

p.


Cresil for.
p.
f. p.
Unis
Cresil for.
Cresil for.
for.
il tuo nas=cente nascente impero e igno=ta al' passaggie=ro al'
Cresil for.
p.
for. p.


Col Basso
passag = giero Car = ta = gine sa = rà Cadrà frà

for. p. for. for. p. for. p.

for.

for.

for.

poco Cadra il tuo Impero e i- gnota al passag- gie- ro al'

for. 4 3 7 7/4 4 p. 7/4 for 4 3 7 7/4 p. for. p. 7/4 for. p.

for p. f. p. for assai

Unis

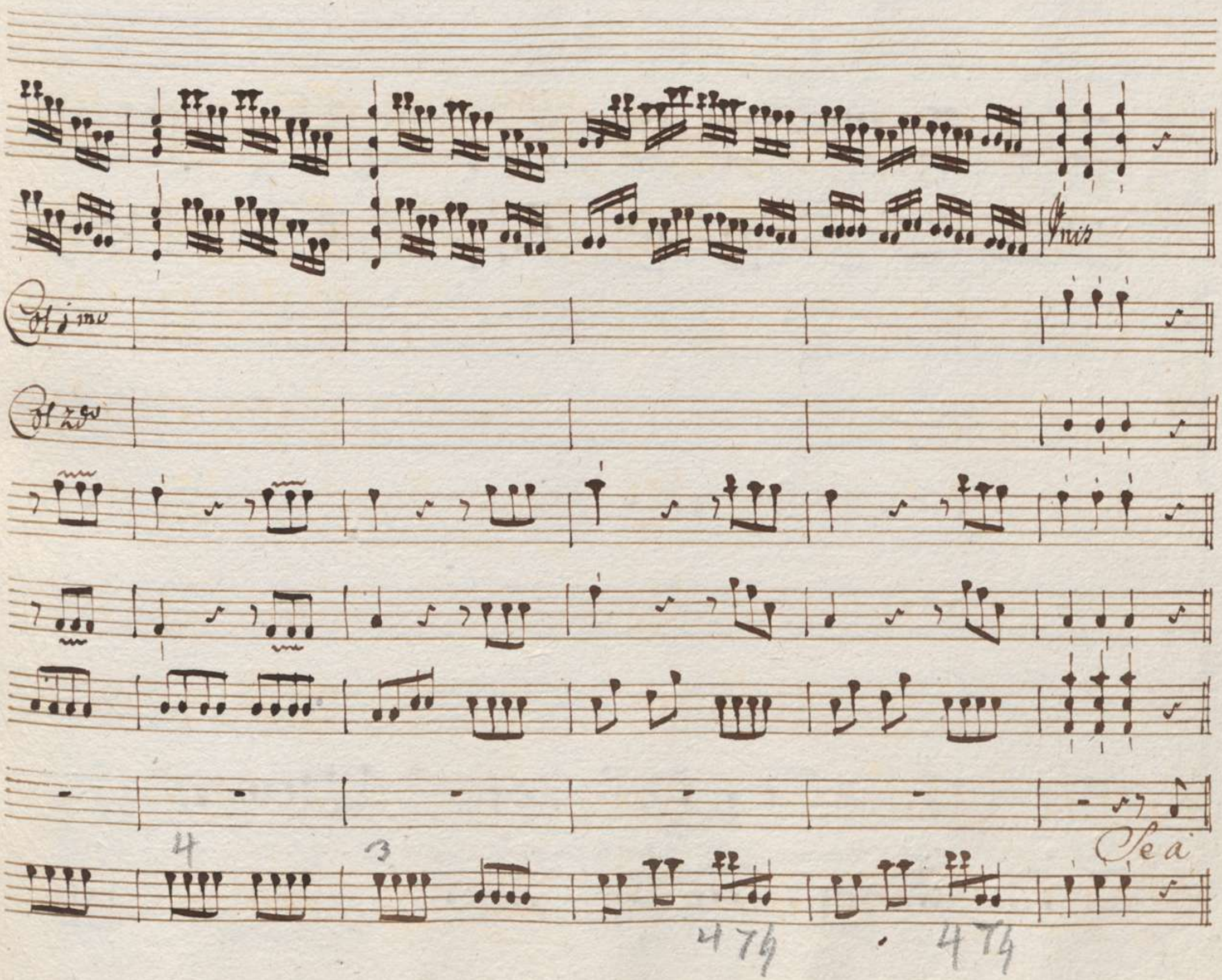
for assai

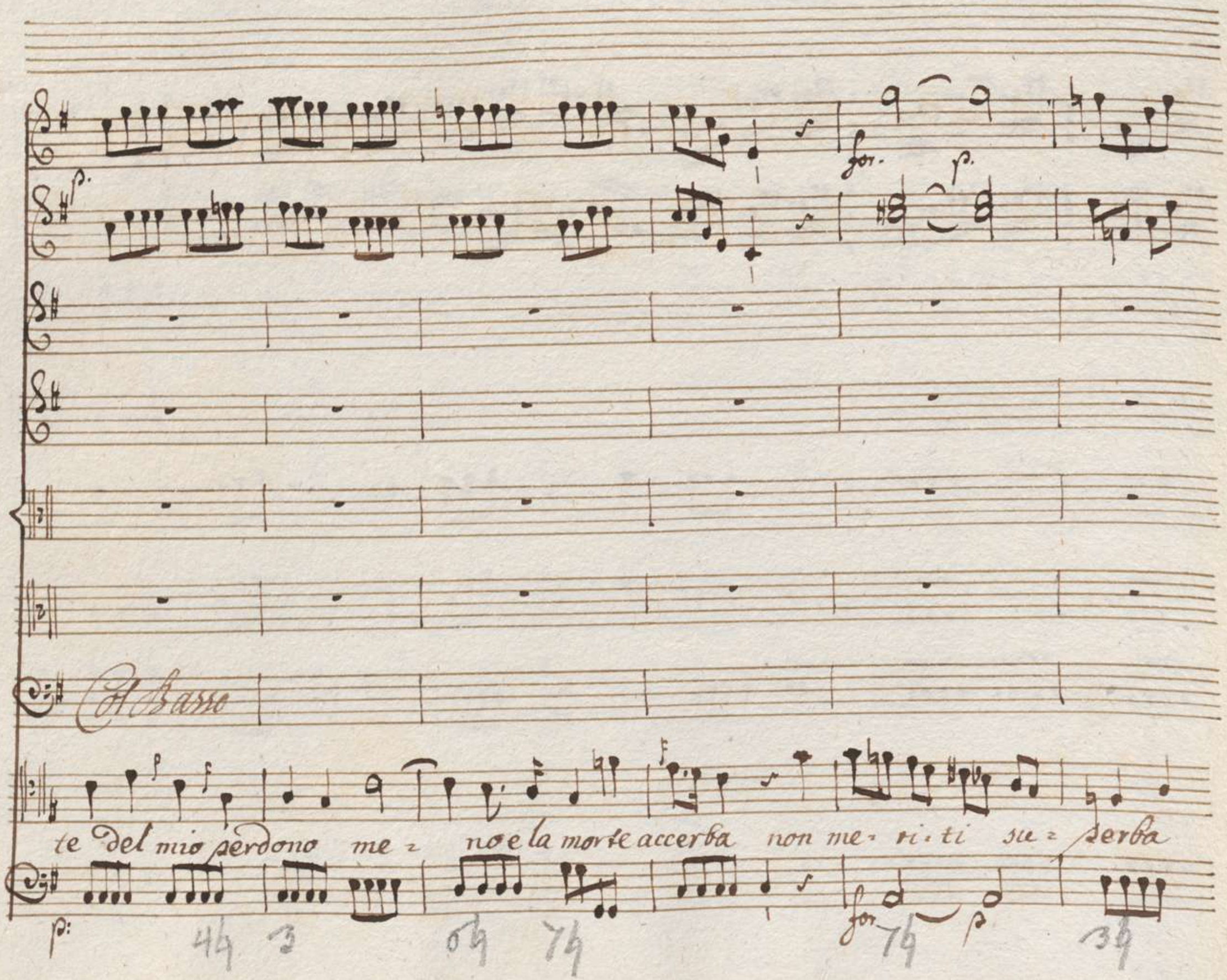
C. B.

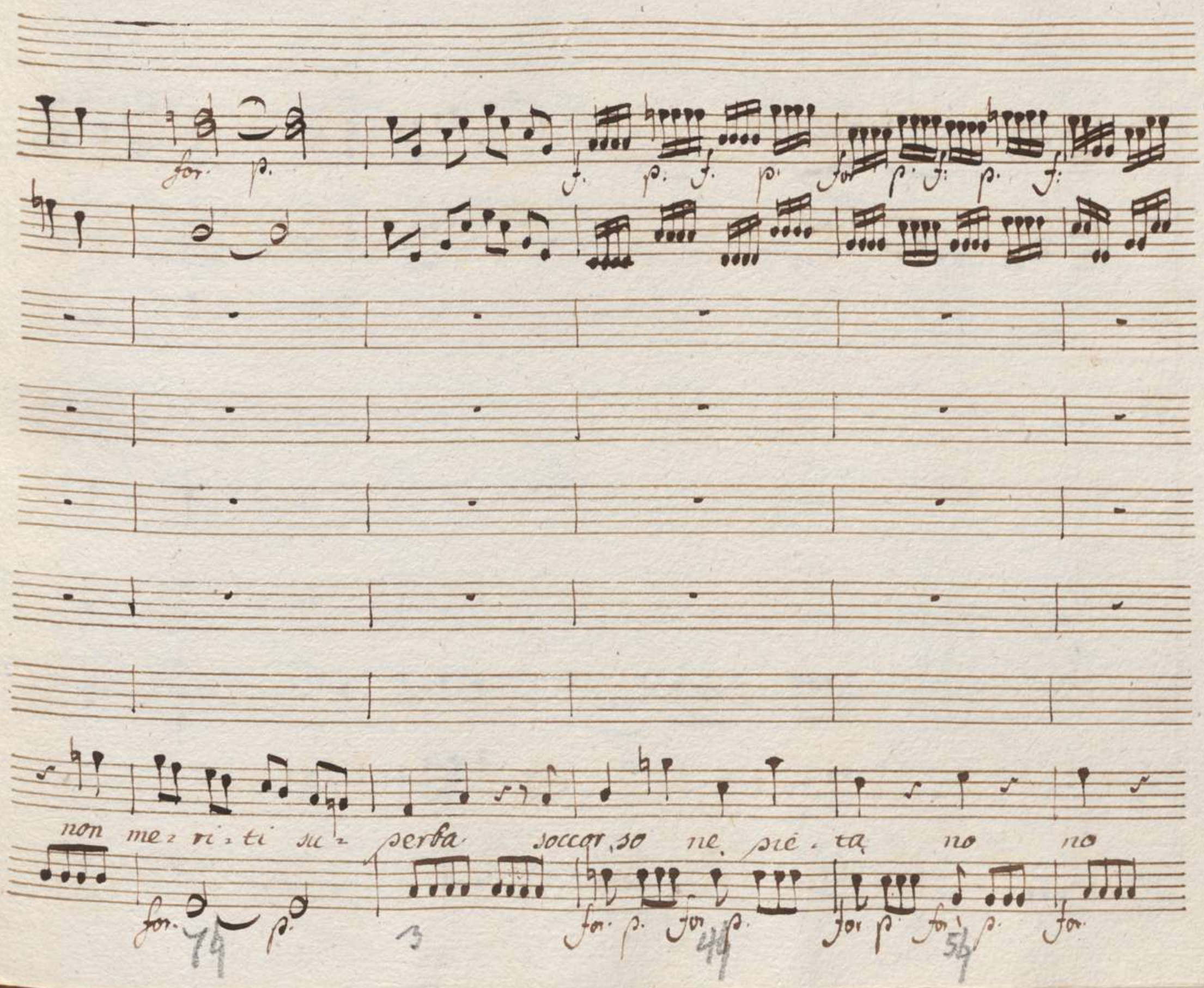
semi Come

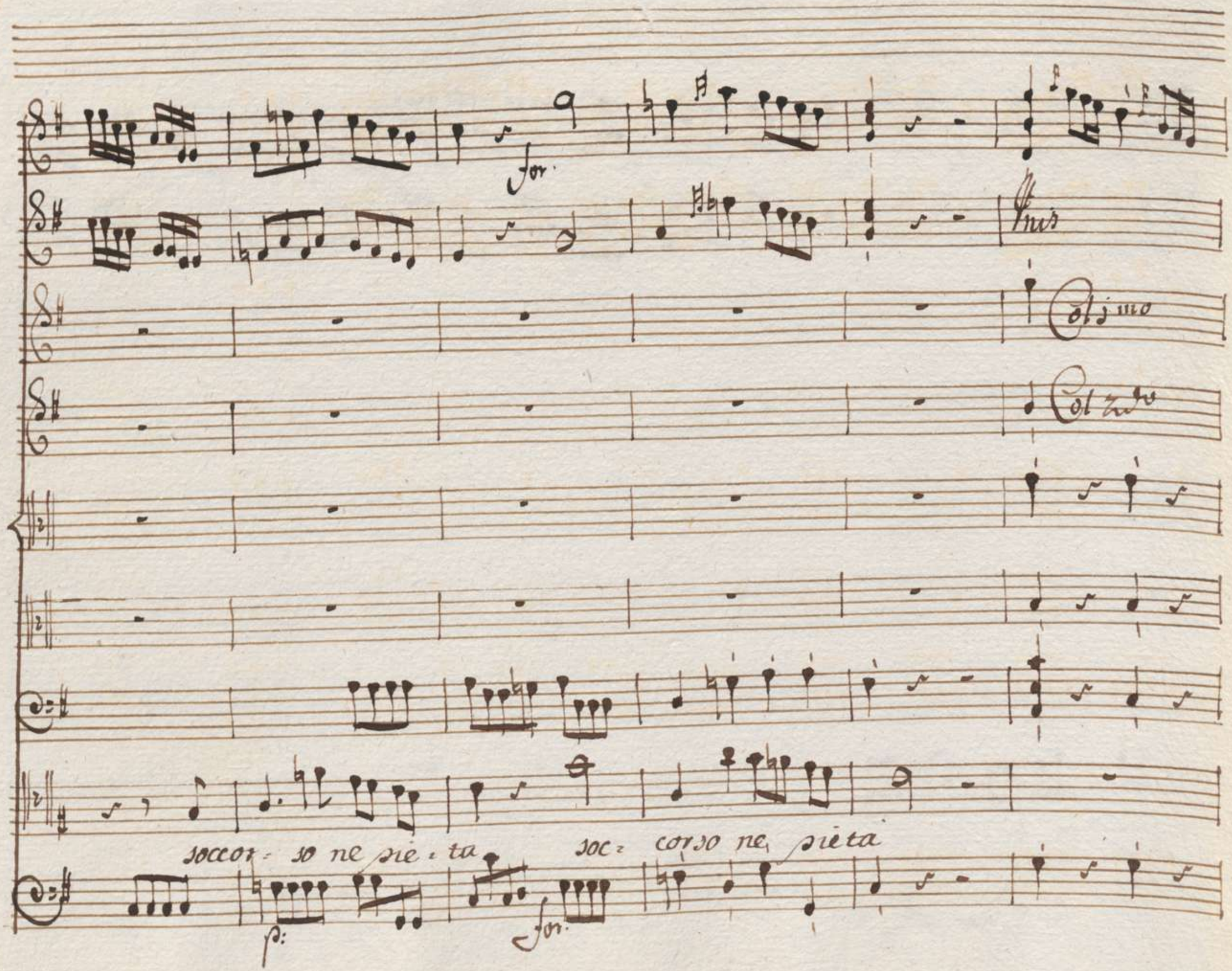
pas = sa = giè = ro Car = ta = gine sa = ra Car = ta = gine sa = ra

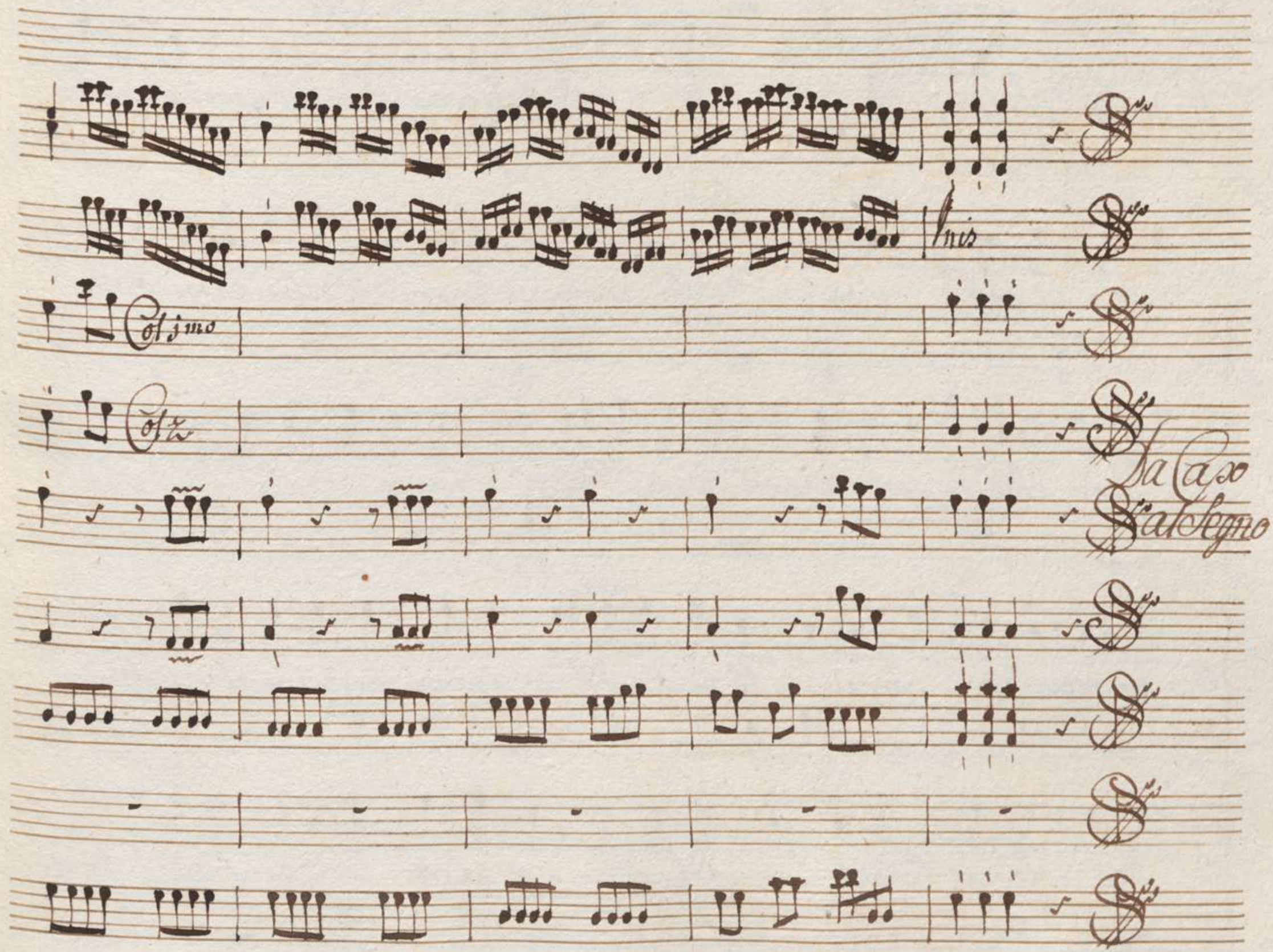
for. p. for. p. for assai


Unis
Col 1mo
Col 2do
Sea


Col Basso
te del mio perdono me = no e la morte accerba non me = ri = ti su = perba


for. p.
f. p. f. p. for p. f. p. f.
non me ri ti su perba soccor so ne pie ta no no
for. p. for. p. for p. for p. for.


for.
Unis
Col 1mo
Col 2do
soccor- so ne pie- ta
soc- corso ne pieta
p:
for.


Unis
Col 1mo
Col 2
Da Caso
al Segno

Scena XX

Didone, Selene, e Osmida

Osm: Cedi a Jarba o Didone

Sel: Conserva con la

tua la nostra vita

Did: solo per vendicarmi del' traditor E-

= nea ch'è la prima cagion de mali miei l'aure vitali

io respirar vorrei Ah faccia il Vento almeno facciano almen gli

Dei le mie vendette e folgori e saette e turbini e tem-

peste vendano l'aure e l'onde a lui funeste vada ramingo e

solo e la sua sorte così barbara sia che si ri=duca

Sel.

ad invi=diar la mia deh' modera il tuo sdegno anch'io l'a=

Did.

=doro e soffro il mio tormento Adori Enea? Sì ma per tua ca=

Sel.

Did.

=gion... Ah disleale tu ri=vale al mio amor? se fui rivale

Did:

ragion non hai.... dagli occhi miei t'invola non accrescer più pene

Sel

ad vn cor disperato (: misera dona ove la guida il fato :)

Osm:

Crescon le fiam̃e e tu fuggir non curi : mancano più ne-

Did.

-mici : Enea mi lascia trovo Selene infida Jarba m'insulta

e mi tradisce Osm̃ida ma che feci Empi Numi io non ma

chiai di vittime profane i vostri altari ne mai di fiama impura

feci l'are fumar per vostro scherno dunque perche congiura tutto il

Cielo contro me tutto l'inferno? Ah pensa a te non irritar gli Dei che

Dei! son nomi Vani son chimere sognate o ingiusti sono Gelosa

tanta Empietade e l'abbandono

Scena Ultima

Scena Ultima

Didone

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Oboe Secondo

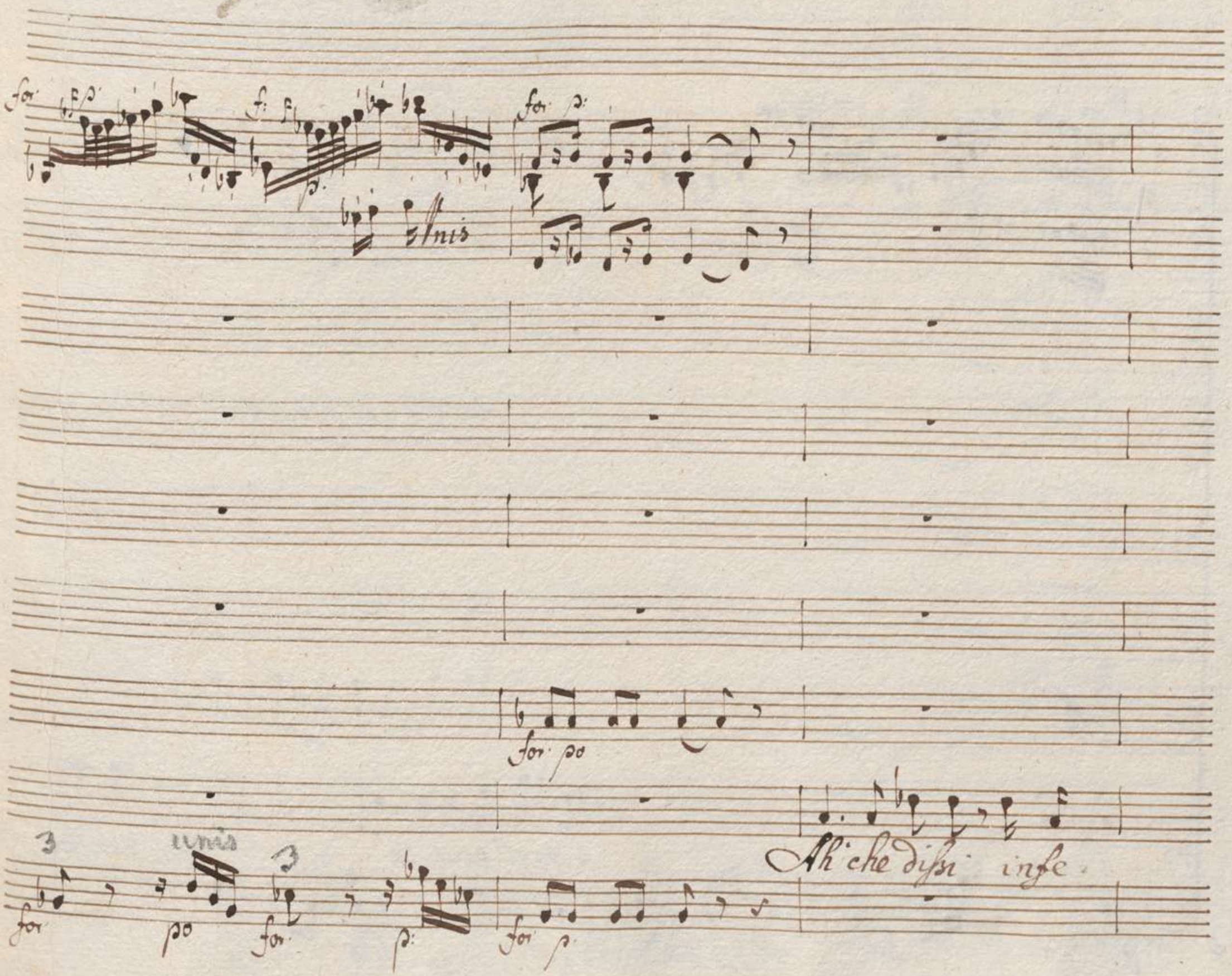
Corni da Caccia in Elafa

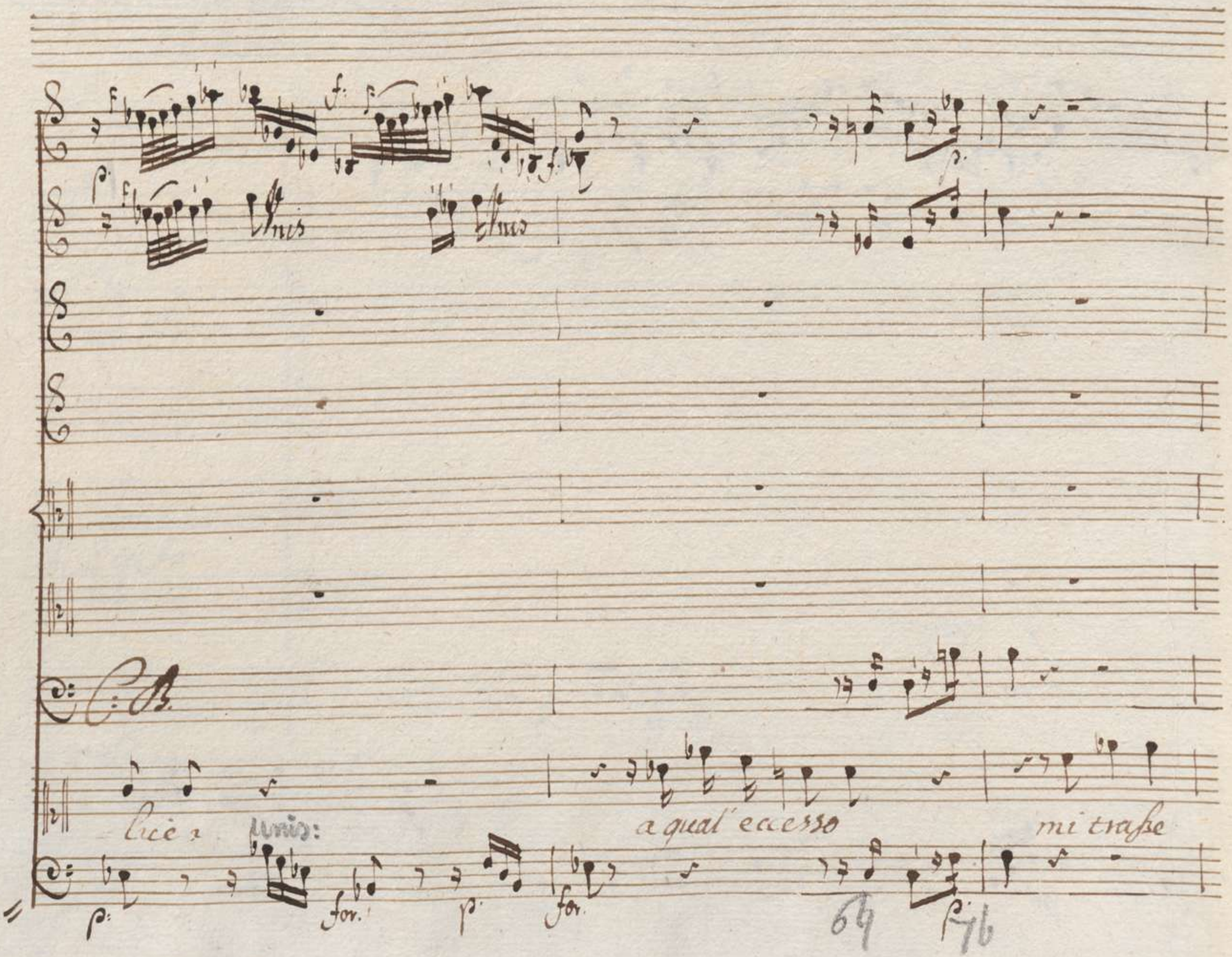
Violetta

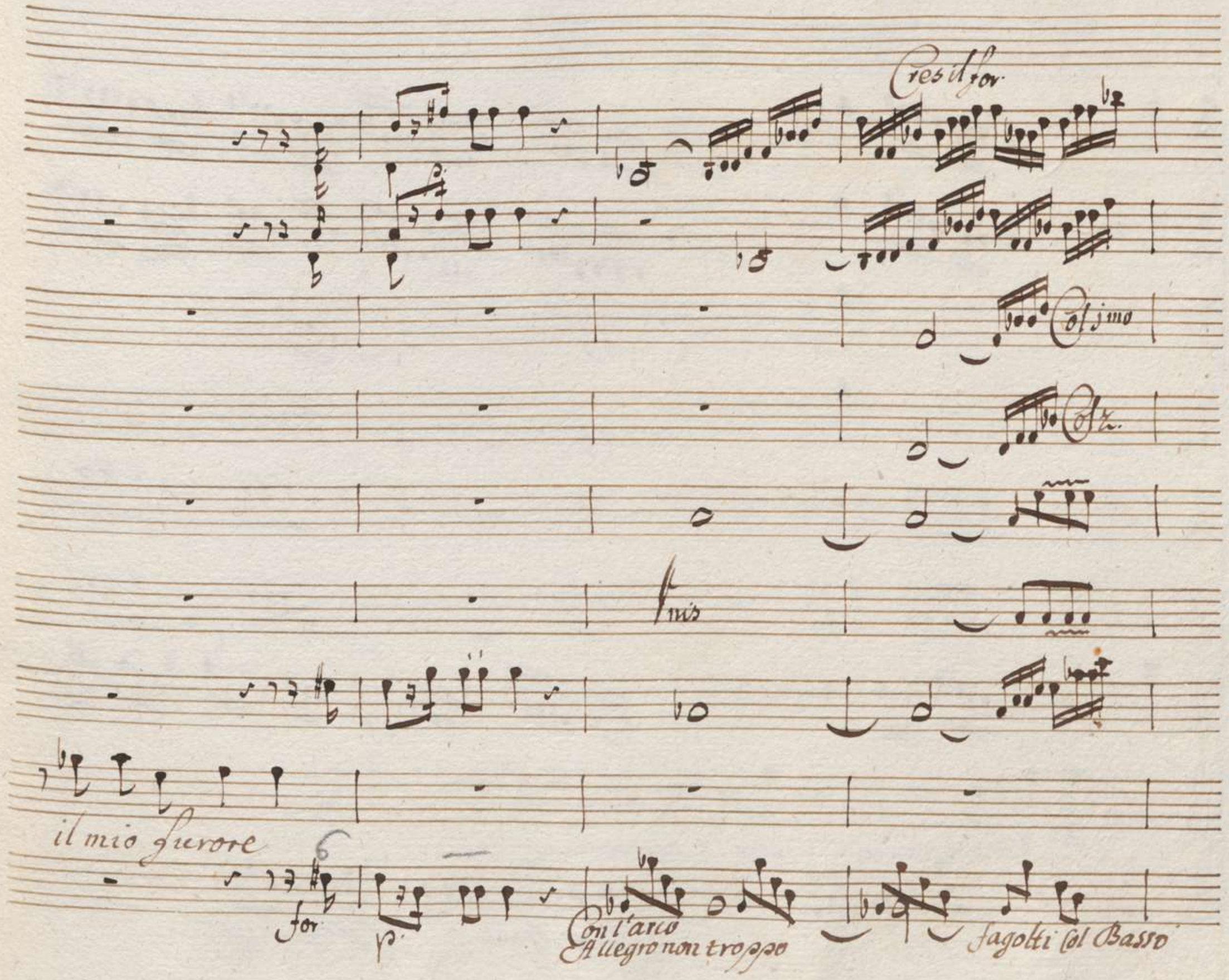
Didone

Bassi pizzicati senza fagotto

Largo


for
f:
p:
Unis
for po
Ah che dissi infe.
unis
for
po
for
p:
for p


Unis
Unis
C: B.
lice 2 unis:
a qual' eccesso
mi trasse
for.
for.
64
76


Cresil for
Col jmo
Col z.
Finis
il mio furore
for
p.
Con l'arco
Allegro non troppo
fagotti Col Basso

Col 1

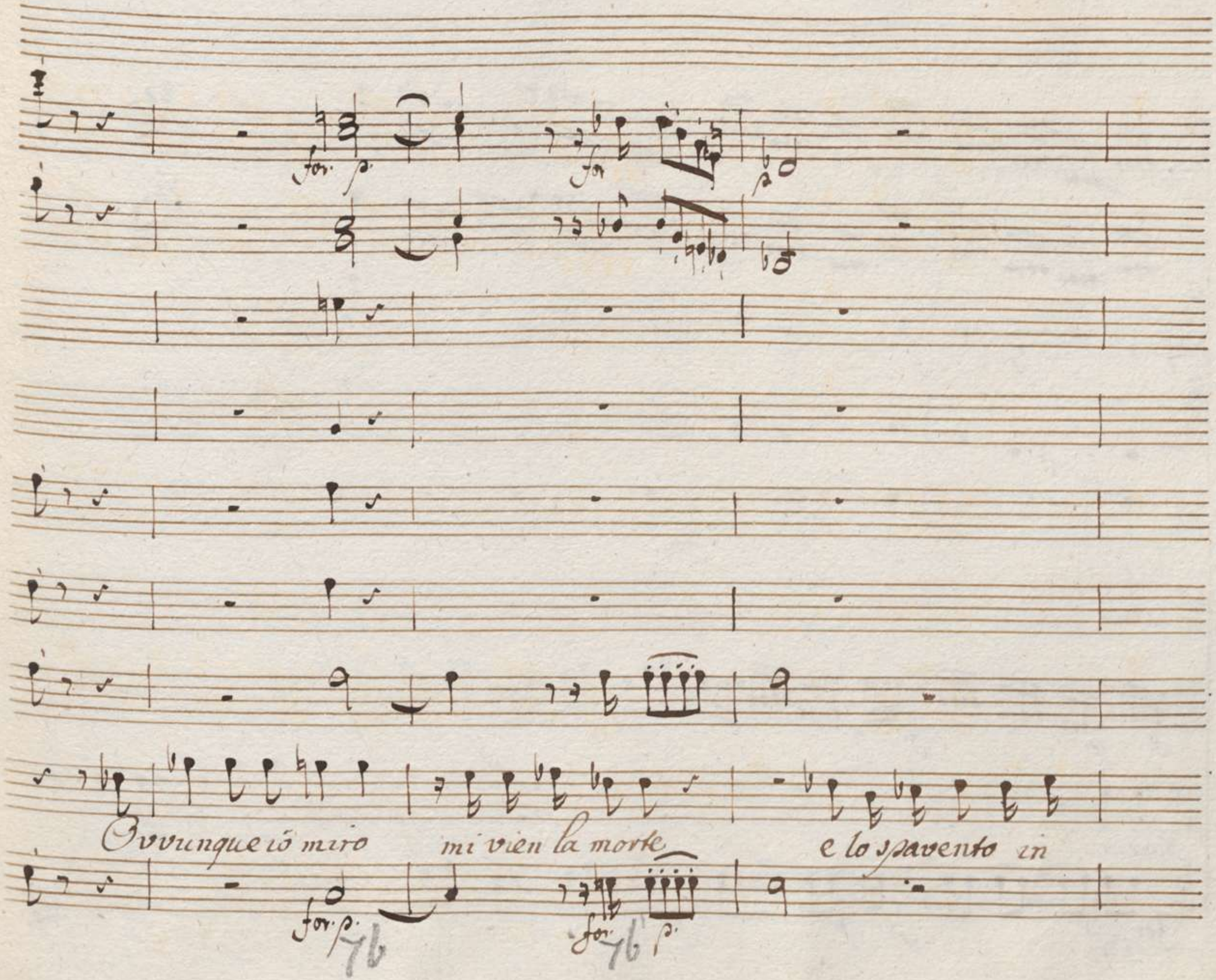
Col 2

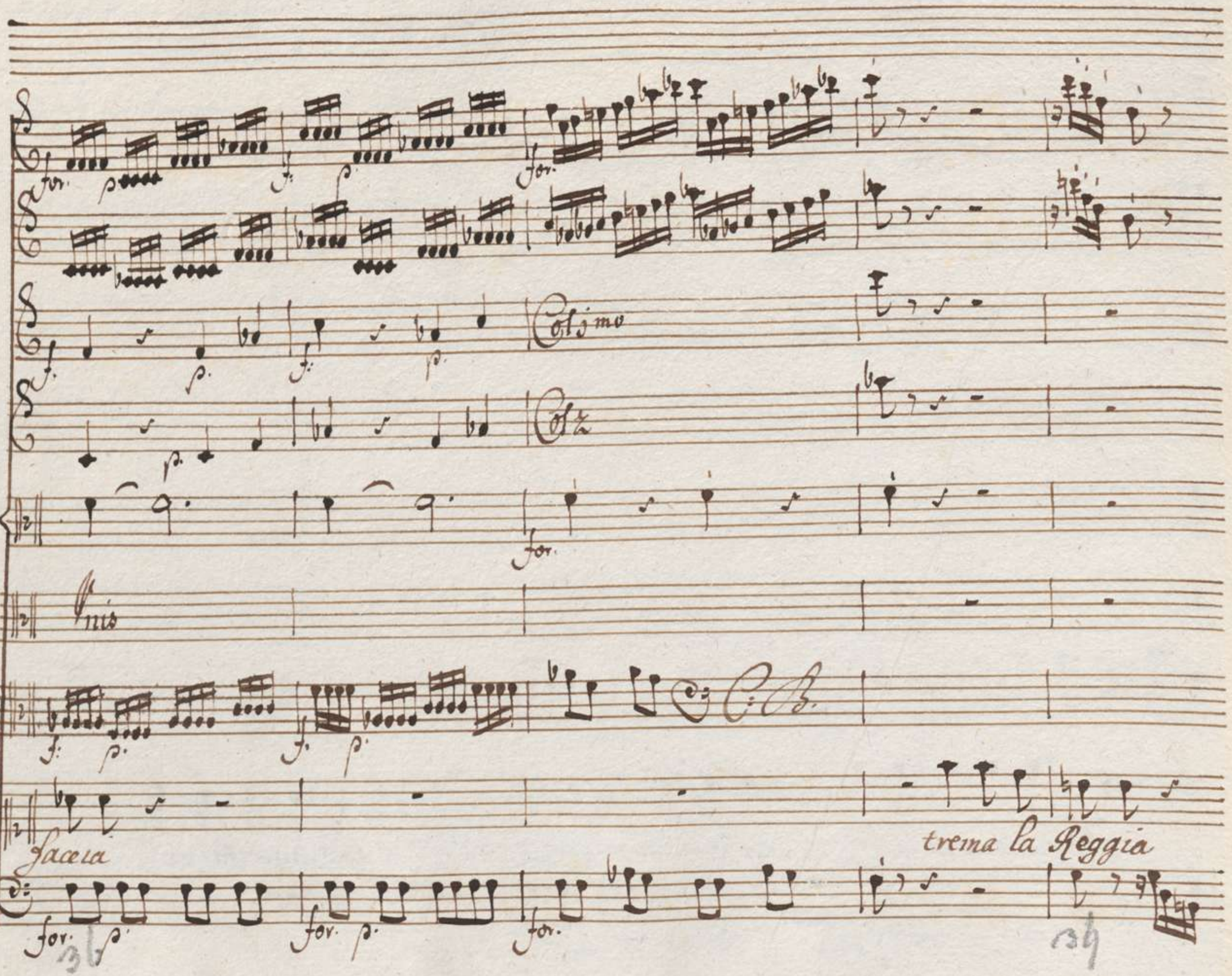
Oh Dio !

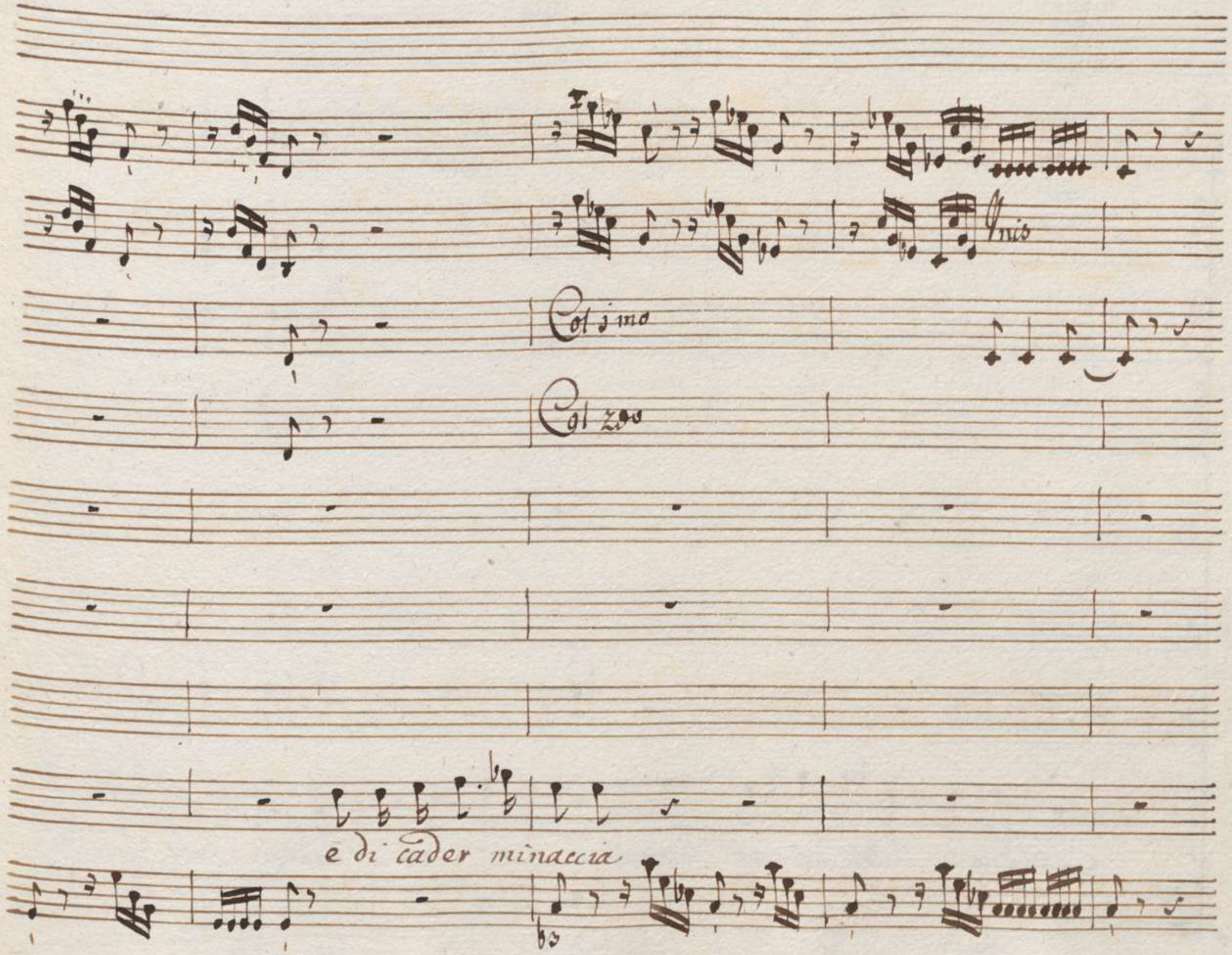
Cresce l'orrore

Fagot · Tenut:

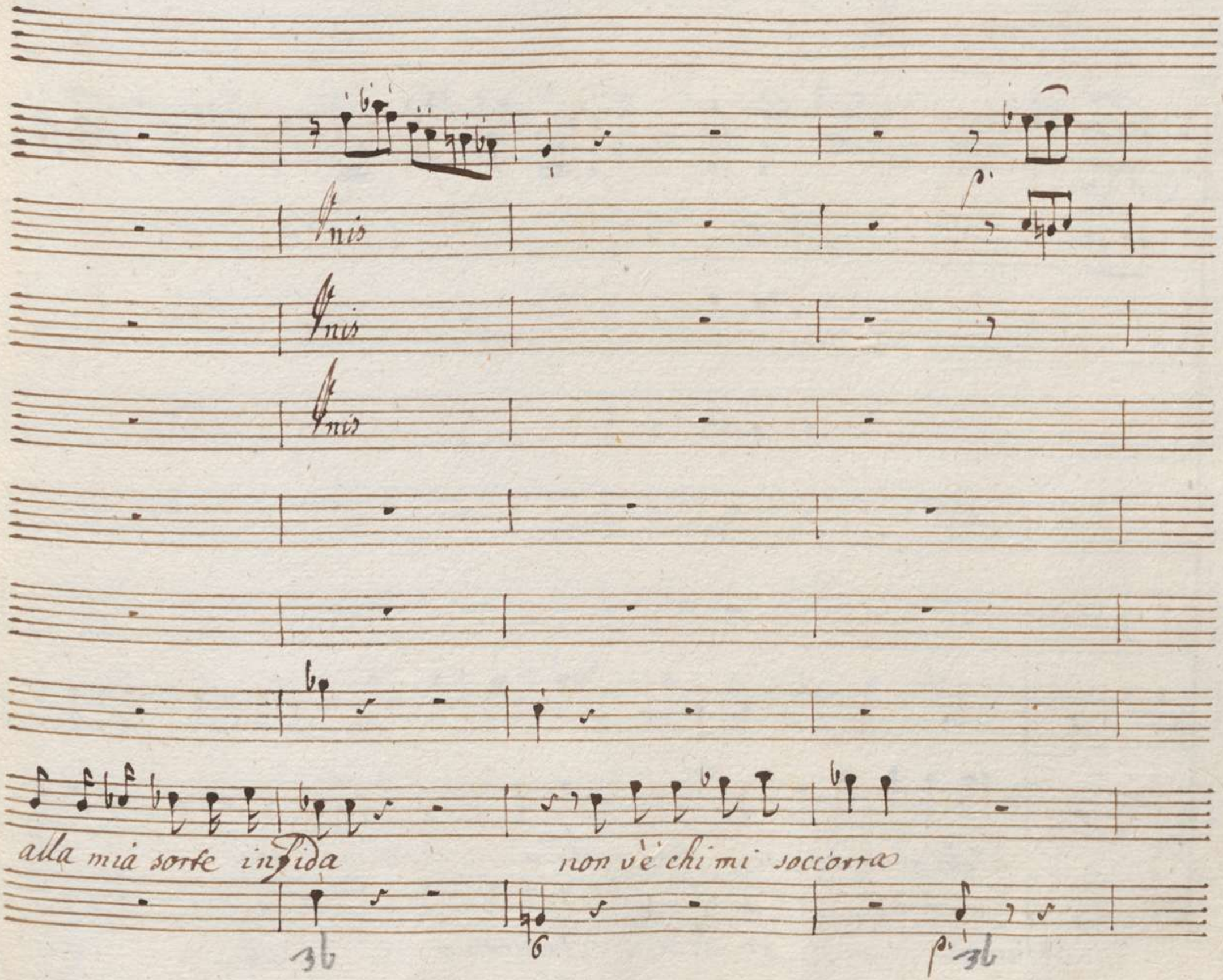
Fagot Col Basso

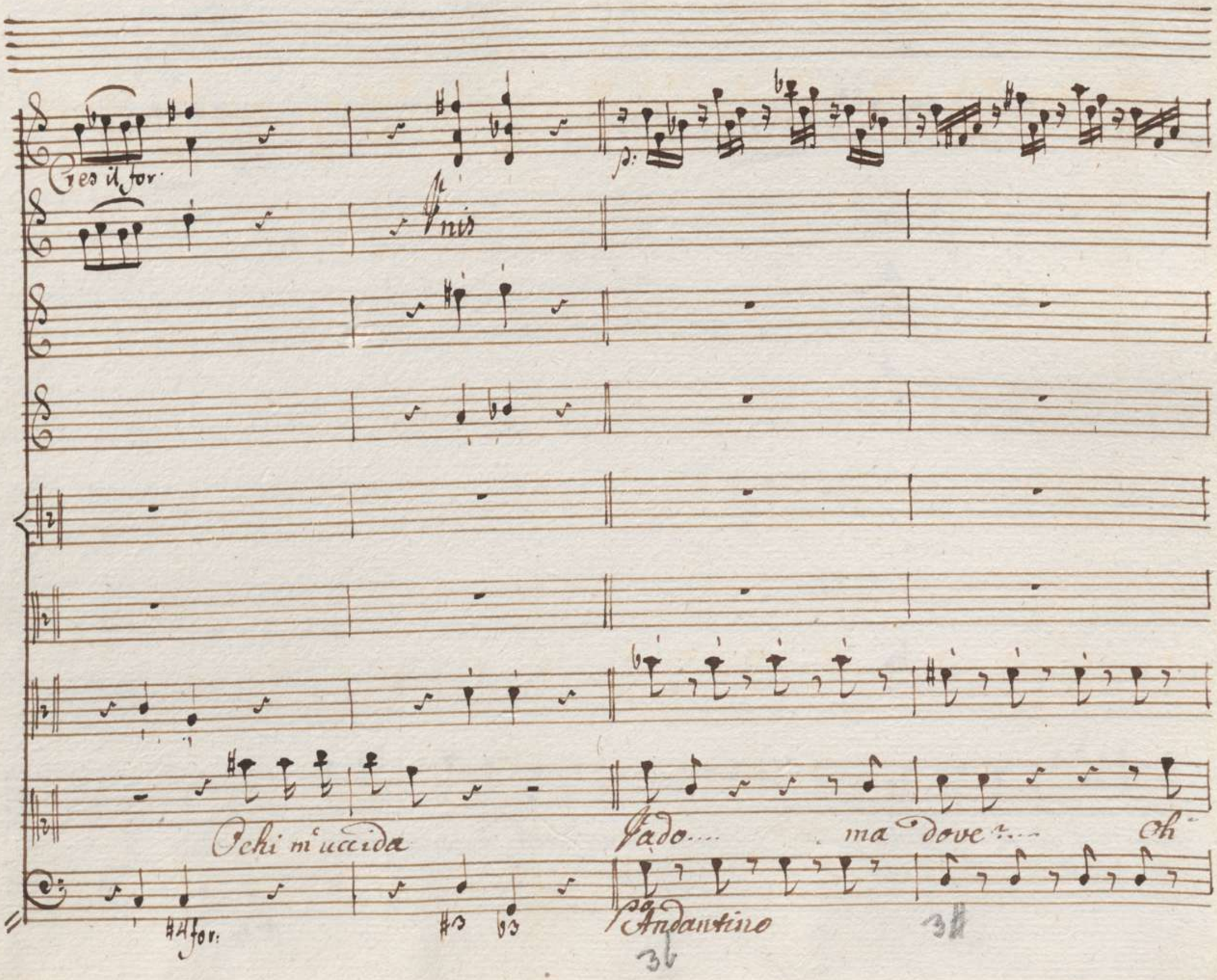

for. p.
for
p
Ovvunque io miro
mi vien la morte
e lo spavento in
for. p.
for. p.


for.
p.
f.
Colimo
Colz
Unis
C. B.
faccia
trema la Reggia


Unis
Col 1mo
Col 2do
e di cader minaccia

Selene Osmida ah tutti tutti ce - deste


Unis
Unis
Unis
alla mia sorte infida
non v'è chi mi soccorra


Cres il for.
Unis
p:
Ochi m'uccida
Vado.... ma dove?... Oh
#4 for:
#3
b3
Andantino
3b
3#

Dio !....

resto....

ma poi

che fo ?

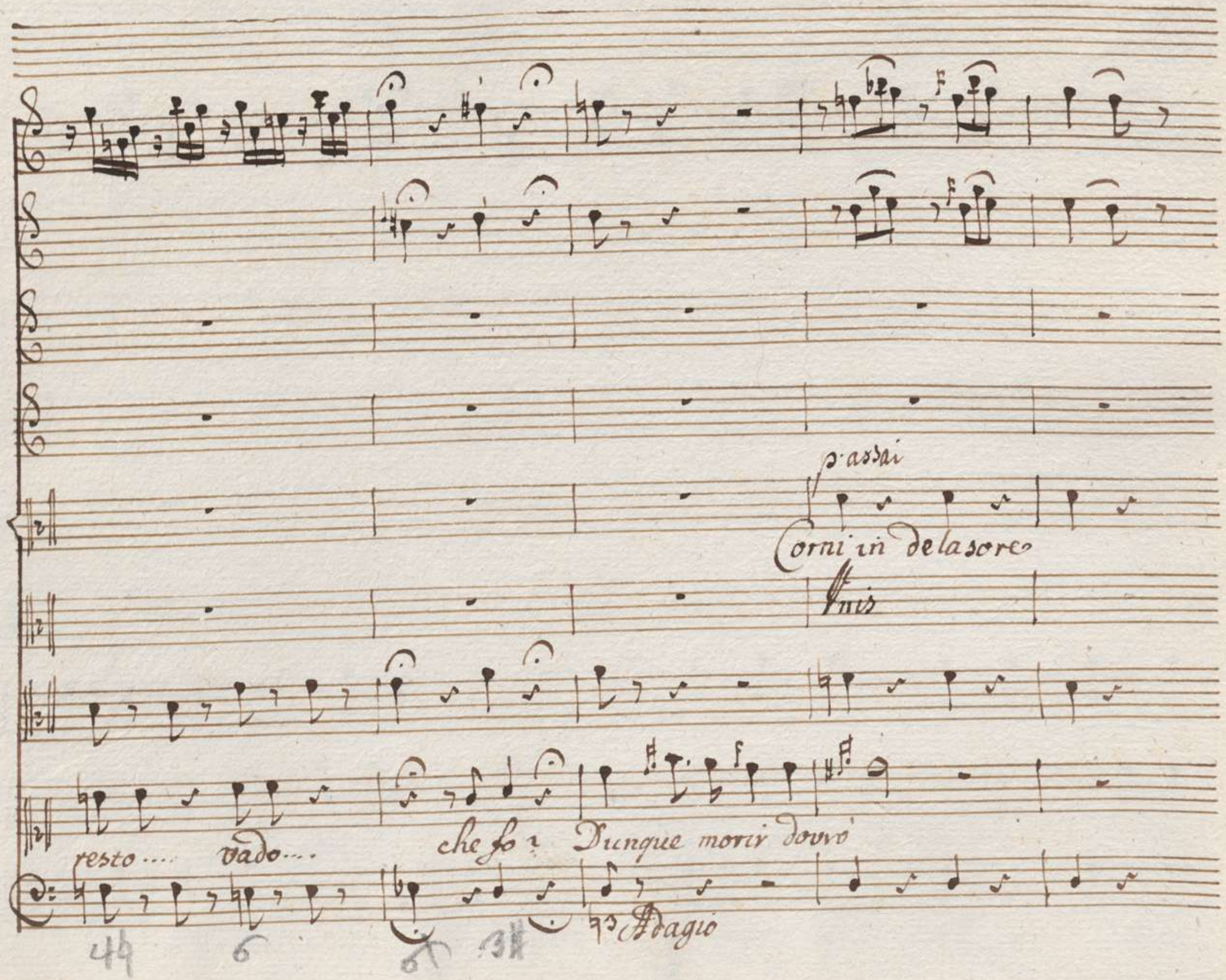
5♭

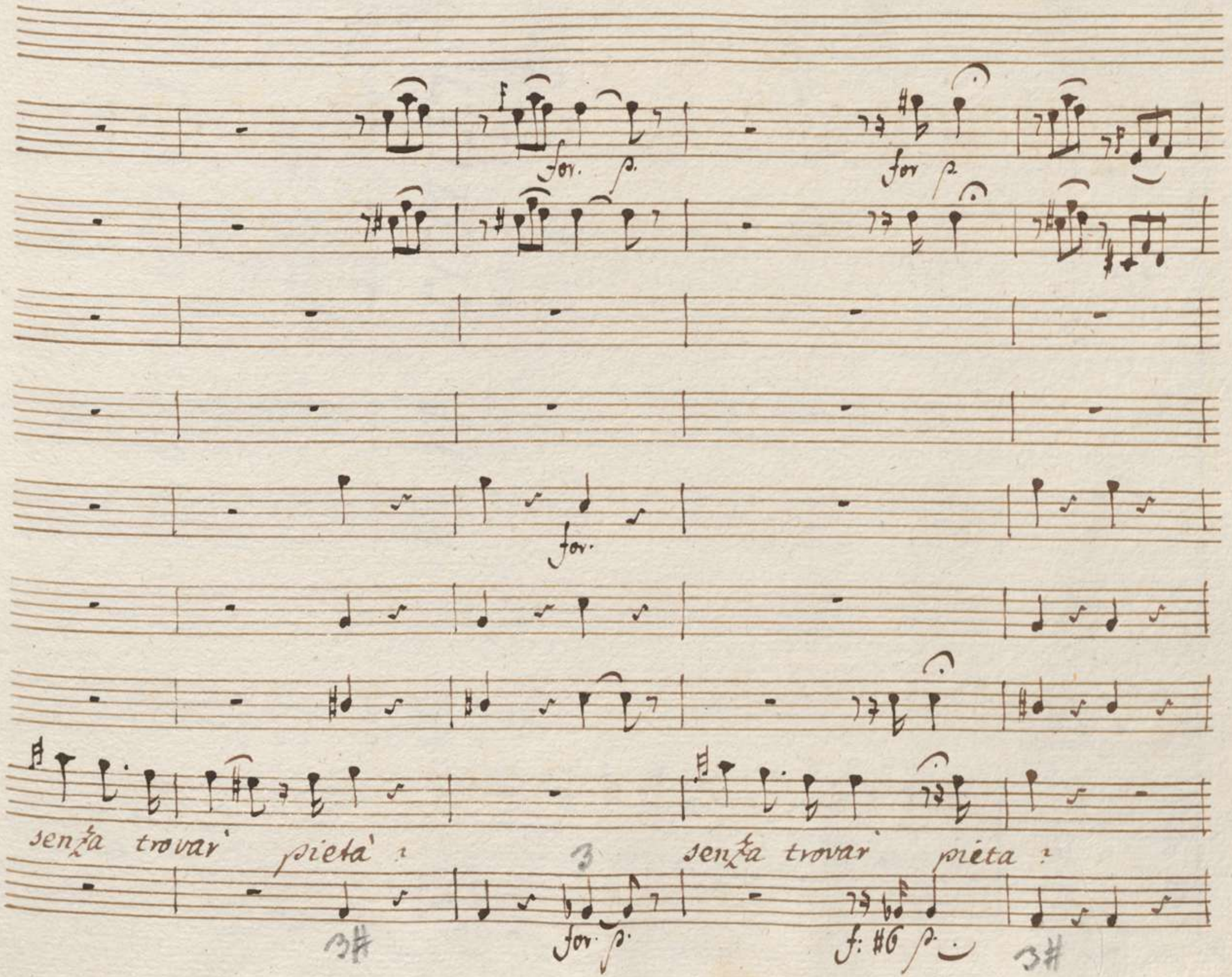
3♭

3♭

—

3♯


p. assai
Corni in delasore
Unis
resto.... vado....
che fo? Dunque morir dovrò
Adagio


for. p.
for p.
for.
senza trovar pietà :
senza trovar pieta :
3
3#
for. p.
f: #6 p.
3#

for assai

Unis

e v'è tanta Viltà nel petto mio ? Ah no si

for assai

6

for.

for.

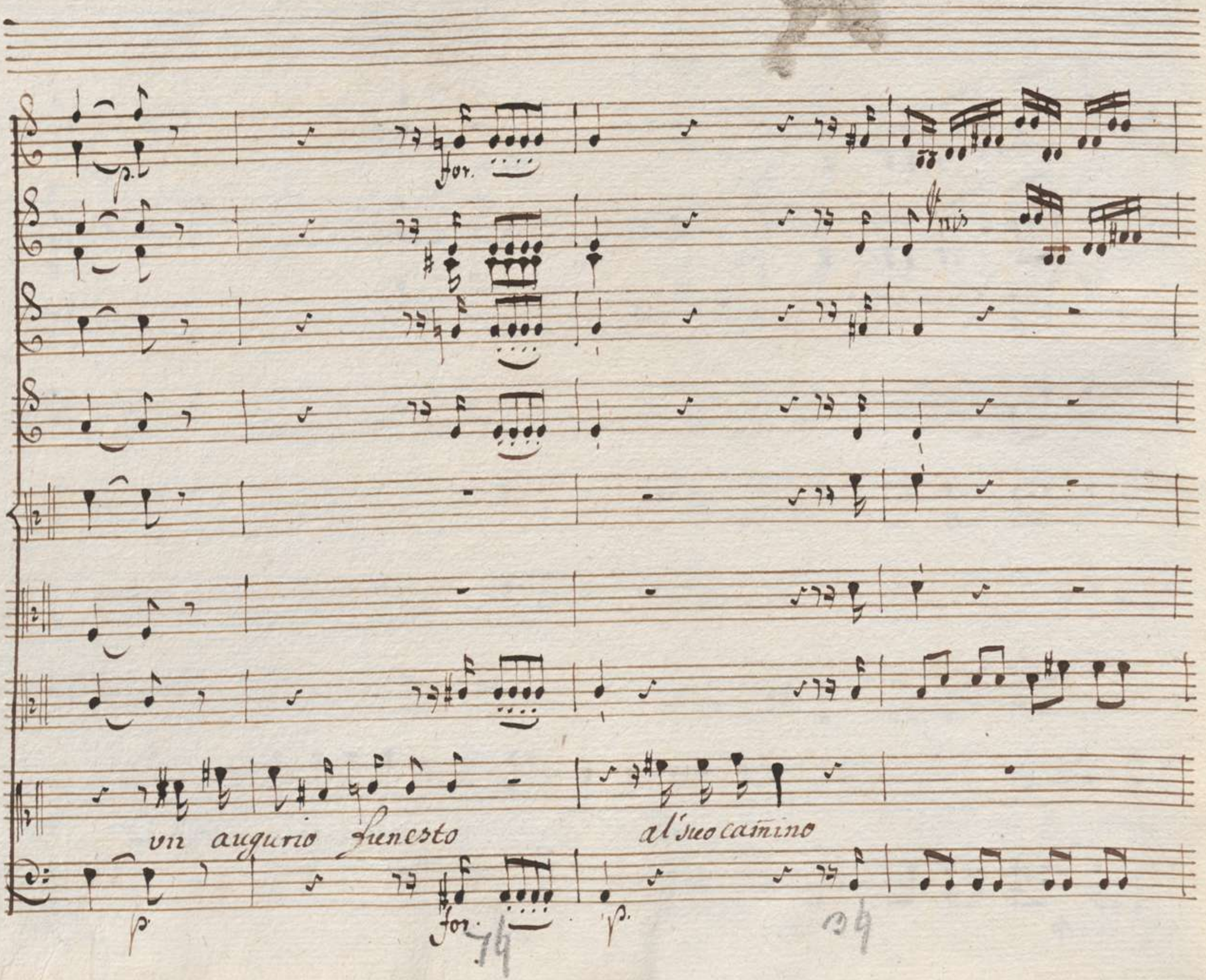
mora

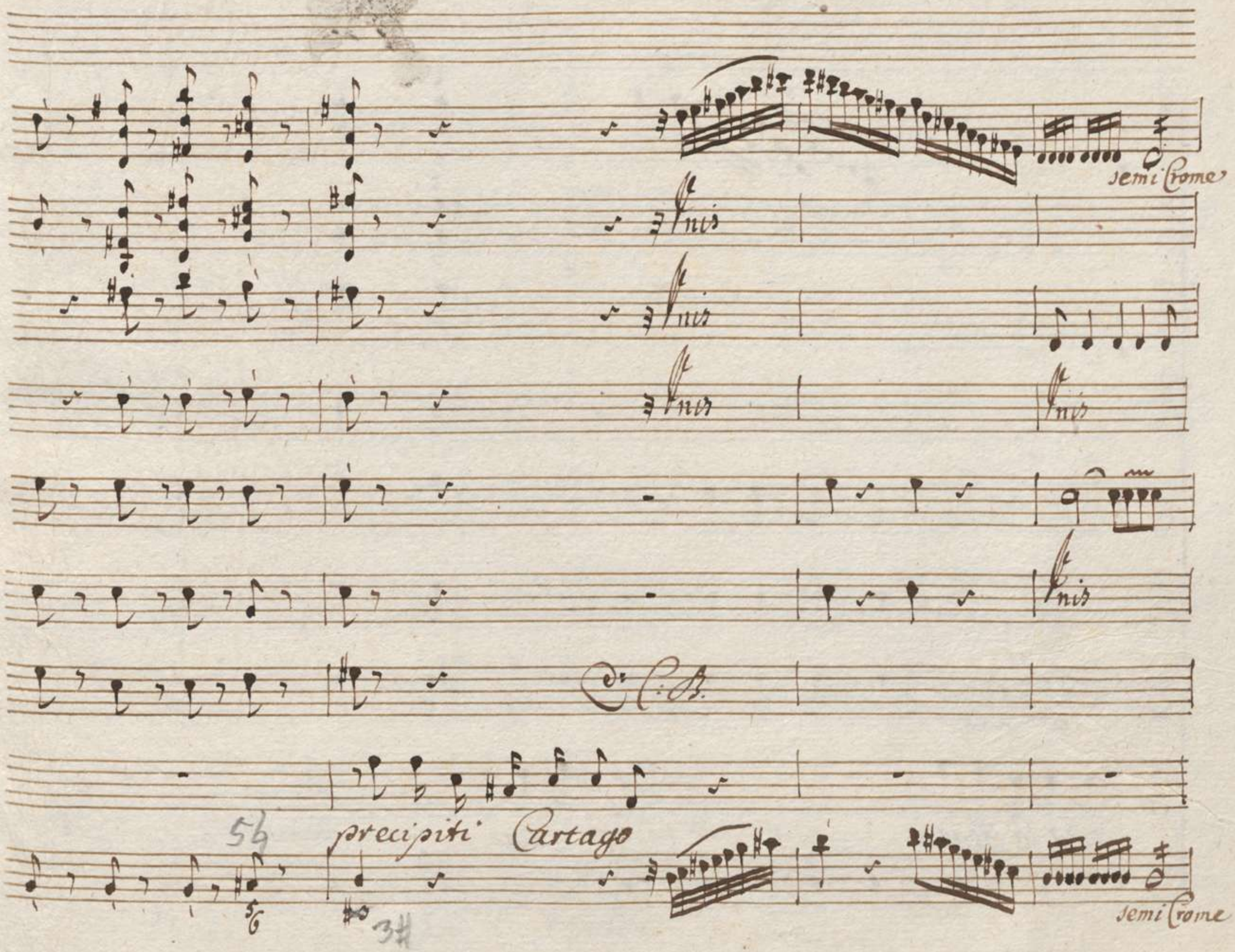
e l'infedel' Enca abbia nel suo destino

Risoluto

for.

for.


p.
for.
Unis
un augurio funesto
al suo camino
p
for.
p.


semi Crome
Unis
Unis
Unis
Unis
Unis
C. B.
5♮
precipiti Cartago
5/6
3♯
semi Crome

Vlc.

arda la Reggia e sia il Cenere di

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

lei la tomba mia

41

Il fine

A

arda la Reggia

il Cenere di

BSB Bayerische StaatsBibliothek
© 2009 digitalfoto-trainer.de